Corriere dello Sport STADIO

Venerdì 21 giugno 2024
EDIZIONE ROMA

SEMPLICEMENTE PASSIONE

170 - € 1,50* IN ITALIA
corrieredellosport.it

EUROPEO: IL NOSTRO DESTINO SI DECIDE LUNEDÌ CONTRO MODRIC

RESET

Cancellare il ko con la Spagna: Italia agli ottavi con un pareggio

Non è finita finché non è finita

di Ivan Zazzaroni

Grazie, Gigio, e grazie Albania. E adesso posso cominciare. Non abbattiamoci: non siamo un granché, ma nemmeno quelli presi a pallate dalla Spagna. E poi siamo ancora vivi, almeno credo. → 3

Azzurri battuti (1-0): autogol di Calafiori al 55'
Divario netto: Gigio super su Pedri, Fabian e Morata
Traversa di Nico Williams
Spalletti: «Sono stati troppo più forti di noi»
A Lipsia con la Croazia un punto per il 2° posto

Coluccia, Iannarelli, Maida, Marota, Patania, Pinna e i commenti di Cucci, Polverosi e Trani → 2-18

IERI		OGGI		DOMANI	
SLOVENIA-SERBIA	1-1	SLOVACCHIA-UCRAINA	ORE 15 sky	GEORGIA-REP.CECA	ORE 15 sky
DANIMARCA-INGHILTERRA	1-1	POLONIA-AUSTRIA	ORE 18 sky	TURCHIA-PORTOGALLO	ORE 18 Rai 2 sky
SPAGNA-ITALIA	1-0	OLANDA-FRANCIA	ORE 21 Rai 1 sky	BELGIO-ROMANIA	ORE 21 Rai 1 sky

DOPPIO AFFARE

Riquelme, sì alla Roma Bellanova: c'è la strada

Lo spagnolo ha scelto i giallorossi: contatti con il suo agente Pronto il tesoretto per il terzino del Toro

Aliprandi e Scalia → 19-21

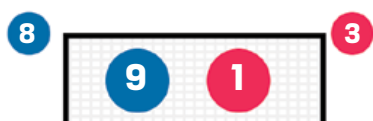
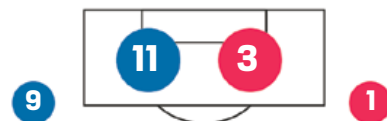
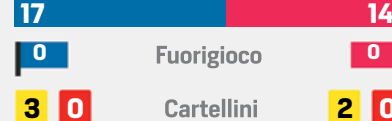
LA FRENATA

Greenwood si complica: Lazio gelata Juve avanti

Il club di Lotito aspetta una risposta per Stengs Samardzic in corsa Luis Alberto si sfoga: «Il rapporto era finito»

Ercole, Rindone, Roscito e Trotta → 23-32

ISSN CARTA 2531-3274
DIGITALE 2499-3401

LA PARTITA DI IERI NELL'ANALISI OPTA

La squadra di De la Fuente agli ottavi mentre Spalletti dovrà giocarsi la qualificazione con la Croazia Donnarumma e la buona sorte ci evitano una disfatta più pesante

di Fabrizio Patania
INVIATO
A GELSENKIRCHEN

BRANDELLI D

Spagna stratosferica, gli azzurri non trovano mai le contromisure. Williams travolge Di Lorenzo, Scamacca soffre. Sfortunato l'autogol decisivo di Calafiori, ma abbiamo rischiato un vero tracollo

La distanza è enorme. Troppo forte la Spagna, troppo piccola l'Italia. Un divario di talento, di personalità e di rodaggio. Si sapeva, ma il test è andato male. Una delusione e anche Spalletti si sarebbe aspettato una risposta diversa dagli azzurri, in partita solo negli ultimi minuti, quando hanno tirato fuori un briciolo di coraggio. La timidezza segna il confine tra un buon giocatore e un potenziale campione. Non dipende dall'età, come ci hanno raccontato Nico Williams (versione CR7) e Pedri, i bambini prodigio su cui punta De la Fuente per arrivare alla finale di Berlino. Gli spagnoli sono tra i più seri e autorevoli candidati al titolo. Questo è un gruppo lanciato verso il Mondiale 2026. Hanno impressionato rispetto alla semifinale di Nations, l'estate scorsa in Olanda, quando erano riusciti a spuntarla (soffrendo) solo in pieno recupero sull'Italia di Mancini. È finita appena 1-0 e per l'autorete di Calafiori. Gli spagnoli ieri sera avrebbero meritato di vincere con quattro o cinque gol di scarto: 20 tiri a 4, differenza impressionante di gioco, di occasioni, di intensità, di pressing. Donnarumma, il migliore, ha evitato il cappotto. Non c'è stata partita. Non servono processi. Spalletti si trova all'inizio di un percorso e questo è il livello attuale del calcio italiano. Ora servirà un pareggio con la Croazia per sbarcare agli ottavi. In caso di sconfitta, dovremo puntare sul ripescaggio tra le migliori terze.

DOMINIO. Il pallino del gioco lo ha tenuto la Spagna: all'intervallo 64% di possesso, 9 tiri a 1, almeno 4 occasioni limpide. Spalletti voleva sorprendere le Furie Rosse in profondità e con la palla lunga dietro la linea difensiva. Il piano non ha funzionato e gli azzurri non sono riusciti a comandare la partita neppure per brevi periodi. Faticavano a controllare il pallone. Un solo merito. Sono rimasti quasi sempre compatti, lucidi e ordinati. La buona sorte e Gigio ci hanno aiutato a superare indenni la prima mezz'ora, piena di sofferenza. Un fenomeno Nico Williams. Ha inghiottito Di Lorenzo, se lo beveva ogni volta in cui riceveva palla e lo puntava. Ha scodellato subito un cross con il contagiri e Donnarumma ha toccato in angolo il colpo di testa di Pedri, poi ha mancato il bersaglio sull'invito di Morata. Immarcabile. Il portierone del Psg ha murato il diagonale dell'ex bianconero e si è superato sul sinistro potentissimo da fuori di Fabian Ruiz.

SENZA APPOGGIO. Di Lorenzo era fuori partita, in costante affanno, ma all'Italia mancava totalmente la fascia destra. Chiesa non aiutava. Neppure riusciva a partire come gli riesce di solito. L'aggressività e gli anticipi di Cucurella gli toglievano qualsiasi possibilità di fuga. Gli azzurri sono andati meglio sul versante opposto. Bravo Calafiori, Dimarco è partito bene, Barella correva e Pellegrini riusciva ad aprire il campo. E' mancata ogni volta la giocata giusta per concludere l'azione, ma ci stavamo provando poco, quasi niente. Scamacca braccato da Laporte e Le Normand. Di Chiesa, senza pretese, il primo e unico tiro a un sospiro dall'intervallo.

AUTOGOL. Spalletti ha deciso di cambiare, tenendo in campo Di Lorenzo, il peggiore. Sono entrati Cristante (subito ammonito) al posto di Jorginho e Cambiaso per Frattesi, traslocando Chiesa a sinistra. Niente è cambiato, anzi. La Spagna ha alzato il ritmo e ha ripreso a martellare forte, sfondando di nuovo dalla parte del capitano del Napoli. Pedri ha mancato un gol facile. L'ennesimo affondo di Nico Williams ha premiato le Furie Rosse. Morata (di testa) e Donnarumma (con la mano) hanno toccato il pallone finito addosso a Calafiori: autogol. Un'altra parata di Gigio e l'incrocio dei pali colpito da Nico Williams, in versione CR7, hanno evitato il raddoppio. Sono entrati Zaccagni e Retegui. Un briciolo in più di anima. Qualche sussulto. Vana rincorsa. La Spagna ha chiuso festeggiando il primo posto nel girone con un turno di anticipo. Chapeau.

LA SITUAZIONE

• **Spagna aritmeticamente prima nel girone: agli ottavi di finale sfiderà una delle quattro migliori terze.**

• **All'Italia serve un punto contro la Croazia per qualificarsi come seconda: se raggiunta a quota 4 dall'Albania (che deve sfidare la Spagna), la squadra di Spalletti sarebbe ugualmente seconda avendo vinto lo scontro diretto.**

• **In caso di sconfitta, l'Italia verrebbe intanto scavalcata dalla Croazia, che sarà seconda se l'Albania non batterà la Spagna. In caso di arrivo a pari punti tra Albania e Croazia, decisiva la differenza reti generale (-1 a -3 per l'Albania).**

• **In caso di sconfitta e mancato successo dell'Albania, l'Italia chiuderebbe il girone al terzo posto, con 3 punti e una differenza reti pari a 0 o peggiore. A quel punto dovrebbe attendere le ultime quattro sfide del 26 giugno per sapere se potrà andare agli ottavi come una delle migliori quattro terze.**

I NUMERI

Calafiori bis
Riccardo Calafiori è solo il secondo giocatore dell'Italia a concedere un autogol tra Europei e Mondiali, dopo Cristian Zaccardo nella Coppa del Mondo 2006 contro gli Stati Uniti.

Italia da 4... tiri
L'Italia ha effettuato solo quattro tiri totali nella partita contro la Spagna, record negativo per gli azzurri tra Europei e Mondiali da quando il dato è disponibile (dal 1980).

Ko dopo 10
L'Italia ha interrotto una serie di 10 partite consecutive senza sconfitte agli Europei (7 vittorie, 3 pareggi); gli azzurri infatti non perdevano nel torneo dal 22 giugno 2016

Totale passaggi		Tocchi nell'area avversaria		Cross su azione		Possesso palla	
591	439	28	12	17	12	57.2%	42.8%
Passaggi riusciti						Duelli Vinti	
91%	83%					47%	53%

A sinistra lo sfortunato autogol di Calafiori che decide la partita, in alto Scamacca sprona Jorginho ANSA

D'ITALIA

contro l'Irlanda (0-1 nella fase a gironi).

Gigio, 8 parate
Gianluigi Donnarumma ha effettuato 8 parate nel corso della partita contro la Spagna, dal 1980 l'unico portiere italiano ad aver registrato più parate in una partita agli Europei è stato Francesco Toldo nel 2000 contro il Belgio (11).

Cristante record
Bryan Cristante è il subentrato più veloce a ricevere un cartellino (ammonizione dopo 20 secondi dal suo ingresso in campo) agli Europei da quando viene raccolto il dato (dal 1980).

Spagna fa tris
La Spagna ha vinto tre partite consecutive contro l'Italia per la prima volta, prima di stasera aveva vinto 2-1 in Nations League nell'ottobre 2021 e nel giugno 2023.

SPAGNA 1 4-2-3-1 — **ITALIA 0** 4-1-4-1

CT: De la Fuente
SOSTITUZIONI: 26' st Baena per Pedro, Ferran Torres per Yamal; 33' st Oyarzabal per Morata, Perez per Nico Williams; 49' st Merino per Fabian Ruiz A DISPOSIZIONE: Raya, Remiro, Vivian, Joselu, Grimaldo, Nacho, Jesus Navas, Fermin, Dani Olmo, Zubimendi AMMONITI: 45' pt Rodrigo per proteste; 24' st Le Normand per gioco falloso

CT: Spalletti
SOSTITUZIONI: 1' st Cambiaso per Frattesi, Cristante per Jorginho; 19' st Zaccagni per Chiesa, Retegui per Scamacca; 37' st Raspadori per Pellegrini A DISPOSIZIONE: Vicario, Meret, Buongiorno, Bellanova, Gatti, Darmian, Mancini, Fagioli, El Shaarawy, Folorunsho AMMONITI: 15' pt Donnarumma per proteste; 1' st Cristante per gioco falloso

MARCATORI: 10' st Calafiori (I, autogol) ARBITRO: Vincic (Slo). Guardalinee: Kovacic e Klancnik (Slo). Quarto uomo: Turpin (Fra). Var: Kajtazovic (Slo). Avar: Frankowski e Kwiatkowski (Slo) NOTE: Un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Aigner, ex segretario storico dell'Uefa. Spettatori circa 50 mila. Angoli: 5-1 per la Spagna. Recupero: 2' pt, 4' st

LA MOVIOLA

Vincic, tanta confusione sui cartellini

voto 5,5

Il giallo a Donnarumma

di Dario Cervellati

Alla fine non incide perché di situazioni in area non ce ne sono, ma Vincic più che essere in comando della partita, sembra spesso inseguirla. Non bene a livello disciplinare. Nel primo tempo mancano due cartellini gialli. Uno lo avrebbe meritato Pedri, probabilmente già per l'intervento imprudente su Pellegrini al 7', ma pure successivamente quando al 28' ha commesso un altro fallo su di Dimarco fermando una ripartenza. L'altra ammonizione avrebbe dovuto riceverla Di Lorenzo che al 36' ha sgambettato Nico Williams. Nei primi 45 minuti più 2 di recupero Vincic non ha sanzionato nessuno dei 18 falli (9 per parte) commessi. Le uniche due ammonizioni della prima frazione di gioco l'arbitro sloveno, reduce dalla direzione dell'ultima finale di Champions League, le ha usate per punire la protesta di Rodri al 47' e prima al 15' l'accenno di protesta di Donnarumma, dimostrando troppa rigidità, perché è vero che il portiere dell'Italia è uscito di molto dalla sua area, ma era pur sempre il capitano e non è sembrato eccedere nelle lamentele. Giuste le ammonizioni nel secondo tempo a Cristante (intervento in ritardo sul piede di Rodri), a Le Normand per il fallo su Zaccagni e a Carvajal.

VAR: Kajtazovic 6
Solo silent check.

IL COMMENTO

Non è finita finché non è finita

di Ivan Zazzaroni

Grazie, Gigio, e grazie Albania. E adesso posso cominciare. Non abbattiamoci: non siamo un granché, ma nemmeno quelli presi a pallate dalla Spagna. E poi siamo ancora vivi, almeno credo. In fondo abbiamo perso soltanto su autogol (giuro che questa voleva essere, ed è, una battuta). E, se non le prendiamo anche dalla Croazia, passiamo agli ottavi come secondi del girone.

Reset: torniamo al momento iniziale, a quando ci siamo pensati forti dopo il successo sull'Albania. Con quel "podemos" di mercoledì avevo scelto l'ottimismo. Così, per sentirmi (e sentirci) meglio, per non presentarci sconfitti in partenza. Non avrei immaginato, però, che la Nazionale potesse subire una lezione di tale portata. La Spagna ci ha nascosto il pallone per quasi tutta la partita: l'abbiamo visto all'inizio e negli ultimi dieci minuti. Troppe volte l'abbiamo consegnato ai nostri avversari che ci hanno surclassato sul piano fisico, della corsa, dell'attenzione, dell'organizzazione. Del temperamento.

Spalletti le ha tentate tutte, inutilmente: qualsiasi cambiamento - tattico, tecnico - non ha prodotto gli effetti sperati. Solo Cristante ha portato qualcosa di buono.

Per tutto il primo tempo non siamo praticamente esistiti. Non è esistito soprattutto Di Lorenzo, frastornato dalla rapidità e dall'imprevedibilità tecnica di Nico Williams; e sono risultati poco più che ombre Jorginho, Dimarco, Scamacca, Pellegrini e Chiesa, timidi come non mai contro una Spagna che ci ha palleggiato addosso: chi l'aveva descritta "verticale", se l'è ritrovata orizzontale, trasversale, diagonale, perpendicolare, intersecante, obliqua, concava e convessa. Insomma, drammaticamente superiore.

Fabian e Pedri, Nico e Yamal e Cucurella - troppo spazio concesso a costruttori e incursori - non ci hanno fatto respirare e la nostra imprecisione nelle uscite (in primis di Frattesi e Jorginho) ha favorito il loro tiki-attakka (evoluzione del tiki-taka). Eccessivamente difensivo per oltre un'ora l'atteggiamento con una sola punta, Scamacca, e Pellegrini esterno.

Ribadisco: non è finita finché non è finita. Non ricordo chi lo disse, ma ho letto che l'energia positiva è attratta dall'energia positiva.

La versione di Platini (lo scusiamo per il ritardo)

Intervistato da Le Figaro, Michel Platini ha disegnato uno scenario estremamente realistico e, per come vanno le cose, addirittura auspicabile. «Dopo la sentenza della Corte europea la quale ha stabilito che Fifa e Uefa non hanno più il monopolio delle competizioni, il calcio esploderà» ha spiegato. «Tanta gente che, come me, non ama Fifa e Uefa mi sta contattando... La Superlega si farà, è ineluttabile. Sarebbe stata impossibile quando alla guida dell'Uefa c'ero io, d'altronde azzerai il G14 che voleva uccidere il calcio. Oggi tutti se ne fregano di Aleksander Ceferin. Che ha fatto i conti sbagliati, cambiando la Champions solo per distribuire più partite e soldi ai club che vogliono gestirli... Non si può più confondere il romanticismo con i fatturati. Il calcio è business, i giocatori sono delle imprese e i club dei marchi».

Una visione lucidissima: mi sarebbe tuttavia piaciuto che Michel avesse difeso gli interessi del calcio quando rappresentava l'istituzione europea. Non si può avere tutto. Conservo il buono della sua ultima uscita.

Il ct Luciano Spalletti, 65 anni: ieri la seconda sconfitta della sua gestione GETTY

"Stringiamci a coorte"
ASSICURARTI
NOTTI MAGICHE
Non c'è cosa più
Italiana
ITALIANA
ASSICURAZIONI

di Edmondo Pinna
INVIATO
A GELSENKIRCHEN
@edmondo_pinna

LE PAGELLE

Fabian dirige, Morata incide Di Lorenzo tilt, Chiesa flop

SPAGNA

Ct De la Fuente 7,5
La sua Spagna gioca che è una bellezza, il merito è sempre del manico.

Unai Simon 6
Inoperoso, sbaglia un rinvio.

Carvajal 6,5
Tiene la posizione su Di Marco e Barella.

Le Normand 7
Chiude quel (poco) che c'è da chiudere, si propone anche.

Laporte 7
Scamacca non lo impensierisce, imperioso.

Cucurella 7
Non sbaglia un intervento, al top.

Pedri 6,5
Ha subito il pallone per colpirci, un forsennato.

Baena (26' st) 6
Si mette in scia.

Rodri 6,5
Prende un giallo per proteste (non conosce Vincic), salterà la prossima.

Fabian Ruiz 7
Ci prova da lontano, murato da Gigio. Tanto fosforo.

Merino (49' st) sv

Yamal 6
Giochino di prestigio su Pellegrini per il liceale del Barcellona, salta tre dei nostri come pedine della dama, prova da fuori e sfiora il palo.

Ferran Torres (26' st) 6,5
Aggiunge il suo.

Morata 7
Ruba, rifinisce, suggerisce, sull'1-0 c'è il suo zampino.

Oyarzabal (33' st) sv

Nico Williams 8,5
Una furia inarrestabile, trova il nulla davanti, imbastisce la rete dell'1-0, fa paura.

Perez (33' st) sv

ITALIA

Ct Spalletti 5
Chiudiamo con quattro tiri contro i 20 della Spagna. Gli olé dei tifosi spagnoli al 15' della ripresa fanno il resto. Non era questa l'Italia che immaginava.

Donnarumma 8
Campione: su colpo di testa di Pedri, su Morata in uscita, su un missile di Fabian Ruiz, che ci riprova e lo trova pronto, chiude due volte su Perez nel recupero. Otto parate alla fine.

Di Lorenzo 4

8,5
IL MIGLIORE
Nico Williams

Nico Williams va via con la moto che è una bellezza. Non è serata.

Bastoni 5,5
Gara tutta sudore e fatica, recupero miracoloso su Nico Williams.

Calafiori 5,5
Ordinato, composto, ma balla come tutta la squadra. Non meritava di segnare l'autogol.

Dimarco 5,5
Prova qualche sgommata sulla sinistra, si preoccupa di controllare Yamal e lo fa bene.

4
IL PEGGIORE
Di Lorenzo

Jorginho 5
Chiude e prova la verticalizzazione, lui nella terra di mezzo ma deve andare in salita.

Cristante (1' st) 6
Prova ad aggiungere scocca a centrocampo

Chiesa 4,5
Dovrebbe aiutare Di Lorenzo, aggiunge pochissimo. Il primo dei nostri quattro tiri è il suo. Nella ripresa passa a sinistra, non ci siamo.

Zaccagni (19' st) 5,5
Conquista una punizione, è qualcosa.

Frattesi 5
Da quella parte stavolta non batte il sole e per cercarlo bisogna faticare.

Cambiaso (1' st) 6
Salva quasi sulla linea un colpo di testa di Le Normand.

Barella 5,5
Cerca di dare profondità, meno brillante rispetto all'esordio e si spegne piano piano.

Pellegrini 5,5
Partita di sostanza, più a difendere che a impostare come vorrebbe.

Raspadori (37' st) sv

Scamacca 5
Ci è mancata la sua profondità, a lui sono mancati palloni giocabili.

Retegui (19' st) 5,5
Non riesce ad incidere.

Nicolò Barella contende il pallone a Pedri Sotto, Calafiori
ANSA, GETTY

IL COMMENTO

Solo Gigio senza paura E l'attacco?

di Italo Cucci

Quest'Italia scombinata, debole, smarrita mi fa sentir colpevole. L'abbiamo, l'ho fin troppo coccolata. Parlo anche di me. Ho detto a Spalletti, agli azzurri di non aver paura. E ho sbagliato. Proprio vedendo all'opera cursori imbarazzati e imbarazzanti ho ricordato il Mihajlovic che disse ai suoi ragazzi - partiti per una trasferta pericolosa e vitale - di aver paura per trovare umiltà e rabbia, una reazione da uomini. Ebbero paura prima, gioirono per il loro Sinisa, dopo. Uno senza paura ieri sera l'ho visto, l'ho fotografato. L'ho ringraziato. Oggi prego per domani davanti a San Gigio.

Non scherzo. Lascio in pace Buffon che fa parte della compagnia e m'azzardo a dire che ieri sera Donnarumma mi ha ricordato Zoff. Dino non dava spettacolo, era una sicurezza totale e composta. Gigio è volante, Gigio ha la sicurezza in cima alle dita, basta ricordare come ha salvato l'Italia dall'Albania al novantesimo. Dino il suo gesto più bello - storico - l'ha realizzato strozzando letteralmente un pallone sulla linea di porta, facendoci vincere un Mondiale. Non dite che non ricordate quell'attimo che non fuggì e si stampò nella memoria: era l'89' di Italia-Brasile e San Dino fece diventar di marmo il pallone di Oscar.

Gigio vola - dicevo. Gigio devia la palla che ha fame di gol. Al 2' su Pedri. Al 25' su Morata. Al 27' su Fabian Ruiz il persecutore che viene bloccato anche al 43'. Poi cede al fuoco amico, povero Calafiori subito appassito.

Gigio non è più Dollarumma, il suo valore d'oggi ha pareggiato i conti, quella del PSG fu un'audace intuizione e non merita le critiche di qualche pirla parigino. Non m'allargo per narrare altri dolori. Dico solo che l'esaltazione - pur meritata - del portiere non mi consola dall'inesistente attacco. Come il vuoto colpo di tacco di Scamacca.

PS. Ricevo un messaggio da Mauro della Porta Raffo: «Vedo giocare Chiesa e divento ateo».

Il ct azzurro rilegge la sconfitta e rende merito alla Spagna

Amarezza Spalletti «Italia sotto livello»

di Fabrizio Patania
INVIATO A GELSENKIRCHEN

La Spagna ci ha annichilito. Un dominio totale. Di pensiero, di fraseggio, di pressione e di riaggressione. E' finita male, malissimo. Il divario è stato fisico, ha sottolineato Spalletti. Le Furie Rosse ci hanno nascosto il pallone e riuscivano a riprenderlo subito. Differenza enorme di cilindrata, di organizzazione, di gamba. «Loro erano molto più freschi. Eravamo sotto livello rispetto agli spagnoli in tutto, nell'accompagnare l'azione e nel riguadagnare le posizioni. Il livello di condizione ha fatto la differenza. Ci hanno creato subito problemi con velocità e rapidità di scelta. Si è visto. Soltanto nel finale, con tre o quattro nuovi ingressi, siamo stati più intensi e qualche occasione l'abbiamo creata ma il successo della Spagna è meritato». Ora ci giocheremo la qualificazione con la Croazia: «Dipenderà da come ci arriveremo, se riusciremo o meno a giocare con lucidità, indovinando le letture e le scelte. Dipenderà da noi».

Federico Chiesa (26 anni) calcia mentre su di lui arriva il pressing di Fabian Ruiz (28); l'Italia ha faticato a resistere ai ritmi molto alti impressi alla gara proprio dai mediani spagnoli GETTY

«Loro molto più freschi di noi, quindi il successo è meritato: la condizione ci ha penalizzati»

GAP. Lucio ha battuto sullo stesso tasto. Dal punto di vista atletico, l'Italia ha pagato. «Non sono deluso, l'analisi è semplice. Erano più brillante, veloci, con una gamba superiore. Ci saltavano addosso, non ci hanno concesso tempi di gioco. Quando le gambe non vanno, è complicato parlare di carattere e di personalità. Non riuscivano ad arrivare a centrocampo. Ci hanno creato pressione da cui non uscivamo bene». L'Italia ha buttato anche molti palloni nel tentativo di trovare il contropiede giusto. Spalletti si aspettava altro anche da questo punto di vista. «C'erano possiblità di giocare, anche quando siamo andati a fare quella scelta di andare dietro la loro linea difensiva, non è mai stata precisa, mirata. Ho visto una reazione un po' così senza che ci fosse stata una ragione dietro». Forse era solo impotenza. Gli azzurri in campo si sono resi subito conto di essere largamente inferiori.

INFERIORITA'. Da questa mattina sino all'appuntamento di Lipsia, Spalletti dovrà ragionare su quanti e quali cambi serviranno per rivitalizzare l'Italia. La calma lo aiuterà ad analizzare. «Bisogna recuperare ed essere capaci di ragionare in maniera corretta su quanto è successo in campo. Alcune volte si poteva fare diversamente dal punto di vista tattico, ma gli spagnoli erano troppo più rapidi e reattivi di noi. Avevano dei tempi di giocata più corti rispetto a noi, ma lo ripeto. Tutto è legato alla freschezza e alla brillantezza. A livello psicologico non ci poteva essere situazione migliore di questa. Venivamo da una buona prestazione e la partita era stata preparata bene. La reattività della Spagna è l'aspetto che più di ogni altro ci ha messo in difficoltà». Non si è pentito del piano di partenza. Spalletti ha puntato sul blocco dei titolari impiegati al debutto di Dortmund con l'Albania. «Mollare mai, siamo italiani. Se non riesci a trovare le linee di giocata, perdi geometrie. Avevo fatto questa scelta perché volevamo tenere la palla e giocare. Jorginho e Barella sono bravi a farlo. Volevamo tentare di comandare il gioco, di avere lo stesso possesso degli spagnoli, ma non ci siamo mai riusciti».

AGENDA. Lucio questa mattina comincerà a pensare alla Croazia nel ritiro di Iserlohn. Non ci sarà molto tempo. Domani pomeriggio allenamento a porte chiuse e domenica il trasferimento a Lipsia. Un solo precedente all'Europeo, edizione 2012 in Ucraina: l'Italia di Prandelli venne fermata sul pari nel secondo turno del girone (1-1, gol di Pirlo e Mandzukic). Questa volta ci metteremmo la firma e basterebbe per chiudere il girone al secondo posto.

IL COMMENTO

Non abbiamo la loro tecnica

di Alberto Polverosi

Alla fine del primo tempo Spagna-Donnarumma era ancora 0-0. Solo tre prodezze del capitano, unico azzurro in grado di tenere in piedi la squadra, la partita e il risultato, e un altro paio di gol sbagliati dalle furie rosse, furie vere, ci hanno trascinato all'intervallo senza subire gol. Un miracolo, visto che il resto dell'Italia era perso, troppo lontana dalla dimensione tecnica e dalla concezione di calcio di questi avversari. Per 70 minuti, finché non hanno segnato, non siamo entrati in campo.

Alla vigilia Spalletti aveva detto che la Nazionale avrebbe indossato l'abito buono ma che, se ce ne fosse stato bisogno, se lo sarebbe sporcato. In realtà, la Spagna ci ha proprio spogliato. Giacca e cravatta sono rimaste nel guardaroba e la tuta da operaio nell'armadietto. Siamo stati in balìa degli spagnoli per più di un'ora, li abbiamo visti palleggiare davanti alla nostra area di rigore, strapparci la palla con una ferocia difficile anche solo da immaginare in giocatori così tecnici, fantasiosi e creativi. Spalletti si sgolava dalla panchina: "Bisogna pulire la palla". Forse ci saremmo riusciti con le mani, con i piedi no, era impossibile. Perché la Spagna andava a cento all'ora senza sbagliare un appoggio, un tocco, un lancio (per la cronaca: primo lancio sbagliato da uno spagnolo al 33' del primo tempo, il lanciatore era Unai Simon...), ma noi non avevamo, non abbiamo, quella tecnica. Quando gli spagnoli aggredivano, nemmeno Jorginho trovava la misura, figuriamoci gli altri.

Non era una questione di tattica, di strategia, di schemi, la differenza netta, perfino esagerata, era tutta nella tecnica, nella qualità pura dei singoli. Loro più bravi dei nostri, molto più bravi, troppo più bravi. La Spagna teneva palla, la faceva girare un po' in orizzontale e tanto in verticale, attaccava al centro e sulle fasce, accelerava e rallentava, decideva tutto la squadra di De la Fuente. Non ci ha sorpreso la superiorità della Spagna, ci ha sorpreso questa clamorosa, imbarazzante, traboccante superiorità. La Croazia ne aveva presi tre, ma era stata capace di reagire, di portare dei pericoli alla porta di Unai Simon. Siamo ancora i campioni d'Europa, ma ieri sera ci hanno ridotto a niente.

Certo, l'1-0 è arrivato con un autogol, che però non è stato casuale, la pressione era tale che là dietro non si reggevano in piedi, la testa girava a tutti, a Spalletti anche qualcos'altro. C'è tornata in mente la finale di Euro2012, anche allora eravamo stati annientati dal gioco (e dal risultato), ma quella sera non ne avevamo più, eravamo stravolti dalla stanchezza, stavolta non era così. Stavolta di energie ne avevamo, solo che la Spagna ci ha svuotato. E se il risultato è rimasto in bilico fino al 90', è stato solo per i troppi errori di Pedri e compagni in zona-gol.

Abbiamo sempre un vantaggio sulla Croazia e a Lipsia, accettiamo scommesse, giocheremo una partita opposta. Non saranno giorni leggeri per gli azzurri, Spalletti dovrà lavorare nella testa dei giocatori. E' quello che sa fare meglio.

IL RICORSO | COME FRANCIA E INGHILTERRA, TUTTI CON LA FIFPRO

Mondiale per Club, anche l'Aic contro

di Edmondo Pinna
INVIATO A GELSENKIRCHEN
@edmondo_pinna

La firma in calce al ricorso, al quale ora s'è affiancata anche Assocalciatori italiana, è una garanzia di successo, legata ad un altro nome che ha fatto tremare il mondo del calcio. Nel documento inviato alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nell'ultima riga si legge «Dupont-Hissel», la firma dello studio legale che segue il ricorso che la FifPro (il sindacato mondiale dei calciatori) ha presentato nei confronti della Fifa contro il Mondiale per club 2025. L'avvocato Dupont fu colui il quale seguì il caso Bosman (1995) e che rivoluzionò - vincendo l'istanza - i trasferimenti dei calciatori. Ora questa nuova sfida: troppe partite, troppo stress per i calciatori. Da ieri - appunto - una novità: al ricorso della FifPro s'è affiancata anche l'Italia, l'AIC (l'Associazione Italiana Calciatori) presieduta da Umberto Calcagno, lotterà con i colleghi inglesi della PFA e francesi della UNFP.

ACCORDO. La FifPro ha già "vinto" un analogo ricorso contro la Uefa, il tema è sempre quello dell'organizzazione massiccia e massiva di partite e tornei che mettono in pericolo la salute dei calciatori. Da Nyon non hanno chiuso, «parliamone», accordo in vista, senza battaglie legali. La Fifa, invece, parrebbe aver fatto una scelta opposta, la sintesi del loro pensiero è: «Il nostro compito è quello di organizzare competizioni (fra nazionali e fra club) a livello mondiale. Punto». Possibile, però, che si possa arrivare anche in questo caso ad una via di mezzo.

L'Uefa apre a scelte condivise mentre la Fifa appare più rigida

QUI ITALIA. Nel frattempo, però, il ricorso va avanti. E l'Italia è al fianco della Fifpro. Si contesta la decisione unilaterale di fissare «il calendario delle partite internazionali e, in particolare, la decisione di creare e programmare la Coppa del Mondo per Club FIFA 2025. (...) L'AIC ha deciso di unirsi (in quanto i propri membri). Nel procedimento presso il tribunale del commercio di Bruxelles, in qualità di ricorrenti originali, l'AIC chiede al giudice belga di deferire il caso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) con 4 quesiti per una pronuncia pregiudiziale». L'avvocato Calcagno è stato lapidario: «Attività agonistica esasperata, di disputano fino a 70 partite all'anno percorrendo più di 90mila chilometri per gli spostamenti».

di Giorgio Marota
INVIATO
A GELSENKIRCHEN

Il capitano evita il tracollo agli azzurri

Donnarumma a mani in alto

Il portiere esplosivo superato solo da un autogol «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili»

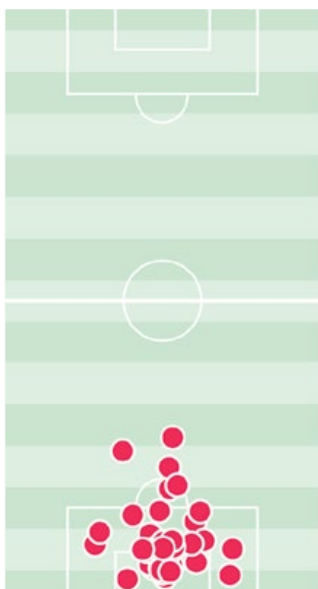
Non dev'essere facile indossare il mantello da Superman quando i tuoi compagni sembrano essere sotto l'effetto narcolettico della criptonite. Eppure, nella serataccia collettiva degli azzurri a Gelsenkirchen, Donnarumma è stato l'ultimo ad arrendersi. Lo abbiamo ritrovato statuario come nell'intervento su Manaj allo scadere di Italia-Albania di sabato, a tratti monumentale come a Wembley tre estati fa. Gigio ha tenuto un conto aperto per 90 minuti con diversi avversari: Nico Williams e Pedri su tutti, ma anche Morata, Rodri, Fabian Luiz e Yamal non sono riusciti a fargli gol. Hanno tutti calciato almeno un paio di tiri velenosi verso la porta dell'Italia: lui qualche volta è riuscito a volare, in altre circostanze si è limitato a pregare che finisse bene. Alla fine si è dovuto arrendere all'unico colpo arrivato dal fuoco amico.

GRAZIA. Sono stati novanta minuti di passione per il portiere del Psg, mentre dall'altra parte del campo il collega Unai Simon non si è dovuto neppure sporcare i guanti. Due fotografie abbastanza nitide di questo Spagna-Italia. La squadra di De La Fuente ha tirato 21 volte e in 10 occasioni ha centrato lo specchio, cioè Gigio. Nella casa dello Schalke 04 ha vissuto una serata di sofferenza; cominciata, tra l'altro, abbastanza presto perché dopo un minuto e trenta secondi Pedri s'è inserito coi tempi giusti e Donnarumma ha dovuto compiere il primo intervento prodigioso. Al 24' ha chiuso su Morata, un minuto dopo ha allungato la manona sinistra sulla prima rasoiata di Fabian Ruiz. E ancora: a inizio ripresa ha ipnotizzato Pedri e, dopo il vantaggio spagnolo, ha deviato sopra la traversa la bordata di Morata. Gli ultimi due guizzi sono stati entrambi su Alex Baena. Sull'ultimo angolo della partita Gigio è addirittura salito in attacco per cercare gloria. Alla fine a testa alta: «Abbiamo sbagliato troppi passaggi facili e messo poca qualità e siamo stati puniti dalla Spagna che di qualità ne ha tanta - il capitano volta pagina -. Siamo arrabbiati usiamo questa rabbia nell'ultima partita».

LA SUA PARTITA IN CIFRE

Spagna 1-0 Italia

Gianluigi DONNARUMMA
Italia

MINUTI	90
TOCCHI	43
PASSAGGI	26
PASSAGGI RIUSCITI	22
PARATE	8
PRESE	7
PRESE BASSE	2
CARTELLINO GIALLO	1
PARATE TIRI DA FUORI AREA	4
PARATE TIRI IN AREA	4

Gianluigi Donnarumma alza sulla traversa un tiro insidioso ANSA

L'esterno non molla: l'Italia saprà reagire

«Spagna forte Ora la Croazia»

Cambiaso: Rimaniamo tranquilli Tutto può cambiare in un attimo Non ho inciso nella maniera giusta

di Edmondo Pinna
INVIATO A GELSENKIRCHEN

Non era la notte che gli azzurri sognavano, le sensazioni della vigilia erano altre, nel ritiro di Iserlohn c'era più fiducia. Nelle intenzioni di Spalletti, Cristante doveva aggiungere peso specifico a centrocampo: «Abbiamo sofferto tanto, facevamo fatica ad andarli a prendere. La studieremo bene, ma ci hanno fatto girare tanto. Con loro è difficile, quando attaccano è difficile ed è complicato ripartire, vanno gestite meglio queste situazioni. Potevamo fare di più. Ora serve trarre esperienza da questa partita, non possiamo sbagliare, abbiamo un'altra chance, da questa sconfitta possiamo imparare tanto».

VIVACITÀ. Cambiaso è entrato nella ripresa al posto di Frattesi, ha aggiunto un briciolo di brillantezza in più, ha salvato un gol fatto quasi sulla linea: «La Spagna è una grande squadra, si sono dimostrati più forti di noi. Ci è sembrato che andassero a un ritmo più elevato, è stato decisivo in questa partita. Loro sono stati più svegli e hanno vinto la partita, ora dobbiamo recuperare le energie per la sfida con la Croazia, dipenderà da noi». Spalletti lo ha detto nel dopo partita, con i cambi si è vista più freschezza in campo: «Il mister mi aveva chiesto di dare corsa sulla fascia e giocare largo, forse non ci sono riuscito così bene, ma ora dobbiamo riscattarci perché tutto può cambiare. Loro hanno giocato con più ritmo e precisione, dobbiamo pensare alla Croazia, recuperare energie e sono certo possiamo fare meglio. Può cambiare tutto in un attimo. Restiamo tranquilli». In corsa è entrato anche Zaccagni, anche a lui Spalletti aveva dato il compito di cambiare marcia: «Chi è entrato è andato abbastanza bene. Abbiamo provato a cambiare l'inerzia della partita abbiamo provato in ogni modo a pareggiare, ma ora bisogna archiviare la partita e concentrarsi nella prossima. Con la Croazia è difficilissima, sono tutte partite complesse, ma dobbiamo puntare agli ottavi».

QUI SPAGNA. Morata è stato uno dei protagonisti della notte di Gelsenkirchen. Da vero capitano ha guidato la squadra, in mezzo a tanti adolescenti sembrava ringiovanito: «Sto bene, in allenamento lavoriamo duro, siamo molto uniti. Ci sono tanti compagni nuovi, sembra abbiano 30 anni eppure sono giovani. Sono incredibili, quando scherzano fra di loro capisco che sono così giovani, ma in allenamento sembrano veterani. Abbiamo fatto un'ottima partita, forse il risultato non è proprio giusto, ma l'Italia ha uno dei migliori portieri al Mondo e lo ha dimostrato».

Alessandro Bastoni ANSA

IL COMMENTO

Scamacca, il flop solo in Nazionale

di Ugo Trani

Facile a dirsi. O a chiederlo esplicitamente al diretto interessato. Scamacca deve far gol. Eppure il centravanti è arrivato alla sostituzione - dopo 64 minuti - senza essere mai pericoloso. Semplicemente senza riuscire mai a concludere verso la porta della Spagna. E non basta ricordare la richiesta di Spalletti che lo vuole sempre primo nel pressing su chi inizia l'azione. Gianluca avrà pure lavorato per la squadra con l'obiettivo di dare un senso a ogni ripartenza dell'Italia. Ma alla fine, guardando più agli altri che a se stesso, non è stato capace di far bene niente. Nè il finalizzatore, né il pivot.

Gli azzurri, del resto, hanno chiuso la partita senza mai inquadrare lo specchio della porta di Unai Simon. Se Scamacca ha fatto cilecca, non è che gli altri che lo hanno accompagnato in avanti siano riusciti a far meglio (nemmeno nel finale con Raspadori accanto a Retegui). Gianluca, in quei pochi casi in cui ha avuto la possibilità di controllare il pallone, ha solo mostrato il suo altruismo. Ma ha quasi esagerato, cercando fin troppo i compagni e allontanandosi sempre di più dall'area di rigore della Spagna. Certo, non è stato aiutato. Non ci ha però mai provato in proprio, come se fosse frenato dalla responsabilità di quel numero 9 sulle spalle. Timido alla meta, dunque.

Spalletti è intervenuto dopo l'intervallo inserendo Cambiaso e Cristante e rinunciando a metà partita contemporaneamente a Jorginho e Frattesi. Niente da fare. Zero tiri di Scamacca e della Nazionale. Così, dopo poco più di un'ora, il ct ha tolto pure lui, dentro Retegui, e fuori pure il suo partner più offensivo, cioè Chiesa, in campo Zaccagni.

Gianluca, insomma, è uscito di scena in anticipo, sprecando la sua grande chance. Ma l'involuzione del centravanti nel match Gelsenkirchen deve far riflettere Spalletti e con lui gli azzurri. Scamacca, 18 presenze e 1 gol in Nazionale (inutile il 17 ottobre scorso a Londra: 3-1 per l'Inghilterra), ha appena chiuso la sua migliore stagione: 19 reti, 12 in A, 6 in Europa League e 1 in Coppa Italia. Se si è fermato alla Veltins Arena, bisogna capire perché.

- Pensione 3/4 con deliziosa e vitalizzante colazione, gustoso buffet pomeridiano e cene gourmet
- 1200 m^2 di area benessere (piscina, saune, bagno turco, zona relax con letti ad acqua e "fienile" di montagna)
- Programma settimanale con escursioni guidate e attività di benessere
- Noleggio di attrezzatura per escursioni e passeggiate
- Terrazza prendisole con idromassaggio esterno (solo in estate)

A partire da € 150 a persona al giorno

(prezzo basato su un soggiorno min. di 4 notti)

Dedicate tempo e cura a voi stessi

con i trattamenti del nostro Centro Belsana

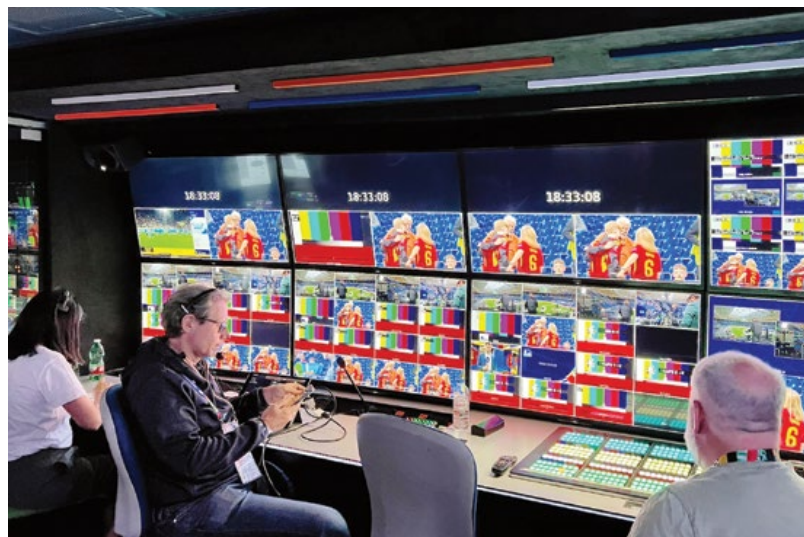
PACCHETTO "SUMMER BODYSTYLING"

- **1 Trattamento "Techni-Minceur"** (trattamento corpo snellente con bende – Anticellulite – circa 50 min.)
- **1 Trattamento "Slim Logic" by Guinot** (circa 80 min.)
- **1 Trattamento "Techni-Minceur" Fermeté Dynamisant** (circa 50 min.)

Per richieste e informazioni visitate il nostro sito almhof-call.com

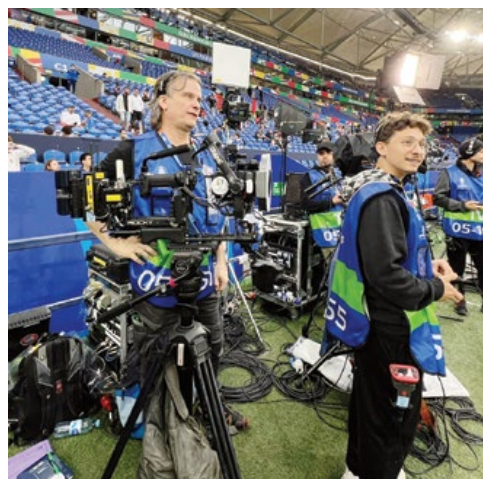
39030 San Vigilio di Marebbe - Dolomiti (BZ)

Mail: info@almhof-call.com Tel : +39 0474 501043 Whatsapp: +39 366 6705354

Tutte le gare in diretta: venti sono in esclusiva Un lavoro senza soste affidato a ottanta persone

L'enorme sforzo organizzativo messo in campo da Sky per seguire ogni aspetto degli Europei con tutte le immagini in 4K Un progetto nato esattamente l'estate scorsa

di Giorgio Marota
INVIATO A GELSENKIRCHEN

Sky è al centro d'Europa con 200 ore di calcio live

L'impegno del broadcaster è senza precedenti: otto telecamere speciali per catturare ogni gesto

La macchina di Sky Sport sfreccia sull'autostrada del futuro. Da Dortmund, dove gli azzurri hanno battuto l'Albania, passando per Gelsenkirchen, il teatro di Spagna-Italia, fino ad arrivare dentro le case degli italiani in questo caldo giugno che in Germania profuma già di autunno inoltrato tra pioggia e cieli coperti. Un chilometro dopo l'altro, questa carovana riesce a garantire oltre 200 ore di spettacolo live e tutti i match in diretta, venti dei quali in esclusiva. L'impegno del broadcaster è senza precedenti e coinvolge 80 tra addetti ai lavori - tecnici, cameramen, addetti alla produzione, inviati, telecronisti, talent - che abbiamo incontrato poche ore prima della sfida di ieri tra gli azzurri e le furie rosse. In questi giorni la Renania settentrionale è un crocevia di emozioni trasmesse in 4K. «Il nostro modello è nato nel 2006 - ha raccontato il direttore di Sky Sport, Federico Ferri - poi si è evoluto grazie alle tecnologie che ci consentono di essere più snelli e quindi più presenti. Il racconto della Nazionale non ha soste, le persone ci seguono perché dove c'è l'azzurro noi ci siamo, ed è un lavoro enorme che solo una macchina rodata può gestire».

IL CALCIO INTIMO. L'organizzazione è partita da lontano, per Sky come per le altre tv che in tutto il mondo trasmettono l'Europeo, esattamente l'estate scorsa con il primo summit a Berlino. Nella capitale tedesca, dove si assegnerà il trofeo il prossimo 14 luglio, l'Uefa ha fornito linee guida e parametri. Da lì in poi è stato un crescendo di riunioni, impegni e sopralluoghi, come ci ha raccontato Ferruccio Zanotti, senior manager production sport di Sky Sport, portandoci alla scoperta di tutti i segreti dell'emittente: dalle attrezzature più basilari a quelle più sofisticate, dai palchetti che somigliano a delle vere e proprie terrazze a picco sul mare - dove il blu dell'acqua è sostituito dal verde splendente del prato di casa Schalke - fino alla regia, il luogo sacro per eccellenza di ogni struttura televisiva; dentro la cabina di comando ci sono grafici, montatori, responsabili dell'audio e anche chi si occupa del coordinamento giornalistico. Premendo un pulsante, a esempio, ci si può mettere in contatto con Federica Masolin, volto dello studio pre-partita al quale da ieri partecipa anche la "new entry" Riccardo Montolivo, vicecampione d'Europa nel 2012, ma anche con Caressa e Bergomi in postazione telecronaca (loro c'erano anche nel 2006, dove la rivoluzione sembrava poter trasmettere le gare degli azzurri in HD...), senza dimenticare i bordocampisti che restituiscono allo spettatore le sensazioni live del campo. Sky Sport ha 8 telecamere dedicate che si aggiungono alle altre 47 fornite dell'Uefa: tra quelle "made in Italy", tre si trovano nella cosiddetta "platform", cioè la terrazza, un'altra possiede un'ottica cinematografica per trasformare ogni singolo tecnico gesto in una scena da film, poi c'è quella "a ottica lunga" che permette dei veri e propri focus. C'è l'esordio di Lucio all'Europeo? Vai con la "Spalletti cam". È il giorno del confronto Barella-Rodri? Si registrano i movimenti di entrambi, cogliendo ogni dettaglio incluse le goccioline di sudore. È un calcio intimo, in altissima definizione, e proprio per questo appassiona.

LA RETE

Collaborazione con Sky Austria Germania e Uk

INVIATO A GELSENKIRCHEN - "Un'avventura straordinaria". Sky ha definito così il mese di Euro 2024 che porterà i telespettatori a vivere tutti i 51 match della competizione in diretta, di cui 20 in esclusiva, anche nella tecnologia 4K. L'emittente sta seguendo minuto per minuto il percorso degli azzurri, dagli allenamenti in ritiro alle gare di Dortmund, Gelsenkirchen e Lipsia (il 24 giugno) con una copertura capillare di oltre 200 ore di diretta, dalla mattina presto alla sera tardi. Inoltre, la collaborazione con le redazioni sportive di Sky UK, Sky Germania e Sky Austria sta garantendo una copertura ancora più estesa anche delle avversarie - tali o potenziali - della squadra di Spalletti nella strada che porta alla finale di Berlino del 14 luglio. Come ogni grande competizione, c'è anche già una colonna sonora: su Sky è l'ultimo singolo di Paola & Chiara, "Festa Totale", scritto e musicato dalle due artiste in collaborazione con Adel Al Kassem, Andrea Spigaroli e Riccardo Scirè, che con Zef ne ha curato anche la produzione. La canzone è un invito a celebrare il rito collettivo dell'estate con le sue emozioni e la sua libertà. In questi giorni risuona un po' ovunque, da un programma all'altro, con l'intramontabile "Notti Magiche".

gio.mar.

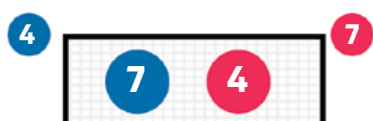
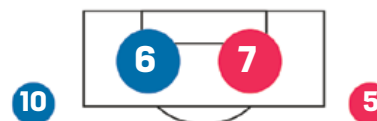
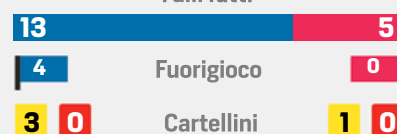
LA NEW ENTRY

Montolivo «Subito testa alla Croazia»

INVIATO A GELSENKIRCHEN - «Ora sono anche io nel Dream Team» ha scherzato Riccardo Montolivo, immaginando una formazione con Marchegiani tra i pali, Bergomi, Costacurta e Chiellini in difesa, Cambiasso a centrocampo, più lui sulla trequarti a ispirare Del Piero e Di Canio, seguendo magari le indicazioni di Capello in panchina. Il nuovo volto di Sky Sport da ieri è entrato a far parte della squadra degli opinionisti al seguito degli azzurri per conto dell'emittente. «Confermarsi dopo una vittoria così importante come quella del 2021 sembra difficile, ma non è impossibile - ha detto l'ex centrocampista di Atalanta, Milan e Fiorentina riferendosi al percorso della Nazionale di Spalletti - i risultati dei club nelle coppe dimostrano però che il calcio italiano ha un ruolo di primo piano a livello internazionale. Ora bisogna subito pensare alla sfida di Lipsia con la Croazia». La Spagna ha segnato la sua carriera da giocatore con la finale di Euro 2012 - persa 4-0 - e sempre le furie rosse ieri hanno tenuto a battesimo l'esordio nella nuova vita da commentatore. «Quello era uno squadrone che dominava. Il mio augurio agli azzurri per il futuro? Smentire tutti come abbiamo fatto noi con Prandelli, battendo in semifinale una Germania che avrebbe dominato il Mondiale giusto due anni dopo l'Europeo».

gio.mar.

LA PARTITA DI IERI NELL' ANALISI OPTA

Danimarca
Inghilterra

Tre Leoni vicini alla qualificazione però la Danimarca li ha messi in difficoltà Gioco assente, un palo di Foden

SOLO COME UN KANE

di Roberto Maida
INVIATO A FRANCOFORTE

Harry approfita di una bambola della difesa e porta avanti i suoi ma l'Inghilterra non dura e Hjulmand, servito da Kristiansen, pareggia

Il principe William esce dallo stadio sorridendo e stringendo mani, come gli impone il ruolo, ma non può aver apprezzato lo spettacolo: l'Inghilterra gioca malissimo. Very boring. Fatica tremendamente a produrre calcio di qualità nonostante un gruppo dalle potenzialità illimitate, soffre sempre a generare situazioni pericolose quando incontra una difesa compatta e si affida di conseguenza soltanto ai colpi dei suoi solisti. Avrebbe potuto anche battere la Danimarca grazie a un paio di questi lampi, il palo di Foden e la palla verticale di Bellingham sfruttata male da Watkins, ma nel complesso non ha mai dato l'idea di essere migliore dell'avversaria. Anzi, il pareggio finale premia l'atteggiamento e l'organizzazione della squadra meno attrezzata, a conferma che nel calcio anche gli allenatori contano.

CONFUSIONE. Il ct inglese, Gareth Southgate, dev'essere un validissimo gestore di risorse e un ottimo manager di se stesso, altrimenti non sarebbe rimasto otto anni al timone ottenendo risultati altalenanti e prolungando la lista di tornei non vinti dalla nazione dal 1966 in poi. Però ha fatto scelte sorprendenti nelle convocazioni e continua a stupire nelle mosse strategiche: dopo aver confermato la formazione che aveva già stentato contro la Serbia, piegata solo con un capolavoro di Bellingham, a Francoforte ha sostituito tre attaccanti tutti insieme a metà del secondo tempo, compreso Harry Kane che aveva segnato il gol, gentile omaggio del terzino del Bologna Kristiansen (si era dimenticato di marcare il dirimpettaio Walker: una cosetta). Certe idee sono difficili da spiegare anche se il centravanti di riserva, Watkins, viene da una Premier innaffiata da 19 reti. Kane, 13 reti tra Europei e Mondiali, non si toglie mai in una partita da vincere. Lo stesso Foden, uno dei trequartisti più lunatici dell'Europeo, aveva appena sfornato una magia sfregiata dal legno. Perché richiamarlo proprio in quel momento?

DELUSIONE. C'è un dato che più di tutti sparecchia ogni replica. L'Inghilterra, comunque quasi certa della qualificazione a 4 punti, crea così poche occasioni che le sue partite sono state finora le più basse seguendo l'indice dei gol attesi (expected goals). Con un attacco pazzesco, non è accettabile. Se si ferma Bellingham, ieri sonnolento nella prima giornata calda, non esistono altre soluzioni offensive davvero sicure. Il lato positivo è che la difesa, equilibrata nonostante le assenze, concede poco: ieri ha incassato l'1-1 a causa di un tiro da 28 metri dell'ex leccese Hjulmand, che ha stuzzicato il palo per poi entrare in rete. Ma per arrivare in fondo al torneo non puoi giocare aspettando sempre e solo l'errore dell'avversario. Quando sale il livello, prima o poi il disordine si paga.

TENACIA. Merita invece un plauso la Danimarca di Kasper Hjulmand, soltanto omonimo del centrocampista goleador, che ha preparato la partita ingolfando i lenti ingranaggi inglesi. Hojbjerg si è distinto per un ottimo rendimento nelle due fasi tanto da attirare il premio Uefa di migliore in campo. Nel mezzo ha spezzato i rifornimenti a Bellingham confondendo Rice. E nel finale, con un altro tiro da lontano, ha fatto sperare nel miracolo i tantissimi e rumorosissimi tifosi arrivati in Germania.

Forse la vittoria sarebbe stata eccessiva. Ma è comprensibile il rimpianto dei giocatori danesi negli spogliatoi: quando ricapiterà un'Inghilterra così docile? Restano i progressi enormi rispetto all'esordio contro la Slovenia: c'è 1-1 e 1-1. Adesso le prospettive di qualificazione sono ampie: potrebbe addirittura bastare un altro pareggio contro la Serbia, con soli tre punti complessivi, per festeggiare gli ottavi da seconda classificata.

DANIMARCA 3-4-2-1 **1** – **1** INGHILTERRA 4-2-3-1

I VOTI

Danimarca	
Schmeichel	6,5
Andersen	6,5
Vestergaard	6,5
Christensen	6,5
Maehle	6
M. Hjulmand	7
Norgaard (37' st)	sv
Hojbjerg	7
Kristiansen	5
Bah (12' st)	6
Wind	5,5
Damsgaard (12' st)	5,5
Eriksen	6
Skov Olsen (37' st)	sv
Hojlund	5,5
Poulsen (22' st)	5,5
K. Hjulmand (ct)	7

CT: K. Hjulmand
SOSTITUZIONI: 12' st Bah per Kristiansen, Damsgaard per Wind; 22' st Poulsen per Hojlund; 37' st Norgaard per Eriksen, Skov Olsen per M. Hjulmand
A DISPOSIZIONE: Hermansen, Ronnow, Kjaer, Jensen, Dolberg, Jorgensen, Dreyer, Kristensen, Bruun Larsen
AMMONITI: 27' pt Vestergaard, 28' st Maehle, 42' st Norgaard per gioco falloso

CT: Southgate
SOSTITUZIONI: 9' st Gallagher per Alexander-Arnold; 23' st Bowen per Foden, Watkins per Kane, Eze per Saka
A DISPOSIZIONE: Ramsdale, Henderson, Konsa, Shaw, Konsa, Dunk, Toney, Gordon, Gomez, Palmer, Wharton, Mainoo
AMMONITI: 16' st Gallagher per gioco falloso

I VOTI

Inghilterra	
Pickford	6
Walker	6,5
Stones	5,5
Guehi	5,5
Trippier	6
Alexander-Arnold	5
Gallagher (9' st)	6
Rice	5,5
Saka	5,5
Eze (23' st)	5,5
Bellingham	5,5
Foden	6
Bowen (23' st)	5,5
Kane	6
Watkins (23' st)	5,5
Southgate (ct)	5

MARCATORI: 18' pt Kane (I), 34' pt M. Hjulmand (D). ASSIST: Kristiansen (D)
ARBITRO: A. Soares Dias (Por) 6. Guardalinee: P. Soares e Ribeiro (Por). Quarto uomo: Balakin (Ucr). Var: Martins (Por). Avar: Hernandez e Munuera (Spa)
NOTE: spettatori 55.000; angoli 4-2 per la Danimarca; recupero pt 1', st 3'

TANTE CRITICHE PER IL CT INGLESE

Ora Southgate è sotto accusa «Ma cambierà»

FRANCOFORTE - **«Capitano nella vita momenti difficili e questo è uno di quei momenti. Ma presto torneremo ai nostri livelli». Gareth Southgate utilizza un approccio filosofico per giustificare il rendimento deludente della sua Inghilterra. Ma le critiche sul suo operato si sprecano. Ieri Alan Shearer, ex centravanti da record e ora commentatore televisivo, ha detto senza mezzi termini che il suo vecchio compagno di squadra «non sta tirando fuori il meglio dai giocatori». Per salvare il posto di ct dopo otto anni, può solo entrare nella storia britannica vincendo l'Europeo: i tifosi cominciano a rumoreggiare. «Posso capire che non siano contenti – ammette – anche noi speravamo di fare meglio in queste prime due partite. Non riusciamo a gestire bene il pallone in questo periodo. Quando è così si soffre. Ma sappiamo che dobbiamo crescere molto per poter essere competitivi».**

rob.mai.

Totale passaggi	
546	528
Passaggi riusciti	
87%	86%

A MONACO | **SLOVENIA IN VANTAGGIO CON KARNICNIK**

Jovic al 96' tiene in vita la Serbia

di Patrick Iannarelli

All'ultimo respiro, all'ultimo istante utile. L'urlo di liberazione di Jovic fa tirare un bel sospiro di sollievo alla Serbia e lascia la porticina aperta per gli ottavi di finale, ma allo stesso tempo fa masticare amaro una Slovenia concreta e attenta fino ai secondi finali: è bastata una mezza distrazione per rovinare tutto e gettare al vento una probabile qualificazione al prossimo turno.

PARITÀ. Il pareggio in rimonta con la Danimarca ha dato linfa vitale a una squadra in grado di professare un calcio basico, ma allo stesso tempo parecchio efficace nelle verticalizzazioni. Il primo tempo è scivolato via tra contrasti e fisicità, con un ritmo elevato e diversi errori da parte di entrambe: l'equilibrio è stato spezzato dalla giocata di Elsnik col successivo tiro schiantatosi sul palo, sulla ribattuta Sesko non è riuscito ad inquadrare la porta difesa da Rajkovic.

TUTTO APERTO. L'atteggiamento passivo della selezione guidata da Stojkovic è cambiato nella ripresa, ma a passare in vantaggio sono stati gli sloveni con un gran ribaltamento di fronte guidato da Karnicnik: il terzino ha chiuso la diagonale sul secondo palo sfruttando l'assist di Elsnik e bruciando il neo entrato Milinkovic-Savic. Il cambio di passo da parte dei serbi è arrivato con l'uscita di Vlahovic, l'attaccante della Juventus oltre a pestarsi i piedi con Mitrovic è rimasto a secco rimandando l'appuntamento col primo gol all'Europeo. A decidere il match è stato il milanista Jovic sull'ultimo calcio d'angolo a disposizione, una mischia in area in cui l'uomo dell'ultimo minuto è riuscito a superare un colpevole Bijol (con Oblak poco reattivo).

TENSIONI. Ma il risultato di Monaco è soltanto una parentesi positiva in una giornata abbastanza tesa. Con una lettera ufficiale rivolta al Segretario Generale della Uefa Theodoridis la Federcalcio serba ha chiesto il motivo per cui non sono state attivate le tre procedure del codice contro gli atteggiamenti razzisti (match fermato, sospensione temporanea e infine definitiva) durante la sfida tra Croazia e Albania: le due tifoserie, infatti, hanno intonato cori che invitavano "ad uccidere i serbi". Jovan Surbatovic, segretario generale serbo, ha chiesto alla Uefa che vengano applicate le dovute sanzioni, minacciando (in casi estremi) di abbandonare il torneo.

Harry Kane 30 anni A sinistra il suo gol GETTY

I VOTI (Slovenia)

Giocatore	Voto
Oblak	6
Karnicnik	7
Drkusic	6
Bijol	5,5
Janza	6
Stojanovic	6,5
Verbic (31' st)	6
Cerin	6
Elsnik	6,5
Brekalo (46' st)	sv
Mlakar	5,5
Stankovic (19' st)	6
Sporar	6
Sesko	6,5
Vipotnik (31' st)	6
Stojkovic (all.)	6

CT: Kek.
SOSTITUZIONI: 19' st Stankovic per Mlakar, 31' st Verbic per Stojanovic e Vipotnik per Sesko, 46' st Brekalo per Elsnik.
A DISPOSIZIONE: Belec, Vekic, Balkovec, Blazic, Lovric, Kurtic, Horvat, Celar, Zugelj, Zeljkovic, Ilicic.
AMMONITI: 42' st Janza, 49' st Vipotnik.

CT: Stojkovic.
SOSTITUZIONI: 1' st Gacinovic per Mladenovic, 19' st S. Milinkovic-Savic per Lukic e Jovic per Vlahovic, 37' st Birmancevic per Zivkovic e Samardzic per Tadic.
A DISPOSIZIONE: Petrovic, V. Milinkovic-Savic, Stojic, Maksimovic, Gudelj, Kostic, Babic, Mijailovic, Raktov, Spajic.
AMMONITI: 25' pt Mladenovic, 9' st Lukic per gioco falloso, 48' st Jovic e Gacinovic per c.n.r.

I VOTI (Serbia)

Giocatore	Voto
Rajkovic	6,5
Veljkovic	6
Milenkovic	6
Pavlovic	5
Zivkovic	5
Birmancevic (37' st)	sv
Ilic	6,5
Lukic	6
S. Milinkovic-Savic (19' st)	5
Mladenovic	5,5
Gacinovic (1' st)	6
Tadic	5,5
Samardzic (37' st)	sv
Vlahovic	5
Jovic (19' st)	7
Mitrovic	6,5
Kek (all.)	6

MARCATORI: 24' st Karnicnik (Slo), 51' st Jovic (Ser). ASSIST: Elsnik (Slo), Ilic (Ser).
ARBITRO: Kovacs (Rom). Guardalinee: Marinescu e Artene (Rom). Quarto uomo: Eskas (Nor). Var: Van Boekel (Ola). Avar: Dieperink (Ola) e Fritz (Ger). NOTE: angoli: 4-9. Recupero: pt 1', st 6'.

Luka Jovic, 26 anni ANSA

Mbappé, frattura al naso in miglioramento

Kylian in maschera al ballo olandese

Il ct francese Deschamps ottimista: «Si è allenato senza problemi, cerchiamo di renderlo disponibile»

di **Roberto Maida**
INVIATO A FRANCOFORTE

È partito fiducioso, è sbarcato a Lipsia senza la benda sul naso, potrebbe persino giocare. Kylian Mbappé non si tira indietro e chiede spazio, al di là di ogni protocollo chimico. Nella rifinitura alla Redbull Arena ha sfoggiato finalmente la mascherina protettiva, tricolore come la Francia inclusiva che gli sta a cuore, per provare che effetto faccia. «Kylian sta bene - spiega Griezmann - molto dipenderà dalle sensazioni che avrà. Penso che una decisione verrà presa all'ultimo minuto». Un intero Paese pende dalle sue labbra, anzi dal suo naso fratturato. E stavolta la politica non c'entra. Quattro giorni fa per qualche lungo minuto il suo Europeo sembrava a rischio. Ora invece ci sono buone possibilità di vederlo in campo contro l'Olanda: se non subito, nel secondo tempo ove la partita richiedesse il suo contributo.

SPERANZA. La decisione è davvero difficile, perché nelle ultime sei partite senza Mbappé tra i titolari la Francia non ha mai vinto (quattro pareggi e due sconfitte). E più in generale le cifre della squadra in sua assenza diminuiscono non di poco: con Kylian in campo, Deschamps ha conquistato 48 vittorie su 67 (71 per cento). Con Kylian fuori, perché in panchina o sostituito, le cifre scendono al 50 per cento (9 vittorie su 18). «Tutto procede nella giusta direzione - chiarisce il ct -: è riuscito ad allenarsi senza problemi, stiamo cercando di renderlo disponibile e pensiamo che possa esserci. Chiaramente con la mascherina. Più chiaro di così non posso essere». Dall'inizio o dalla panchina, Deschamps non lo dice. Forse perché con 24 ore di anticipo non lo sa veramente e aspetta che sia Mbappé a dargli l'ok per comunicare la formazione alla squadra. I giornalisti francesi gli chiedono se possa cambiare sistema di gioco in caso di assenza forzata del giocatore più forte: «Non vedo perché dovrei. Ogni volta che manca un singolo devo modificare assetto? Ho un gruppo che può reagire in ogni caso».

FIDUCIA. Naturalmente l'Olanda non accetta di passare da comparsa in una serata che vale il primato nel girone. Ronald Koeman, che da giocatore veniva chiamato Rambo, nei giorni scorsi ha girato sul web per motivi meno eroici: l'hanno beccato le telecamere mentre si sbizzarriva in panchina con i frutti delle sue narici. Ma al di là della gaffe, Koeman ha allestito una squadra che può arrivare lontano. Depay ancora non ha segnato però Gakpo contro la Polonia ha confermato la sua fama: 4 gol su 4 nelle partite giocate da titolare tra Europei e Mondiali. E poi c'è sempre il roccioso centravanti Weghorst, che anche in Qatar si rivelò determinante entrando nel secondo tempo. «Lui vorrebbe giocare di più e ci è rimasto male quando ha saputo che sarebbe andato in panchina - ha ammesso Koeman - ma io devo pensare all'interesse collettivo. Wout lo capirà. Abbiamo cominciato bene ma ora sale il coefficiente di difficoltà, visto che affrontiamo i vice campioni del mondo. Sarà fondamentale la concretezza: contro la Polonia sono state tante le occasioni buttate. All'Europeo certi errori possono costare caro». tra le riserve spera nel debutto anche Zirkzee, attaccante che piace molto al mercato e meno a Koeman.

Kylian Mbappé durante l'allenamento ha indossato una maschera protettiva con i colori della Francia

OLANDA 4-2-3-1

1 Verbrugger; 22 Dumfries, 6 De Vrij, 4 Van Dijk, 5 Aké; 24 Schouten, 14 Reijnders; 7 Simons, 16 Veerman, 11 Gakpo; 10 Depay

FRANCIA 4-3-3

16 Maignan; 5 Koundé, 4 Upamecano, 17 Saliba, 22 T. Hernandez; 7 Griezmann, 13 Kante, 14 Rabiot; 11 Dembelé, 10 Mbappé, 15 Thuram

sky Rai 1

Ct: Koeman
A disposizione: 13 Bijlow, 23 Flekken, 2 Geertruida, 3 De Ligt, 15 Van de Ven, 8 Wijnaldum, 25 Bergwijn, 17 Blind, 19 Brobbey, 12 Frimpong, 26 Gravenberch, 20 Maatsen, 18 Malen, 9 Weghorst, 21 Zirkzee
Indisponibili: - **Squalificati:** -
Diffidati: Veerman

Ct: Deschamps
A disposizione: 1 Samba, 23 Areola, 25 Barcola, 6 Camavinga, 21 Clauss, 20 Coman, 19 Fofana, 9 Giroud, 24 Konaté, 3 Mendy, 2 Pavard, 8 Tchouameni, 12 Kolo Muani, 18 Zaire-Emery
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: Dembelé, Mbappé

OGGI A LIPSIA
Lipsia Stadium, ore 21
TV: Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport 4K, Sky Sport 251; Rai 1
ARBITRO: Taylor (Ing).
Guardalinee: Beswick e Nunn.
Quarto uomo: Nyberg (Sve).
Var: Attwell (Ing).
Avar: San (Svi) e Fritz (Ger).

I NUMERI

Quarto faccia a faccia
Questo sarà il quarto incontro tra Olanda e Francia agli Europei. I transalpini si sono imposti ai rigori nei quarti di finale del 1996, mentre gli olandesi hanno vinto entrambe le gare nella fase a gironi (3-2 nel 2000, 4-1 nel 2008).

Francia in vantaggio
La Francia ha vinto sette delle ultime otto partite contro l'Olanda in tutte le competizioni, ad eccezione della sconfitta per 2-0 in Nations League nel novembre 2018. Solo quattro delle 30 precedenti partite tra Olanda e Francia sono finite con un pareggio (15 vittorie per la Francia, 11 per l'Olanda).

Olanda ok senza rigori
Escludendo la lotteria di rigori, l'Olanda ha perso solo una delle ultime 17 partite nei principali tornei internazionali (Coppa del Mondo + EURO), perdendo 2-0 contro la Repubblica Ceca a EURO 2020 (12V, 4N). Gli Orange, prima di questa serie, avevano perso quattro gare di fila (tre a EURO 2012, più la finale della Coppa del Mondo 2010).

Kylian 6 gol agli Orange
L'Olanda è la vittima preferita di Mbappé: sei gol in cinque presenze contro questi avversari, più che contro qualsiasi altra rivale nella sua carriera con la Francia.

Weghorst la carta in più
Tre dei quattro gol di Wout Weghorst nei grandi tornei internazionali (Mondiali/Europei) sono arrivati da subentrato, compreso quello del successo dell'Olanda con la Polonia nella gara d'esordio.

Sisal Tipster — OLANDA-FRANCIA, LEADERSHIP IN PALIO. DUMFRIES-THEO, SCINTILLE SULLA FASCIA

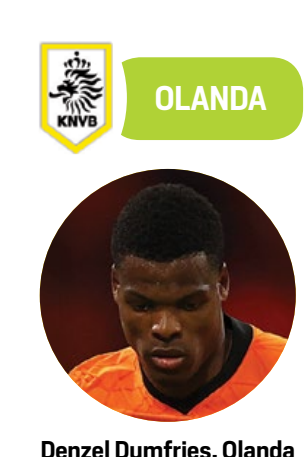
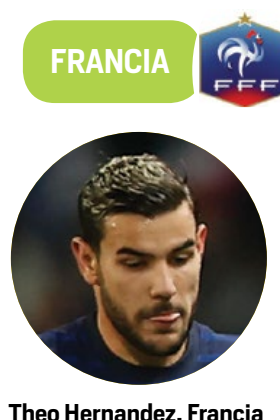
Due titoli mondiali, tre Europei oltre ad altre quattro finali iridate e una continentale. Questa sera, alla Red Bull Arena, va in scena Olanda-Francia, da sempre un big match a livello mondiale e, a Euro 2024, una delle sfide più attese della fase a gironi.

PRIMO POSTO IN PALIO
Certo l'assenza del giocatore più forte al mondo, quel Kylian Mbappé che, tra l'altro, è anche il miglior marcatore all-time della sfida con sei reti messe a segno potrebbe influire non poco sull'appeal della gara.
Ma il tasso tecnico delle due formazioni è talmente alto che spettacolo, e gol, non mancheranno.
Nonostante l'assenza del capitano, la Francia, per gli esperti SisalTipster parte favorita al 42% mentre la vittoria dell'Olanda e il pareggio sono appaiati al 29%.
Molto probabilmente chi dovesse spuntarla passerà agli ottavi da prima del girone con i transalpini che chiudono davanti a tutti al 62% rispetto

Sisal Tipster

al 33% degli Orange.

OCCHIO AL RIBALTONE
Gol, occasioni, ribaltamenti di fronte, tra le formazioni di Koeman e Deschamps può accadere davvero di tutto. Si parte da una sfida con entrambe a segno e almeno 3 reti totali, al 33%, per arrivare a un Ribaltone, offerto al 14%, fino a un rigore con espulsione, ipotesi che si gioca al 12%.
In ambito di reti, Les Blues che segnano l'ultima rete del match sono offerti al 51% mentre si scende al 40% per una marcatura finale dei Tulipani.
Attenzione ai cambi, voluti o effettuati per necessità: una sostituzione nel primo tempo è data al 26%.
Insomma una gara dove nessuno tirerà indietro la gamba con l'Olanda che, al 48%, potrebbe commettere qualche fallo in più rispetto alla Francia, al 42%.

QUANTI DUELLI!
Senza Mbappé, il peso dell'attacco transalpino sarà sulle spalle di Olivier Giroud: l'ex attaccante del Milan, al primo gol europeo, è in quota al 33%. Alle sue spalle agirà Antoine Griezmann pronto a prendersi la scena: un gol o un assist del Petit Diable è offerto al 35%.
L'Olanda si affida a Cody Gakpo, già a segno all'esordio e pronto al bis al 23%, e Memphis Depay, ultimo marcatore al 10%, come nel successo orange di sei anni fa.
Non solo reti però in un match che ha un peso specifico elevatissimo.
Perché Denzel Dumfries e Theo Hernandez incrociano le loro strade, anzi le loro fasce, per la nona volta. Un duello mai banale, in una sorta di derby della Madonnina trasportato alla Red Bull Arena.
Per i due velocisti vedersi sventolare un cartellino è un'ipotesi al 23%.

KNVB OLANDA

Denzel Dumfries, Olanda

FRANCIA

Theo Hernandez, Francia

JACKPOT 2001

di Giorgio Coluccia

La spinta dei tifosi sugli spalti e soprattutto il ritorno da titolare di Lewandowski. Per restare in corsa all'Europeo la Polonia si gioca un doppio jolly, puntando ad archiviare la scottatura per la sconfitta subita in rimonta contro l'Olanda. E mentre i pesi massimi del gruppo D si scontreranno tra di loro (olandesi attesi dall'esame di francese), la selezione di Probierz a Berlino se la vedrà con l'Austria in quello che è già un match da dentro o fuori. Sulle tribune dell'Olympiastadion il rosso dominante sarà quello dei polacchi, visto che Berlino dista appena 90 chilometri dal confine. Chi farà spazio a Lewandowski in attacco sarà Buksa, che aveva fatto gol all'Olanda al debutto nel torneo. La punta del Barcellona martedì è tornata ad allenarsi in gruppo, l'infortunio muscolare patito in amichevole contro la Turchia sembra un ricordo e sul piano tattico la squadra si aggrapperà a lui per le trame offensive. Anche perché gli austriaci sono clienti scomodi, visto il trattamento riservato a Mbappé, Thuram e Dembele a Dusseldorf, dove a piegarli è stata soltanto l'autorete di Wober.

Robert Lewandowski aveva saltato la gara d'esordio ANSA

A Berlino, appena 90 chilometri dal confine, è atteso l'esodo dei tifosi polacchi

Torna Lewa la Polonia spera ancora

A far posto alla punta del Barça sarà Buksa, a segno con l'Olanda Rangnick: «Vincerà l'Austria»

DOLCI RICORDI. «Ci aspettiamo che Lewandowski parta titolare, ma noi non cambieremo il nostro modo di giocare e dovremo impedire che gli arrivino tanti palloni» ha sottolineato Rangnick, prima di tornare sul suo passato da allenatore di club in Bundesliga: «Lo stadio di Berlino è pieno di bei ricordi per me. Soprattutto quando ripenso alle vittorie contro l'Hertha. Giocheremo in una cornice fantastica, ricorderò ai miei ragazzi che la squadra in grado di vincere questa sfida avrà poi ottime chance di andare agli ottavi. Così come eravamo consapevoli di poter perdere contro la Francia, dobbiamo essere consapevoli di poter battere la Polonia».

MANIERE FORTI. In casa polacca c'è la possibilità di infoltire il centrocampo (Moder si candida a partire titolare) per poi giocarsi gli uomini veloci a gara in corso. Per fermare le stelle transalpine, gli austriaci hanno rimediato ben cinque ammonizioni e il copione non dovrebbe cambiare oggi a Berlino. Probierz alla vigilia ha motivato i suoi anche in conferenza: «Dobbiamo scendere in campo pensando di poter fare sei punti nelle ultime due partite. Abbiamo le capacità per farlo, contro l'Olanda abbiamo pressato alto e recuperato tanti palloni. Se giochiamo con più intelligenza potremo andare avanti nel torneo». Neanche a dirlo, molto dipenderà dalle giocate di Lewandowski che non ha mai lasciato i suoi per due gare di fila nei grandi tornei internazionali dal 2008. Ancora una volta il peso della possibile qualificazione è tutta sulle sue spalle.

Probierz: Abbiamo le capacità per fare sei punti nelle ultime due

di Fabio Tarantino

Francesco Calzona si gode il play che tutti elogiano, Stanislav Lobotka, e anche oggi lo sistemerà al centro del suo calcio per continuare a inseguire il sogno ottavi di finale. La Slovacchia sfiderà l'Ucraina alle ore 15 a Dusseldorf per la seconda giornata di Euro 2024. Le due squadre sono inserite nel Gruppo E e vivono stati d'animo contrapposti che animano le rispettive vigilie. Quella allenata dall'ex tecnico del Napoli (con Hamsik collaboratore) ha battuto all'esordio il Belgio di De Bruyne e Lukaku grazie a un gol di Schranz. L'Ucraina, invece, ha palleggiato tanto (66% di possesso finale) ma lo ha fatto male, rimediando un netto 3-0 contro la Romania. Poco incisivo, oltre al belga ex Roma, anche l'altro bomber seguito dal Napoli, Artem Dovbyk del Girona, autore di pochissime chance per incidere. Anche per lui, come per i compagni, quella di oggi sarà non solo la gara del riscatto, ma anche l'ultima occasione utile per rientrare in corsa in chiave qualificazione.

Artem Dovbyk 24 gol in Liga ANSA

Ancora non sono arrivate le giocate di qualità attese da Sudakov e Mudryk

Lobotka eroe Dovbyk, ora servono i gol

La Slovacchia vive d'entusiasmo dopo la bella vittoria sul Belgio L'Ucraina ora non può più sbagliare

SORPRESA. Corta, compatta, cinica, con idee chiare, spirito di sacrificio e anche un pizzico di fortuna. Calzona ha unito tante qualità per costruire il primo destino della sua squadra in Germania. La vittoria contro il Belgio all'esordio è stata accolta con trionfo in patria, dove hanno celebrato Lobotka, il regista del Napoli, faro della sua squadra, migliore in campo per distacco. La Slovacchia ha superato il Belgio non senza qualche brivido, con due gol annullati a Lukaku, ma ha dimostrato di saper soffrire e con lo stesso atteggiamento si appresta ora a sfidare l'Ucraina, l'altra delusa - con il Belgio - del Gruppo E, una formazione di grande valore tecnico (Calzona li considerava tra i favoriti del girone), con singoli che brillano nei rispettivi club, ma che in campo ha avuto difficoltà ad essere squadra. Almeno nella gara d'esordio persa nettamente contro la Romania.

INVERSIONE. Per tutti questi motivi, ha già il senso di una finale la partita di oggi per l'Ucraina. Il ct Rebrov si affiderà ancora una volta al suo centravanti, Dovbyk, 24 gol in Liga, ma poco incisivo nella gara d'esordio. Contro la Romania appena una chance non sfruttata. Una partita complessa anche per la scarsa intesa con Sudakov e Mudryk, le stelline ucraine della trequarti. Eleganti, tecnici ma poco nel vivo del gioco e imprecisi come tutto il reparto d'attacco: 66 azioni offensive, 14 tiri totali ma appena 2 in porta. Servirà ben altro, a Dusseldorf, per riscattarsi e rientrare in corsa per gli ottavi. Rebrov chiede ai suoi un approccio e uno spirito di sacrificio diversi. Coesione, equilibrio, compattezza, ripartenze. Una squadra più corta per non concedere troppi spazi agli avversari.

Possesso palla sterile all'esordio per la squadra di Rebrov

LPS

POLONIA 3-5-1-1

1 Szczesny; 2 Salamon, 5 Bednarek, 14 Kiwior; 19 Frankowski, 8 Moder, 13 Romanczuk, 10 Zielinski, 21 Zalewski; 26 Urbanski; 9 Lewandowski

AUSTRIA 4-2-3-1

11 Gregoritsch; 23 Winner, 19 Baumgartner, 20 Laimer; 9 Sabitzer, 6 Seiwald; 16 Mwene, 2 Wober, 4 Danso, 5 Posch; 13 Pentz

OGGI A BERLINO Olympiastadion, ore 18
TV: Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport 251
ARBITRO: Meler (Tur)
Guardalinee: Eyisoy ed Ersoy (Tur)
Quarto uomo: Obrenovic (Svn)
Var: Valeri (Ita)
Avar: Ulusoy (Tur) e Irrati (Ita)

Allenatore: Probierz
A disposizione: 12 Skorupski, 22 Bulka, 4 Walukiewicz, 3 Dawidowicz, 15 Puchacz, 6 Piotrowski, 18 Bereszynski, 24 Slisz, 20 S. Szymanski, 7 Swiderski, 11 Grosicki, 17 D. Szymanski, 23 Piatek, 16 Buksa, 25 Skoras
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: -

Allenatore: Rangnick
A disposizione: 1 Lindner, 12 Hedl, 14 Querfeld, 15 Lienhart, 3 Trauner, 21 Daniliuc, 17 Kainz, 22 Seidl, 26 Grull, 10 Grillitsch, 8 Prass, 18 Schmid, 7 Arnautovic, 24 Weimann, 25 Entrup
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: Danso, Laimer, Baumgartner, Wober, Mwene

SLOVACCHIA 4-3-3

1 Dubravka; 2 Pekarik, 3 Vavro, 14 Skriniar, 16 Hancko; 19 Kucka, 22 Lobotka, 8 Duda; 26 Schranz, 9 Bozenik, 17 Haraslin

UCRAINA 4-3-3

15 Tsygankov, 11 Dovbyk, 10 Mudryk; 19 Shaparenko, 18 Brazhko, 14 Sudakov; 2 Konoplia, 13 Zabarnyi, 22 Matvienko, 17 Zinchenko; 23 Lunin

OGGI A DUSSELDORF Dusseldorf Arena, ore 15
TV: Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio
ARBITRO: Oliver (Ing)
Guardalinee: Burt e Cook (Ing)
Quarto uomo: Gozubuyuk (Ola)
Var: Dankert (Ger)
Avar: Coote (Ing) e Dingert (Ger)

Allenatore: Calzona
A disposizione: 12 Rodak, 23 Ravas, 4 Obert, 6 Gyomber, 15 De Marco, 25 Kosa, 5 Rigo, 11 Benes, 13 Hrosovsky, 21 Bero, 7 Suslov, 10 Tupta, 18 Strelec, 20 Duris, 24 Sauer
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: Schranz

Allenatore: Rebrov
A disposizione: 1 Bushchan, 12 Trubin, 3 Svatok, 4 Talovierov, 16 Mykolenko, 21 Bondar, 24 Tymchyk, 26 Mykhailichenko, 5 Sydorchuk, 6 Stepanenko, 7 Yarmolenko, 8 Malinovskyi, 20 Zubkov, 9 Yaremchuk, 25 Vanat
Indisponibili: -
Squalificati: -
Diffidati: Konoplia

GRUPPO A	P	G	V	N	P	Gf	Gs
1 GERMANIA (Q)	6	2	2	0	0	7	1
2 SVIZZERA	4	2	1	1	0	4	2
3 SCOZIA	1	2	0	1	1	2	6
4 UNGHERIA	0	2	0	0	2	1	5

GRUPPO B	P	G	V	N	P	Gf	Gs
1 SPAGNA	6	2	2	0	0	4	0
2 ITALIA	3	2	1	0	1	2	2
3 ALBANIA	1	2	0	1	1	3	4
4 CROAZIA	1	2	0	1	1	2	5

GRUPPO C	P	G	V	N	P	Gf	Gs
1 INGHILTERRA	4	2	1	1	0	2	1
2 DANIMARCA	2	2	0	2	0	2	2
2 SLOVENIA	2	2	0	2	0	2	2
4 SERBIA	1	2	0	1	1	1	2

GRUPPO D	P	G	V	N	P	Gf	Gs
1 OLANDA	3	1	1	0	0	2	1
2 FRANCIA	3	1	1	0	0	1	0
3 POLONIA	0	1	0	0	1	1	2
4 AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1

GRUPPO E	P	G	V	N	P	Gf	Gs
1 ROMANIA	3	1	1	0	0	3	0
2 SLOVACCHIA	3	1	1	0	0	1	0
3 BELGIO	0	1	0	0	1	0	1
4 UCRAINA	0	1	0	0	1	0	3

GRUPPO F	P	G	V	N	P	Gf	Gs
1 TURCHIA	3	1	1	0	0	3	1
2 PORTOGALLO	3	1	1	0	0	2	1
3 REP. CECA	0	1	0	0	1	1	2
4 GEORGIA	0	1	0	0	1	1	3

REGOLAMENTO

• Agli ottavi di finale le prime 2 squadre di ogni gruppo più le 4 migliori terze. Raffronto migliori terze: a) punti; b) differenza reti; c) gol segnati; d) vittorie; e) fair play; f) ranking qualificazioni

• In caso di parità di punti fra due o più squadre valgono nell'ordine: a) punti negli scontri diretti; b) differenza reti negli scontri diretti; c) gol segnati negli scontri diretti; d) i primi tre criteri applicati alle sole squadre rimaste ancora in parità; e) differenza reti generale; f) gol segnati; g) numero di vittorie; h) punteggio più basso nella classifica fair play (3 punti per il cartellino rosso e per il doppio giallo, 1 punto per l'ammonizione); i) ranking qualificazioni europee (o sorteggio se è coinvolta la Germania)

• Se 2 squadre con stessi punti, stesso numero di gol segnati e subiti si sfidano all'ultima gara del girone e la chiudono in parità, i rigori determineranno la classifica

il programma tv

Data	Gr.	Partita		Città	TV
venerdì 14 giugno	A	**Germania-Scozia**	**5-1**	Monaco	sky Rai1
sabato 15 giugno	A	**Ungheria-Svizzera**	**1-3**	Colonia	sky
	B	**Spagna-Croazia**	**3-0**	Berlino	sky Rai2
	B	**ITALIA-Albania**	**2-1**	Dortmund	sky Rai1
domenica 16 giugno	D	**Polonia-Olanda**	**1-2**	Amburgo	sky Rai2
	C	**Slovenia-Danimarca**	**1-1**	Stoccarda	sky Rai2
	C	**Serbia-Inghilterra**	**0-1**	Gelsenkirchen	sky Rai1
lunedì 17 giugno	E	**Romania-Ucraina**	**3-0**	Monaco	sky
	E	**Belgio-Slovacchia**	**0-1**	Francoforte	sky Rai2
	D	**Austria-Francia**	**0-1**	Dusseldorf	sky Rai1
martedì 18 giugno	F	**Turchia-Georgia**	**3-1**	Dortmund	sky
	F	**Portogallo-Rep. Ceca**	**2-1**	Lipsia	sky Rai1
mercoledì 19 giugno	B	**Croazia-Albania**	**2-2**	Amburgo	sky
	A	**Germania-Ungheria**	**2-0**	Stoccarda	sky Rai2
	A	**Scozia-Svizzera**	**1-1**	Colonia	sky Rai1
giovedì 20 giugno	C	**Slovenia-Serbia**	**1-1**	Monaco	sky
	C	**Danimarca-Inghilterra**	**1-1**	Francoforte	sky Rai2
	B	**Spagna-ITALIA**	**1-0**	Gelsenkirchen	sky Rai1
venerdì 21 giugno	E	Slovacchia-Ucraina	15	Dusseldorf	sky
	D	Polonia-Austria	18	Berlino	sky
	D	Olanda-Francia	21	Lipsia	sky Rai1
sabato 22 giugno	F	Georgia-Rep. Ceca	15	Amburgo	sky
	F	Turchia-Portogallo	18	Dortmund	sky Rai2
	E	Belgio-Romania	21	Colonia	sky Rai1
domenica 23 giugno	A	Svizzera-Germania	21	Francoforte	sky Rai1
	A	Scozia-Ungheria	21	Stoccarda	sky
lunedì 24 giugno	B	Croazia-ITALIA	21	Lipsia	sky Rai1
	B	Albania-Spagna	21	Dusseldorf	sky
martedì 25 giugno	D	Olanda-Austria	18	Berlino	sky Rai2
	D	Francia-Polonia	18	Dortmund	sky
	C	Inghilterra-Slovenia	21	Colonia	sky Rai1
	C	Danimarca-Serbia	21	Monaco	sky
mercoledì 26 giugno	E	Slovacchia-Romania	18	Francoforte	sky
	E	Ucraina-Belgio	18	Stoccarda	sky Rai2
	F	Rep. Ceca-Turchia	21	Amburgo	sky
	F	Georgia-Portogallo	21	Gelsenkirchen	sky Rai1

MARCATORI
UEFA Euro 2024

	Gol
Jamal MUSIALA	2
Wout WEGHORST	1
Cody GAKPO	1
Barnabás VARGA	1
Lukás PROVOD	1
Kerem AKTÜRKOGLU	1
Arda GÜLER	1
Mert MÜLDÜR	1
Andrej KRAMARIC	1
Michel AEBISCHER	1
Kwadwo DUAH	1
Breel EMBOLO	1
Xherdan SHAQIRI	1
Nicolò BARELLA	1
Alessandro BASTONI	1
Nicolae STANCIU	1
Denis DRAGUS	1
RAZVAN MARIN	1
Klaus GJASULA	1
Nedim BAJRAMI	1

Il tedesco Kai Havertz 29 anni

GETTY IMAGES

L'ALBO D'ORO

1960	URSS
1964	SPAGNA
1968	ITALIA
1972	GERMANIA OVEST
1976	CECOSLOVACCHIA
1980	GERMANIA OVEST
1984	FRANCIA
1988	OLANDA
1992	DANIMARCA
1996	GERMANIA
2000	FRANCIA
2004	GRECIA
2008	SPAGNA
2012	SPAGNA
2016	PORTOGALLO
2020*	ITALIA
2024	?

* disputato nel 2021

OTTAVI DI FINALE

- 1B – 3 A/D/E/F: 30/6, ORE 21, COLONIA (sky)
- 1A – 2C: 29/6, ORE 21, DORTMUND (sky)
- 1F – 3 A/B/C: 1/7, ORE 21, FRANCOFORTE (sky)
- 2D – 2E: 1/7, ORE 18, DÜSSELDORF (sky)
- 1E – 3 A/B/C/D: 2/7, ORE 18, MONACO (sky)
- 1D – 2F: 2/7, ORE 21, LIPSIA (sky)
- 1C – 3 D/E/F: 30/6, ORE 18, GELSENKIRCHEN (sky)
- 2A – 2B: 29/6, ORE 18, BERLINO (sky)

QUARTI DI FINALE

- 5/7, ORE 18, STOCCARDA (sky)
- 5/7, ORE 21, AMBURGO (sky)
- 6/7, ORE 21, BERLINO (sky)
- 6/7, ORE 18, DÜSSELDORF (sky)

Sky: tutte le gare
Rai: 31 match (ottavi e quarti da definire)

SEMIFINALI

- 9/7, ORE 21, MONACO (sky Rai1)
- 10/7, ORE 21, DORTMUND (sky Rai1)

FINALE 14 LUGLIO
BERLINO, ORE 21 (sky Rai1)

Cresciuto in Inghilterra, è l'idolo dei tifosi che già sognano la finale

La Germania si diverte con Musiala

di Roberto Maida
INVIATO A FRANCOFORTE

Improvvisamente la Germania ha smesso di avere paura e si è calata nella dimensione più leggera del gioco: si diverte. Nelle città dell'Europeo tanti locali hanno installato gli schermi al led anche all'esterno per consentire agli appassionati - ora che le temperature stanno tornando gradevoli - di osservare le partite. Ad Amburgo hanno preparato il dolce dell'Europeo, un'orribile composizione di marzapane colorato di verde e cioccolato a ettolitri. A Francoforte i semafori sono stati ridisegnati con gli omini che sembrano calciatori (colore verde) o arbitri (colore rosso). Ma soprattutto il senso di appartenenza ha legato il popolo tedesco alla nuova nazionale di un commissario tecnico giovanissimo, Julian Nagelsmann, quattro anni in meno del più anziano calciatore del torneo, il portoghese Pepe che ha 41 anni. E ora, con la Mannschaft già qualificata dopo due partite vinte in scioltezza, la gente canta negli stadi e per le strade «Andiamo a Berlino», la sede della finale. Senza timori di essere smentita.

IL LEADER. Nei sorrisi della Germania il più accattivante viene da Jamal Musiala, simbolo perfetto di un'integrazione riuscita. Padre nigeriano, madre tedesca, cresciuto in Inghilterra dove ha anche frequentato il coetaneo Bellingham nelle nazionali giovanili, ha poi deciso di rappresentare il Paese in cui è nato e proprio a Stoccarda, la sua città, ha deciso di portarsi avanti con il lavoro: segnando all'Ungheria è stato il primo calciatore di Euro 2024 a raddoppiare il bottino. In precedenza, tutti i gol di tutte le nazionali erano venuti da marcatori diversi a parte le autoreti.

ESPLOSIONE. Sembra proprio arrivato il momento in cui la patria vuole chiedergli la responsabilità del talento, indifferente ai suoi 21 anni: prima dell'Europeo, Jamal aveva prodotto solo altre due reti in nazionale. Durante il disastroso Mondiale in Qatar, un anno e mezzo fa, non era mai riuscito a inquadrare la porta. Oggi, pure dopo la stagione da zero titoli del Bayern, sembra tutto magico. Anche l'esultanza con le tre dita sulla testa per imitare l'idolo Carmelo Anthony, ex campionissimo dell'Nba: «Me l'ha insegnata un mio amico che ama il basket». Gündogan, anche lui in rete con l'Ungheria, lo incorona: «È il nostro giocatore più importante». Nagelsmann aggiunge: «L'importante è che continui a divertirsi». Come la Germania intera chiede.

Jamal Musiala, 21 anni
GETTY

Il principe William allo stadio con il re danese Frederik X

Kate Middleton, dopo l'apparizione in pubblico di una settimana fa al compleanno di Re Carlo, ha ripreso la sua vita privata e la battaglia contro il tumore (senza curarsi delle polemiche quotidiane). Il principe William è tornato invece a farsi vedere in pubblico ed è andato a Francoforte per assistere alla sfida tra Inghilterra e Danimarca. Per questo ha pubblicato una foto con il re di Danimarca, Frederik X, e la seconda figlia Isabella. A corredo anche la didascalia più corretta possibile: «Che vinca il migliore», anche se alla fine non ha vinto nessuna delle due, con l'Inghilterra decisamente delusa per il risultato. William è andato in veste di erede al trono, tifoso ma anche presidente della FA, la federazione calcistica inglese.

Il bacio della vittoria
E anche la seconda partita dei padroni di casa si è conclusa con una vittoria sull'Ungheria, così il ct della Germania Julian Nagelsmann ha potuto festeggiare con un bacio alla sua fidanzata Lena Wurzenberger

BLITZ A MILANO

Sui siti pirata anche Euro '24: 13 indagati

MILANO - **La Guardia di Finanza di Milano, coordinata dalla Procura del capoluogo lombardo, ha condotto un'importante indagine per il contrasto alla pirateria audiovisiva, realizzata attraverso la trasmissione non autorizzata di contenuti protetti su rete internet. In concomitanza con gli Europei di calcio 2024, le Fiamme Gialle hanno eseguito 14 perquisizioni locali e informatiche su tutto il territorio nazionale nei confronti di 13 indagati, residenti in diverse regioni italiane e all'estero, tutti accusati di gestire network di distribuzione illegale dei maggiori palinsesti televisivi protetti da diritti d'autore. È stata quindi oscurata la trasmissione del segnale impedendo l'accesso ai contenuti a oltre 1,3 milioni di utenti. Le indagini, condotte da un team di militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano, sono scaturite da una denuncia di Sky Italia; gli indagati operavano in modo del tutto innovativo rispetto al passato, ovvero attraverso l'esfiltrazione delle chiavi di decodifica, necessarie alla decriptazione e alla visione "in chiaro" di tutti i canali. «Ringraziamo il Comando Provinciale di Milano della Guardia di Finanza per questa importante operazione antipirateria. Contrastare questo fenomeno criminale è un impegno che ci coinvolge tutti e il lavoro delle forze dell'ordine è fondamentale per tutelare l'industria audiovisiva e i milioni di abbonati che scelgono la legalità», commenta Andrea Duilio, Amministratore Delegato di Sky Italia.**

I gol di Arda infiammano la Turchia ma al Real è chiuso dai fenomeni

Così Güler mette in crisi Ancelotti

di Roberto Maida
INVIATO A FRANCOFORTE

Guardandolo calciare in quel modo, da fermo, all'angolino, Carlo Ancelotti ha pensato subito due cose: 1) mandargli un messaggio di affettuose congratulazioni, ok, fatto; 2) come utilizzarlo il prossimo anno, visto che all'opulento parco talenti del Real Madrid si aggiungeranno anche Mbappé e il diciottenne brasiliano Endrick, comprato dal Palmeiras per 35 milioni più 25 di bonus? Questo è il magnifico dilemma che dovrà risolvere perché uno come Arda Güler, dopo aver infiammato il popolo turco con il gol decisivo alla Georgia, è destinato a scalare il mondo.

Intanto, nell'Europeo dei teenager che determinano i risultati quasi ovunque, ha battuto già il primato di Cristiano Ronaldo di due settimane: ha segnato all'esordio a 19 anni e 114 giorni (contro 128, appunto). Non è un segnale ordinario. Come non lo sono i 6 gol offerti al Real Madrid in appena 373 minuti giocati: uno ogni 63. La sua sfortuna - si fa per dire - è frequentare lo stesso lembo di terra di Bellingham, Vinicius, Rodrygo. «Purtroppo non ha avuto lo spazio che meritava - spiega Ancelotti - ma è difficile per me toccare una squadra che funziona». Accidenti se funziona. Pensate che Arda Güler non ha messo piede in campo in Champions League, quindi tecnicamente non può nemmeno fregiarsi del titolo vinto a Wembley.

Arda Guler, 19 anni LAPRESSE

Ma se continua così, ne vincerà altre. Cresciuto nel Genclerbirligi di Ankara, la sua città, si è affermato nel Fenerbahce, a Istanbul. Il Madrid lo ha strappato al Milan lo scorso anno per 25 milioni più 10 di bonus. E ora potrà valutare se tenerlo o prestarlo per una stagione. C'è già la fila là fuori per questo ragazzo fenomenale anche nell'umiltà. L'altra sera a Dortmund, ricevuto il premio di man of the match, Arda ha dedicato il gol all'altro italiano della sua vita, il ct Vincenzo Montella che compiva 50 anni. E domani ci riprova. Contro Cristiano, per niente felice di avergli ceduto un record.

La dedizione dei volontari «È un orgoglio»

FRANCOFORTE - Sono 16.000 sparpagliati per la Germania. Li riconosci perché hanno la maglietta verde e il logo dell'Uefa all'altezza del cuore. Sorridono a turisti e operatori, tifosi e addetti ai lavori in aeroporti, stazioni, stadi, fan zone. Sono i volontari che partecipano con discrezione e passione all'Europeo nel loro Paese. Come Lisa e il suo gruppo, che abbiamo incontrato al Volksparkstadion di Amburgo. «Il nostro turno dura 10 ore, siamo impegnati per circa 35 giorni, ma non veniamo chiamati quotidianamente: c'è flessibilità. Quando serve, noi ci siamo». Non sono necessariamente appassionate/i di calcio, spesso non riescono neanche a guardare le partite perché il loro lavoro li impegna molto. Perché allora mandare la richiesta di partecipazione al progetto senza prendere neanche un rimborso spese? «Per l'atmosfera. Essere parte di un evento così importante per la Germania ci fa emozionare e inorgoglire».
rob.mai.

Chiara Frattesi, che show in tribuna
Occhi fissi sul campo a Gelsenkirchen, ma anche la tribuna non andava persa di vista: tra i tanti vip arrivati allo stadio dello Schalke per sostenere gli azzurri c'era anche Chiara Frattesi, bellissima e biondissima sorella del centrocampista della Nazionale e dell'Inter. Che spettacolo!

PORTOGALLO

«A 39 anni Ronaldo resta il migliore»

Leonel Pontes, il primo allenatore di Cristiano Ronaldo, ha elogiato il suo vecchio pupillo ai microfoni di LaPresse: «Siamo di fronte al miglior giocatore del mondo che, a 39 anni, è motivato, motivante, fiducioso e con grandi capacità di leadership. Contro la Repubblica Ceca ha lottato, corso, ha dato fiducia e tranquillità ai suoi compagni, evidenzia grande maturità. È in ottime condizioni fisiche ed è molto legato alla squadra. Mi aspetto che faccia un ottimo Europeo».

De Rossi ha individuato nell'azzurro il giusto rinforzo per la fascia destra

Il piano Roma per arrivare a Bellanova

Il Torino chiede oltre 20 milioni i giallorossi preparano il tesoretto per presentare la prima offerta

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Il piano B stavolta è la priorità. Perché si tratta del piano per arrivare a Bellanova, l'esterno del Torino che tanto piace a De Rossi che lo ha indicato - nei parametri finanziari del club - come priorità per rinforzare la fascia destra. Il terzino azzurro corrisponde all'esatto profilo cercato dal club per cominciare il nuovo progetto triennale sotto la guida del tecnico e di Ghisolfi: giovane, di qualità, con ampi margini di miglioramento e potenzialmente un asset per il futuro. Ecco, le caratteristiche ci sono, adesso serve anche una strategia per riuscire a ingaggiarlo. Perché il Torino non vuole certo regalarlo e fin qui ha lasciato trapelare che Raoul ha una valutazione superiore ai venti milioni di euro. Di quanto superiore resta ancora un punto interrogativo, ma di certo il club granata ha ben chiaro che il suo giocatore ha diversi occhi puntati addosso, di conseguenza può gestire la richiesta economica a proprio piacimento.

SOTTOTRACCIA. Non c'è dubbio che il Torino un anno fa abbia fatto un vero e proprio affare sul ventiquattrenne di Rho acquistato dal Cagliari per sette milioni di euro (meno di quanto è costato Celik alla Roma) e che adesso può essere rivenduto adirittura al triplo. Il club giallorosso non può far altro che trattare, cercare di avvicinare l'offerta alla domanda e ricavare un tesoretto per tentare l'affondo sul giocatore. Servirà tempo, certo, e la sensazione è che tutte le parti vogliano aspettare la fine degli Europei per avviare la vera trattativa. Il lavoro sottotraccia però è intenso e non vale certo meno di una proposta ufficiale che partirà tra qualche settimana. In questi giorni l'obiettivo di Ghisolfi sarà quello di trovare acquirenti per i giocatori fuori dal progetto in modo tale da risparmiare sugli ingaggi e ricavare qualche milione utile per aumentare il budget mercato e investire una cifra importante sul terzino destro (o i terzini, piacciono anche Doué e Fresneda), vero tallone d'Achille negli ultimi tre anni.

LE USCITE. La soluzione ideale sarebbe riuscire a cedere sia Karsdorp che Celik in tempi brevi, ma chiaramente oltre a non esserci la fila fuori da Trigoria non c'è neanche la fretta dei club di andarli a chiedere alla Roma, tutti ben consapevoli che i due sono di troppo e che quindi potranno essere presi nel corso dell'estate anche a cifre inferiori rispetto alla richiesta attuale. E allora adesso la priorità è riuscire a convincere Belotti ad accettare il Como, ricavando quindi 4,5 milioni più altri cinquecentomila euro di bonus, e poi monitorare quelli che saranno gli altri movimenti di mercato. Dalla Premier filtra l'interessamento del Bournemouth di Pinto e dell'Everton (non ancora dei Friedkin) per Bove che non rientra tra gli incedibili della Roma: il ragazzo non sta spingendo per la cessione e vorrebbe restare nella capitale se arriveranno segnali di fiducia nei suoi confronti. In caso contrario cercherà la migliore soluzione per continuare il suo percorso di crescita. Valutazione: 20 milioni di euro. Un giovane sicuramente in uscita è Zalewski, ora impegnato negli Europei con la Polonia e che può andar via per circa dieci milioni di euro. Insomma, c'è la possibilità di ricavare un tesoretto aggiuntivo al budget di mercato per costruire la nuova rosa investendo anche qualcosa in più per il terzino. E Bellanova è il primo nome sulla lista di De Rossi.

Restano vive le piste per Doué e Fresneda Raoul il preferito

Raoul Bellanova, 24 anni, è cresciuto nelle giovanili del Milan GETTY

I NUMERI IN CAMPIONATO

Raoul BELLANOVA
Torino

PRESENZE	37
MINUTI	3063
XG	2.06
GOL	1
ASSIST	7
DRIBBLING RIUSCITI	43
DUELLI VINTI	162
RECUPERI	127

L'attaccante spagnolo ha aperto al passaggio in giallorosso

Riquelme dice sì alla Roma Ora si tratta

L'Atletico chiede 30 milioni Ghisolfi vuole abbassare il costo sfruttando anche i bonus

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Lavori in corso tra la Roma e l'Atletico Madrid per cercare un accordo che possa soddisfare entrambe le parti e portare al trasferimento di Rodrigo Riquelme in giallorosso. L'attaccante spagnolo è attualmente il primo obiettivo di Souloukou e Ghisolfi per la fascia sinistra, una priorità dettata sia dalle difficoltà per arrivare in breve tempo a Federico Chiesa (per lui avrebbero aspettato l'occasione dell'ultimo minuto) sia naturalmente per le qualità del giocatore che corrisponde al profilo ideale per il nuovo progetto di De Rossi.

RIQUELME APRE. La novità di queste ultime ore è che Riquelme ha aperto al trasferimento nella Capitale. Considera la Roma un grande club e sarebbe ben contento di giocare titolare in una squadra che può garantirgli una crescita costante, in una squadra che adesso sta rivoluzionando il suo modello sempre più improntato sui giovani e un atteggiamento offensivo. E allora questo è senz'altro un motivo in più per la Roma per credere nella chiusura di un'operazione che la Roma sta cercando di sbloccare.

LE CIFRE. Non è semplice perché il costo dello spagnolo è di circa 30 milioni di euro e la Roma non vuole arrivare a sborsare una cifra così alta anche in virtù delle operazioni che sta portando avanti per coprire gli altri ruoli. Fin qui i giallorossi hanno ragionato su un'offerta da venti milioni di euro, non ritenuta accettabile dall'Atletico: è allora possibile che la Roma possa avvicinarsi ai 25 milioni per poi inserire nell'operazione dei bonus (alcuni facili e altri meno), più una percentuale (bassa) sulla futura rivendita. In qualche modo il divario dovrà essere accorciato e questa sembra essere la soluzione migliore per andare incontro alle richieste del club di Madrid. Soprattutto perché quello di Riquelme è un nome che piace molto a Daniele De Rossi. Senza lo sbarco di Chiesa, quella dello spagnolo è sicuramente una scelta più abbordabile per cifre e che al tempo stesso può soddisfare l'allenatore.

Rodrigo guadagna 800 mila euro A Trigoria l'ingaggio raddoppiato

STIPENDIO OK. Le cifre dell'eventuale contratto in giallorosso sarebbero più che abbordabili: il ragazzo all'Atletico guadagna 800mila euro e alla Roma al massimo raddoppierebbe lo stipendio. Resta un nodo da sciogliere legato al suo eventuale arrivo: perché secondo i media spagnoli Riquelme sarebbe stato inserito nella lista dei preconvocati della Spagna per le Olimpiadi. Un suo impiego a Parigi farebbe slittare il suo arrivo facendogli tra l'altro perdere praticamente tutta la preparazione estiva con la Roma. E allora servirebbe anche trovare una soluzione per evitare un'assenza che rischierebbe di compromettere il suo percorso stagionale in giallorosso. Discorsi al momento prematuri, ora l'obiettivo della Roma è avvicinarsi alle richieste dei colchoneros per affondare il colpo e portare a casa il primo acquisto stagionale dopo la conferma di Angeliño (e a quel punto quella sinistra sarebbe una fascia totalmente a tinte spagnole) e del giovane Sangaré.

Rodrigo Riquelme Reche, 24 anni, 47 presenze, 4 gol e 6 assist nella stagione 2023-2024
ANSA

AD ASCOLI (ORE 19) CONTRO L'EMPOLI

Stasera l'U17 gioca la finale per lo scudetto

ROMA - **Cama e Nardin (sopra nella foto GETTY) hanno spinto la Roma Under 17 in finale, eliminando la Juventus ai supplementari dopo il Milan di Camarda. Adesso manca solo un ostacolo per confermarsi campioni della categoria: battere stasera l'Empoli sul neutro di Ascoli. C'è lo scudetto in palio alle ore 19 in punto (diretta su Dazn e Vivo Azzurro Tv). Si tratta della terza finale per il vivaio di Trigoria, che l'ha già raggiunta con la Primavera e l'Under 18, entrambe sconfitte all'ultima curva. In realtà anche l'Under 15 è in odore di scudetto: giocherà la sua finale martedì prossimo contro il Genoa. «Avremo di fronte una squadra forte e molto organizzata come l'Empoli: sarà un'altra battaglia», ha detto l'allenatore giallorosso Gianluca Falsini prima della partita più importante della stagione. Il tecnico l'anno scorso ha vinto il titolo con l'Under 16 e ha seguito gli stessi ragazzi, promossi come lui nell'Under 17. La baby Roma dovrebbe scendere in campo contro l'Empoli con una formazione simile a quella della semifinale, che comprende i nomi dei centrocampisti Di Nunzio e Arduini (nipote di Picchio De Sisti), del trequartista Coletta e degli attaccanti Belmonte e Sugamele. In difesa spazio al figlio d'arte Terlizzi, a capitan Nardin e agli esterni di qualità Cama e Marchetti.**

l.s.

Registrato un miglioramento del risultato netto del 25%

Meno costi, più ricavi i conti ora tornano

di Jacopo Aliprandi
ROMA

Grazie al lavoro svolto nell'ultimo anno il club non dovrà realizzare importanti plusvalenze a giugno

Un anno importante per la Roma sotto l'aspetto finanziario. Perché dopo stagioni di difficoltà, di perdite e di restrizioni anche nel fair play finanziario, adesso il club giallorosso torna finalmente a respirare senza più vivere il mese di giugno in apnea. E qui naturalmente ci riferiamo alla situazione legata alle plusvalenze, non più fondamentali. Ma ampliando il concetto, la Roma in questa ultima stagione ha lavorato come meglio non poteva facendo registrare un miglioramento del risultato netto di circa il 25%. Ciò significa che sono aumentati i ricavi e diminuiti i costi, producendo un utile stagionale e quindi un significativo passo avanti positivo finanziario che naturalmente ha ricevuto il plauso anche della Uefa.

MENO COSTI, PIÙ RICAVI. In un anno la Roma è cresciuta dal punto di vista economico. La Ceo Souloukou, arrivata nella capitale il 18 aprile 2023, è riuscita in poco tempo ad apportare modifiche importanti all'interno di Trigoria ma soprattutto all'interno dei libri contabili della Roma: c'è stato un sostanziale contenimento dei costi operativi, calati del 25%, e un aumento dei ricavi pari al 20% grazie a una crescita complessiva dei volumi di business sia nel mondo del retail, sia in quello dell'e-commerce. Senza poi dimenticare naturalmente i ricavi dallo stadio e, naturalmente, gli sponsor. E qui la Ceo si è immediatamente attivata al suo arrivo riuscendo ad "agganciare" una partnership da 25 milioni di euro con l'accordo biennale con Riyadh Season.

BOOM DI MAGLIE. A proposito del reatil e dello sviluppo del commerciale giallorosso, quest'anno la Roma ha avuto un aumento incredibile di vendite delle maglie, quelle firmate Adidas e che hanno riscosso l'entusiasmo della tifoseria giallorossa e non solo: sono stati sfiorati i 10 milioni di euro di ricavi per un totale addirittura di oltre 145 mila maglie vendute attraverso tutti i canali. Inutile poi sottolineare quanto abbia funzionato anche il settore commerciale nei ricavi provenienti dell'Olimpico, con una stagione di sold out (57 nell'era Friedkin) e più di 1,7 milioni di giallorossi allo stadio nel giro di otto mesi tra campionato e coppe.

Dieci milioni di ricavi con la vendita di oltre 145 mila maglie

Grande aumento dei volumi di business con gli sponsor

NO PLUSVALENZE. E allora con questo miglioramento dei risultati finanziari la Roma non dovrà ralizzare importanti plusvalenze sportive in questo giugno, a differenza degli altri anni in cui i dirigenti hanno dovuto fare una corsa disperata per cedere (e in alcuni casi anche svendere) per ottemperare ai paletti del settlement agreement. Un anno fa Tiago Pinto dovette realizzare 20 milioni netti di plusvalenze, anche a causa di spese e scelte sbagliate nel corso delle precedenti stagioni, in questo giugno invece Ghisolfi non è stato costretto a lavorare con questa spada di Damocle. La Roma vuole continuare con i cambiamenti (e i miglioramenti) tramite anche le strategie di campo: prendere giocatori giovani, di qualità, di prospettiva che possano diventare un patrimonio del club. La strada è tracciata, i conti finalmente stanno tornando.

Paulo Dybala, 30 anni: sua una delle maglie più vendute BARTOLETTI

LA TRATTATIVA

Everton-Friedkin l'acquisto ai dettagli finali

Everton-Friedkin ai dettagli. Sembra essere praticamente fatto il passaggio del club di Liverpool al gruppo già proprietario della Roma. Secondo quanto riportato da Sky Sport UK la trattativa con Farhad Moshiri sarebbe ai dettagli finali con l'accordo messo nero su bianco tra le due parti. L'operazione prevede l'acquisto del 45% del pacchetto di maggioranza in mano a Moshiri, che ora detiene il 94% del club tramite la Blue Heaven Holdings Limited, per circa 650 milioni di euro, di cui 400 milioni dovrebbero essere dirottati per la copertura dei debiti accumulati in questi ultimi anni dal club. Adesso che i termini economici per la cessione del club sono stati finalizzati servirà il via libera al passaggio di proprietà, quindi dell'azionario di maggioranza, da parte della Premier League, dell'FA e del Financial Conduct Authority. Come ha tenuto a precisare il club giallorosso, la Roma resterà al centro del progetto dei Friedkin.

I piani del club alternativi a Greenwood

Attesa per Stengs Samardzic in corsa

L'olandese alla Lazio con Isaksen al Feyenoord: risposta a giorni Sondaggio per il serbo con Pozzo

di Daniele Rindone
ROMA

Lotito ha tentato il colpo Greenwood con la Juve avanti. Si riapre il festival di nomi da cui dovranno spuntare almeno due acquisti: a Stengs, Dia e Noslin s'è aggiunto Samardzic in questo mercato-babele. Grandi manovre e grandi bluff, Lotito e Fabiani sono volpi, trattano tutti e fanno sentire tutti in corsa, confondono piste e idee. L'operazione più concreta e più avanzata è per Calvin Stengs. Ci sono stati due incontri a Formello nei giorni scorsi per trattare l'ingaggio dell'olandese e per cercare l'accordo con il Feyenoord. La trattativa è stata intavolata con l'inserimento di Isaksen e un conguaglio a favore dei biancocelesti di 2-3 milioni. Si aspetta la risposta degli olandesi. Se accetteranno, l'affare si potrà chiudere. Altrimenti bisognerà trattare con un'offerta cash da 10 milioni più bonus. Stengs ha dato disponibilità al trasferimento. Su Isaksen voci contrastanti sulla volontà di partire. Nella confusione di quest'ultimo anno ogni storia va comprovata dai fatti. L'unica certezza è l'incertezza.

GLI ALTRI. Stengs è il 10 individuato per sostituire Luis Alberto. Si è provato a prendere Greenwood come colpo d'ala. Serve sempre un centravanti in più. La Salernitana considera Dia ipotecato dalla Lazio, l'operazione è congelata per via della trattativa di cessione del club granata. Ma è pur vero che Lotito sta continuando a trattare Noslin con Setti (richiesta di 18-20 milioni, offerta di 10 più Akpa-Akpro). Alla lista s'è aggiunto Samardizc, c'è stato un sondaggio con l'Udinese. La richiesta è 20 milioni, l'idea è inserire delle contropartite, sempre che Pozzo le accetti. A proposito di mercato-babele, dall'Inghilterra è spuntato il nome di Lo Celso, lascia il Tottenham. Dalla Turchia è rimbalzato il nome di Sebastian Szymanski, trequartista-ala del Fenerbahçe. Balla quello di Laurentié del Sassuolo, è stato proposto.

I COMPLIMENTI. Ad oggi la Lazio ha chiuso solo per Tchaouna e sta chiudendo per Dele-Bashiru, mezzala-trequartista dell'Hatayspor. Per Tchaouna sono arrivati i complimenti di Walter Sabatini, ha scritto a Lotito per congratularsi. Sabatini appoggia anche l'acquisto di Dia: «Ho mandato un messaggio a Lotito - ha detto a Elle Radio - per complimentarmi delle trattative relative a Tchaouna e Dia. Dia è un calciatore moderno, molto forte ad attaccare la profondità. Anche lui potrebbe essere un grande acquisto per la Lazio. Ha confidenza con il gol e, pur giocando con una squadra di bassa classifica, ha segnato tanti gol fornendo assist. Un anno fa c'era una squadra di Premier League che lo voleva in prestito. La Salernitana, giustamente, non ha accettato le modalità, soprattutto la questione del prestito. Poi sono venute fuori tutta una serie di tensioni che il giocatore ha pagato. Però Dia è un ragazzo che non ha assolutamente problemi dal punto di vista comportamentale. Purtroppo ha subito la situazione. Se la Lazio lo prende non se ne pentirà. Tchaouna è un giocatore molto forte, fortissimo. Possiede grande velocità e tecnica, vede la porta e sa calciare con entrambi i piedi. Potrebbe essere un gran colpo per la Lazio. È un ragazzo molto giovane, del 2003, di conseguenza va un po' accompagnato».

L'acquisto di Dia resta congelato per la cessione della Salernitana

Lotito insiste su Noslin con Setti Terzini: pista Brown del Gent

I TERZINI. Baroni aspetta un terzino, ma difficilmente libererà il posto Hysaj. La Lazio dovrà decidere se investire comunque sulla fascia e quanto. Si tratta Cabal con il Verona, non si molla Doig del Sassuolo. E' spuntato Archie Brown del Gent, 22 anni, inglese di origini giamaicane, 1,90 di altezza. E' stato proposto Mario Mitaj, 20 anni, della Lokomotiv Mosca, si sta mettendo in mostra con l'Albania agli Europei.

Lazar Samardzic, 22 anni
GETTY

Calvin Stengs, 25 anni
BARTOLETTI

Il Mago torna a parlare: dalla Lazio alla nazionale, ne ha per tutti

Luis Alberto: Lotito non mi ha aiutato

di Carlo Roscito
ROMA

«Il rapporto non era dei migliori e l'addio di Sarri ha complicato tutto: il ciclo era finito La Spagna? Non sono stati onesti con me»

Ha rotto il silenzio, le sue parole fanno rumore a distanza: «Era il momento di andare via». Luis Alberto, 8 milioni all'anno in tasca e qualche sassolino negli scarpini: «Con la Lazio non è stato il miglior finale possibile perché mentalmente ho fatto fatica ad andare agli allenamenti e il rapporto con il presidente non mi ha aiutato per niente». Il Mago è volato in Qatar ed è riapparso in Spagna, sul portale di "As". Ha parlato in patria per confidare i motivi dell'addio e le difficoltà vissute nell'ultima stagione in biancoceleste: «Era giusto andare via in questa sessione. L'estate scorsa ero vicino alla partenza e anche quest'annata non è stata per niente positiva». La cessione si è concretizzata soltanto dodici mesi dopo il rinnovo contrattuale, la pace interiore è durata poco, l'Al-Duhail in agguato ha finito di condizionare l'umore: «Le dimissioni di Sarri hanno peggiorato tutto, il mio rapporto con il presidente non era dei migliori. Ho capito che il mio ciclo era finito e dovevo trovare un modo di andare via». I tifosi lo hanno ringraziato e salutato durante l'ultima giornata con il Sassuolo (nonostante il mancato impiego da parte di Tudor), il Liverpool ha fatto lo stesso una volta ufficializzata la sua partenza: i Reds riceveranno in dono il 25% dei 10 milioni di euro incassati dalla Lazio (2,5 milioni).

CERCHIO CHIUSO. Luis Alberto ha puntato il dito su Lotito. Con l'arrivo di Tudor, poi, sono aumentati i problemi, "risolti" dall'offerta monstre dell'Al-Duhail, club a cui era stato accostato anche nell'estate del 2023: «Il cerchio doveva essere chiuso, a Roma lascio tanti amici e tanto amore in quella che considero la mia seconda casa». Ha raccontato di aver scelto tra diverse proposte: «Se ho pensato di rimanere in Europa? Ci sono state chiamate e interessi, ma nulla si è definito. In Spagna era quasi impossibile perché nessun club avrebbe pagato per acquistarmi». Soprattutto non avrebbero potuto pareggiare un ingaggio simile: «Il Qatar era già un'opzione la scorsa stagione, però il trasferimento non poteva essere finalizzato e quindi ho dato la mia parola che ci sarei andato quando avrei potuto».

Il rammarico è la mancata convocazione in Nazionale, è riuscito a vestire la maglia della Spagna una sola volta (16 minuti l'11 novembre 2017 contro la Costa Rica): «In alcune occasioni forse l'avrei meritato, soprattutto nel 2019 e nel 2020. Credo che non siano stati onesti con me. È vero che in Spagna c'è tanto talento e che nel mio ruolo ci sono tanti giocatori, ma forse meritavo qualche occasione in più, soprattutto in quei due anni».

Luis Alberto, 31 anni, 8 stagioni nella Lazio LAPRESSE

IN GERMANIA

Ufficiale: il 27 luglio test con il Rostock

ROMA - **Ufficializzata una delle amichevoli internazionali. La Lazio, chiuso il ritiro di Auronzo, tornerà nella Capitale per qualche giorno di allenamenti a Formello e per affrontare i successivi test della preparazione atletica. Ieri, attraverso i propri profili social, il club biancoceleste ha confermato la sfida con l'Hansa Rostock, programmata per il 27 luglio alle ore 15. Si giocherà all'Ostseestadion, impianto da circa 30mila spettatori che ospita le partite casalinghe dei tedeschi, retrocessi in terza divisione dopo il penultimo posto nella scorsa Zweite Bundesliga.**

IL LIPSIA. L'appuntamento di livello, sempre in Germania, sarà quello successivo contro il Lipsia, big arrivata quarta nella Bundesliga 2023-24. Si parte comunque con la prima fase, pianificata già da tempo: il gruppo di Baroni svolgerà le sedute allo Zandegiacomo dall'11 al 22 luglio, la permanenza (meno lunga rispetto agli anni passati) è rimasta la stessa stabilita quando c'era ancora Tudor al comando. Nel Cadore sono state fissate tre amichevoli: il 15 luglio con l'Auronzo Calcio (squadra dilettantistica), il 18 con il Trapani e il 21 con la Triestina. Baroni, che ha stazionato a Formello a inizio settimana, spera di avere a disposizione un buon numero di acquisti. Il raduno a Formello è fissato per l'8 luglio.

c.r.

Un reparto praticamente fatto

Patric, Romagnoli e Gila: le certezze

Patric (31 anni), Romagnoli (29 anni) e Gila (23 anni) BARTOLETTI LAPRESSE

Baroni riparte da loro: tre centrali su cui sarà impostata di nuovo la difesa Casale l'unico sacrificabile, ma lui è pronto a rilanciarsi alla Lazio

di Marco Ercole
ROMA

Patric, Romagnoli e Gila, con loro la difesa blindata. Se il centrocampo e l'attacco della Lazio sono da rifondare o comunque da sistemare, per quanto riguarda il pacchetto di centrali il club biancoceleste ha scelto di ripartire dalle sue certezze, dai giocatori che pur in una stagione complicata hanno dimostrato di essere i punti cardine sui quali costruire il resto della rosa. A prescindere dai moduli interpretati o dai ruoli ricoperti, tutti loro si sono guadagnati lo status da titolari. Con Sarri prima, con Tudor poi, il rendimento è sempre stato elevato, seppur condizionato da alcuni infortuni.

PATRIC. A partire da Patric, che anche con Tudor, così come accaduto con tutti gli allenatori che si sono avvicendati sulla panchina della Lazio nell'ultimo decennio, si è guadagnato fiducia e spazio. Ormai è diventato un veterano e leader assoluto del club. È lui che ha messo la faccia quando le cose andavano male, che si è preso la responsabilità di mettere in luce le criticità, di chiedere pubblicamente ai compagni di squadra (vedi Luis Alberto) di farsi da parte nel caso in cui non fossero più in linea con il progetto biancoceleste. Si è conquistato questi gradi con il suo spirito di sacrificio e con i progressi dimostrati anno dopo anno, superando l'iniziale scetticismo nei suoi confronti grazie a un attaccamento alla maglia raro.

ROMAGNOLI. Quello che Alessio Romagnoli aveva già nel dna. Nel suo caso, infatti, l'approccio è stato ben diverso, le aspettative su di lui erano già altissime e l'ex capitano del Milan le ha rispettate sin dal primo giorno. In questo modo ha coronato il sogno di vestire la maglia del suo cuore e lo ha fatto al massimo delle sue potenzialità, dando tutto sé stesso per la causa e mantenendo i suoi standard sempre su alti livelli, a parte alcuni piccoli inciampi nel finale della scorsa stagione dovuti a dei problemi fisici e a un sistema di gioco poco congeniale. Anche con Baroni sarà il centrale dominante, quello che avrà il compito di guidare la linea.

GILA. Al suo fianco spesso e volentieri ci sarà Mario Gila, che proprio nell'ultima stagione è sbocciato in tutto il suo splendore. A fine novembre, dopo essere rimasto sempre ai margini, quasi da fuori rosa, lo spagnolo è stato buttato dentro per l'emergenza difensiva e da quel momento non è più uscito. La sua crescita, d'altronde, era troppo evidente per non essere notata. Un centrale moderno, fisico, rapido, capace di ingaggiare l'uno contro uno con qualsiasi avversario e al tempo stesso in grado di ripartire, partecipando attivamente alla fase di costruzione. Per questo motivo la Lazio lo ha tolto dal mercato a gennaio e ha fatto lo stesso in questa sessione, rispedendo al mittente qualsiasi proposta.

CASALE. L'unico ad aver fatto un piccolo passo indietro è stato Casale, che per sua stessa ammissione ha spiegato di aver vissuto momenti complicati, ma di essere pronto a ripartire. Lui, in fondo, è il solo considerato tra i sacrificabili tra i centrali difensivi. Al momento, però, non sono arrivate offerte.

L'EVENTO

Domani la festa del Lazio Club Mentana

di Carlo Monteverde

MENTANA - **Appuntamento clou per i tifosi laziali di Mentana e dei centri limitrofi. A pochi mesi dalla nascita del locale Lazio Club, è in programma domani l'attesa festa del tesseramento presso il noto Birrificio Turbacci. Ospiti speciali della serata Juan Bernabè e l'aquila della Lazio Olympia. Attesi tantissimi tifosi. Il programma dell'evento prevede alle 16 l'esposizione del "Museo Ufficiale S.S. Lazio", mostra dedicata agli eroi del 1974 con le opere dell'artista Stefano Scifoni insieme alle maglie storiche della società biancoceleste, compresa la leggendaria maglia di Giorgio Chinaglia. Alle 17 sarà presentato il libro "Lazio a Matita" di Roberto De Sanctis con le illustrazioni di Andrea Bellucci. Poi l'attesa festa con Olympia e il suo amato falconiere. «E' un evento unico capace di unire storia e passione per il calcio in una serata speciale - ha spiegato il presidente del Lazio Club Mentana Daniele Sacripanti - Quello di sabato (domani, ndr) è il primo di una serie di eventi che in futuro spazieranno dallo sport al sociale. L'obiettivo è promuovere la solidarietà, utilizzando la leva della lazialità come esempio nella nostra comunità».**

Pierre-Emile Hojbjerg, 29 anni, ieri in campo contro l'Inghilterra A destra, Youssouf Fofana, 25 anni, centrocampista del Monaco ANSA, GETTY

Contratto in scadenza nel 2025, 29 anni, profilo ideale per soddisfare la richiesta di Fonseca E rientra nei parametri economici

Il Milan si scopre attratto da Hojbjerg

Il danese del Tottenham ritiene concluso il suo ciclo con gli Spurs Wieffer e Fofana costano di più

di Antonio Vitiello
MILANO

Nell'idea tattica del nuovo allenatore Paulo Fonseca, il Milan dovrà avere terzini che spingono e un centrocampo fisico, con giocatori capaci di aiutare in fase difensiva per mitigare il problema dei gol subiti. La società si sta muovendo con parametri chiari nella scelta del nuovo mediano, si punterà su un giocatore fisico, con doti difensive, da posizionare davanti la difesa. Dal Tottenham è in uscita Pierre-Emile Hojbjerg e potrebbe essere un'occasione di mercato da monitorare. Il danese, 29 anni da compiere il prossimo 5 agosto, ha intenzione di lasciare il club londinese e il suo rappresentante è già in contatto con diverse società. Hojbjerg potrebbe giocare davanti la difesa, un ruolo che ha svolto per 36 partite in Premier League con la maglia degli Spurs nell'ultima stagione. Nonostante abbia ancora un anno di contratto, la sua avventura con il Tottenham viene ritenuta virtualmente conclusa e il giocatore sta cercando una nuova sistemazione.

L'idea di rinnovare non lo attrae, e spera di poter giocare in Champions League l'anno prossimo. In Italia è finito nel mirino della Juventus, è stato accostato anche al Napoli di Conte, ma potrebbe essere una pedina interessante pure per il Milan, che già in passato aveva sondato il terreno con l'agenzia che lo assiste. Il costo è attorno ai 20 milioni di euro, una cifra che rientrerebbe nelle logiche di spesa del Milan per rinforzare la mediana.

PISTA OLANDESE. Non è tramontata l'idea che porta a Mats Wieffer, centrocampista del Feyenoord. Nelle ultime ore si sono registrati nuovi contatti con l'agente del 24enne, dove il club ha ribadito il gradimento nei suoi confronti.

Dal punto di vista tecnico andrebbe a colmare una lacuna presente attualmente in rosa e si adatterebbe velocemente accanto al connazionale Reijnders. L'olandese ha un costo tra i 25 e i 30 milioni di euro, e ad oggi non c'è stata ancora l'offerta economica al Feyenoord.

L'idea dei rossoneri è provare prima ad abbassare il prezzo tramite il lavoro degli agenti del giocatore.

ANCHE IN FRANCIA. Uno dei primissimi obiettivi di questa estate porta invece a Monaco. Nella formazione monegasca c'è un giocatore che ha sempre catturato l'occhio di Moncada. Il direttore dell'area tecnica ha visto più volte Youssouf Fofana e conosce bene anche i margini di crescita del centrocampista. Il parigino ha un contratto fino al 30 giugno 2025 ma lascerà sicuramente il Principato, dopo l'esperienza all'europeo, con l'entourage che ha già avuto telefonate da diversi club, compreso il Milan. La concorrenza forte arriva dalla Premier League, mentre in Francia c'è sempre lo spauracchio del Psg, ma i rossoneri vorrebbero provarci. La cifra da investire sarebbe attorno ai 25 milioni di euro, bonus compresi. E i francesi del Milan potrebbero essere un'arma a favore per convincere Fofana ad accettare il progetto del Diavolo.

MERCATO: AFFARI E TRATTATIVE

IL COMO ACCELERA PER DOSSENA

L'Al-Ittihad pensa a Pioli C'è Pio Esposito per il Cagliari

di Eleonora Trotta

Il Cagliari muove nuovi passi verso Pio **Esposito** (18). L'attaccante di proprietà dell'Inter, reduce dal prestito allo Spezia, è uno dei primissimi obiettivi della squadra rossoblù che verrà allenata da Davide **Nicola** (51): ieri nuovi contatti per liberare il tecnico piemontese, sempre al lavoro per il mercato del club di Tommaso Giulini. Uno degli nomi per la difesa si conferma invece Kialonda **Gaspar** (26), sul quale è forte anche il Lecce: l'angolano ha una clausola da 7 milioni di euro, e piace anche all'estero. I giallorossi continuano, poi, a valutare Maximilian **Entrup** (26), attaccante austriaco impegnato con la sua Nazionale all'Europeo.

Attivissimo il Como. I Lariani hanno alzato il pressing su Andrea **Belotti** (30) con la convinzione di poter chiudere l'operazione. Contatti no stop anche per Alberto **Dossena** (25): la volontà è quella di concludere in fretta l'affare con il Cagliari, per sbaragliare del tutto la concorrenza del Bologna.

PIOLI IN ARABIA SAUDITA? Ieri il Venezia ha ufficializzato l'addio di Paolo **Vanoli** (51), scelto dal Torino come erede di Ivan **Juric** (48) fino al 2026. Ora, quindi, è il momento di Eusebio **Di Francesco** (54), d'accordo dalla scorsa settimana con il ds Filippo Antonelli per un contratto di due anni da 1 milione di euro a stagione.

Lo United voleva Jean-Clair **Todibo** (24) del Nizza ma la Uefa ha bloccato l'operazione perché il gruppo Ineos è proprietario delle due società. Infine Stefano **Pioli** (58) ha avuto contatti con l'Al-Ittihad: l'offerta sul tavolo, definita molto allettante, è per due anni con opzione per la terza stagione.

Francesco Pio Esposito, 18 anni

Corriere delle scommesse

Venerdì 21 giugno 2024
ANNO 13 – N. 25

ALLEGATO GRATUITO
AL NUMERO ODIERNO DEL
STEFAN DE VRIJ, OLANDA

ANTOINE GRIEZMANN, FRANCIA

MISSIONE PRIMATO
OLANDA-FRANCIA, GOAL
Euro 2024, a Lipsia è in palio la vetta della classifica del gruppo D

EUROPEI, GRUPPO E

Il Belgio di Lukaku non può sbagliare contro la Romania

Pronostico favorevole ai "Diavoli Rossi", piace il Multigol Casa 2-4

LUKAKU, BELGIO

3

COPA AMERICA

Brasile-Costa Rica esordio abbordabile per la "Seleçao"

Vinicius e soci possono imporsi con almeno due reti di scarto

VINICIUS, BRASILE

6

GIUGNO
21
VENERDÌ
ORE 21.00

Alla “Red Bull Arena” di Lipsia gli “Oranje” affrontano i “Blues”
La sfida mette in palio il primo posto in classifica del gruppo D

OLANDA-FRANCIA, PUÒ STARCI IL GOAL A 1.73
THURAM E SOCI PARTONO FAVORITI A 2.25

GRUPPO D

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	3	1	1	0	0	2	1
FRANCIA	3	1	1	0	0	1	0
POLONIA	0	1	0	0	1	1	2
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1

di Marco Sasso
ROMA

Riflettori puntati sulla “Red Bull Arena” di Lipsia dove Olanda e Francia sono pronte a darsi battaglia per la conquista del primo posto in solitaria del gruppo D.
I risultati della prima giornata della fase a gironi hanno visto gli “Oranje” liquidare la Polonia per 2-1 (Cody Gakpo e Wout Weghorst sono riusciti a ribaltare l’1-0 iniziale firmato da Adam Buksa) mentre i “Blues” hanno battuto l’Austria per 1-0 grazie ad un’autorete di Maximilian Wober nel primo tempo di gioco.
Statistiche alla mano si può notare che l’Olanda all’esordio ha dominato la Polonia nel possesso palla (65% per gli “Oranje”) ma è stata surclassata sotto il computo dei tiri indirizzati verso la porta difesa dal portiere avversario, ben 7 per la Polonia (6 le parate effettuate da Bart Verbruggen) e soltanto 4 per l’Olanda. Più equilibrati i numeri della sfida tra l’Austria e la Francia, entrambe le Nazionali hanno calciato il pallone in porta in 3 occasioni mentre il possesso palla al termine dei 90 minuti recitava 51 a 49 per la Nazionale di Ralf Ragnick. Marcus Thuram e compagni hanno senza dubbio provato il tiro per più volte, 14 contro i 7 della Nazionale austriaca, impensierendo però Patrick Pentz soltanto in due circostanze.
Per i bookmaker la Nazionale allenata da Didier Deschamps parte leggermente con i favori del pronostico, il segno 2 è proposto mediamente a 2.25 mentre l’1 degli “Oranje” è in lavagna a circa 3.20.
La Francia nelle precedenti 3 gare disputate (amichevoli comprese) ha sempre fatto registrare il No Goal al novantesimo, l’esito opposto in questo incontro moltiplica una qualsiasi puntata per 1.73.
La “combo” che lega l’Over 0,5 primo tempo all’Over 0,5 secondo tempo paga mediamente 1.77, il più generico Multigol 2-4 invece regala una quota pari a 1.50. L’ultimo precedente è terminato 2-1 per i “Blues”, intriga nuovamente la “Somma Gol 3”.

JACKPOT 2001

Cody Gakpo, Olanda

OLANDA - FRANCIA
RED BULL ARENA, LIPSIA
STASERA ORE 21.00

ULTIMI 12 RISULTATI (AL 90’) DELLE DUE NAZIONALI

OLANDA		FRANCIA	
16/6 Polonia-OLANDA	1-2	17/6 Austria-FRANCIA	0-1
10/6 OLANDA-Islanda	4-0	9/6 FRANCIA-Canada	0-0
6/6 OLANDA-Canada	4-0	5/6 FRANCIA-Lussemburgo	3-0
26/3 Germania-OLANDA	2-1	26/3 FRANCIA-Cile	3-2
22/3 OLANDA-Scozia	4-0	23/3 FRANCIA-Germania	0-2
21/11 Gibilterra-OLANDA	0-6	21/11 Grecia-FRANCIA	2-2
18/11 OLANDA-Irlanda	1-0	18/11 FRANCIA-Gibilterra	14-0
16/10 Grecia-OLANDA	0-1	17/10 FRANCIA-Scozia	4-1
13/10 OLANDA-Francia	1-2	13/10 Olanda-FRANCIA	1-2
10/9 Irlanda-OLANDA	1-2	12/9 Germania-FRANCIA	2-1
7/9 OLANDA-Grecia	3-0	7/9 FRANCIA-Irlanda	2-0
18/6 OLANDA-Italia	2-3	19/6 FRANCIA-Grecia	1-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bwin	3.10	3.40	2.25	1.90	1.80
play.it	3.20	3.40	2.27	1.76	1.92
GoldBet	3.25	3.30	2.30	1.87	1.87
Better	3.25	3.30	2.30	1.87	1.87
Sisal	3.25	3.30	2.25	1.87	1.60

Eduardo Camavinga, Francia

6
Over 2,5 di fila
Il ruolino di marcia della Nazionale olandese parla in maniera molto chiara: gli “Oranje” nelle precedenti 6 apparizioni in campo (partite amichevoli comprese) hanno sempre fatto registrare l’Over 2,5 al triplice fischio dell’arbitro.
Almeno 3 reti nel match contro la Francia si giocano a 1.92

1.92
Over 0,5 Pali/Traverse
Basta davvero poco per colpire un legno nel corso dei 90 minuti di gioco. In questo incontro l’esito “Over 0,5 pali o traverse” moltiplica una qualsiasi puntata per 1.92 mentre lo scenario che vede le due Nazionali in campo colpire il palo o la traversa per almeno due volte prima del triplice fischio dell’arbitro regala una quota pari a 4

LE QUOTE DELL’ALTRA SFIDA DEL GIRONE D

Polonia-Austria, ok il Goal
Il Multigol Casa 1-2 è proposto a 1.60

I risultati ottenuti nel corso della prima giornata del gruppo D non permettono a Polonia ed Austria di poter effettuare un nuovo passo falso. La classifica infatti vede Olanda e Francia con 3 punti seguite appunto dalle restanti due Nazionali a quota 0. L’undici di Michal Probierz contro gli “Oranje” ha pagato caro la mancanza di lucidità sotto porta, dei 7 tiri effettuati verso la porta olandese soltanto uno è finito in rete. Le quote non sembrano dar fiducia a questa Polonia che però potrebbe comunque riuscire a mettere in difficoltà la retroguardia austriaca. Il segno 1 paga 3.85 mentre il “2” al novantesimo è in lavagna a circa 1.95. Da tenere in considerazione il Multigol Casa 1-2, un esito di scommessa proposto mediamente a 1.60.
Più Goal (a 1.73) che No Goal (a 1.95) al termine del secondo tempo di gioco.

PZPN

POLONIA - AUSTRIA
OLYMPIASTADION, BERLINO - OGGI ORE 18

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bet365	3.90	3.50	1.95	1.91	1.99
play.it	3.85	3.55	1.97	1.83	1.84
GoldBet	4.00	3.50	1.97	1.90	1.85
Better	4.00	3.50	1.97	1.90	1.85
Snai	3.90	3.50	1.97	1.85	1.87

Marko Arnautovic, attaccante della Nazionale austriaca

5.00
Colpo di Testa
La domanda sorge spontanea, in che modo verrà realizzato il primo gol di Polonia-Austria?
L’opzione più probabile sembra essere con un semplice “Tiro” in porta (proposto a 1.45), a seguire ci sono con un “Colpo di Testa” (in lavagna a 5.00) e su “Calcio di rigore” (paga 10).
Il “Nessun Gol” vale 11.50 mentre su “Calcio di Punizione” si gioca a 16

GRUPPO E

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	0
SLOVACCHIA	3	1	1	0	0	1	0
BELGIO	0	1	0	0	1	0	1
UCRAINA	0	1	0	0	1	0	3

Esordio da dimenticare per Domenico Tedesco, ora il suo Belgio deve battere il sorprendente team di Iordanescu

A 1.45 IL RISCATTO DI LUKAKU E COMPAGNI DA PROVARE L'ESITO MULTIGOL CASA 2-4

GIUGNO 22 SABATO ORE 21.00

di Federico Vitaletti
ROMA

Il Belgio di Domenico Tedesco arrivava imbattuto all'Europeo e Lukaku era stato il capocannoniere delle qualificazioni.
L'esordio contro la Slovacchia ha polverizzato ogni "record", mettendo seriamente in discussione il prosieguo dei Diavoli Rossi a Germania 2024.
Anche perché il Belgio è chiamato a rialzare la testa contro una Romania apparsa bella e convincente, capace di sovvertire il pronostico sfavorevole contro l'Ucraina.
La nazionale di Iordanescu ha confermato di essere squadra solida, già nelle qualificazioni aveva subito solo cinque gol in dieci partite (nessuna sconfitta). Il clean sheet quindi non fa notizia, quello che ha sorpreso è stata la capacità di far male all'Ucraina grazie ad un imprendibile Man (gode il Parma) e alle giocate di un sontuoso Stanciu.
Il Belgio come detto ha pagato la giornata no di Lukaku e ha confermato di essere dipendente da De Bruyne, con la vivacità degli esterni d'attacco che va sfruttata meglio come grimaldello per scardinare le difese avversarie.
I bookmaker si aspettano una vittoria del Belgio, tanto che la quota del segno 1 difficilmente supera l'1.50. Come dire, ok le sorprese ma il Belgio resta il Belgio.
Sarà importante per gli uomini di Tedesco (oltre ai tre punti) cercare di andare a segno il più possibile per sistemare la differenza reti. In quest'ottica è da considerare l'Over 1,5 Casa, in lavagna a 1.52. Seguendo questa linea di pensiero, piace l'esito Multigol Casa 2-4 o 2-3: il secondo regala una quota un po' più alta, pari al doppio dell'investimento effettuato.
Da segnalare che in sei delle ultime sette partite disputate dal Belgio è uscito il No Goal. L'unica eccezione è rappresentata dall'amichevole contro l'Inghilterra pareggiata per 2-2 dai Diavoli Rossi.

JACKPOT 2001

NOTA BENE
Sul Corriere delle Scommesse di questa settimana non è stato possibile presentare le gare dei gruppi B e C visto che gli incontri Danimarca-Inghilterra e Spagna-Italia sono stati giocati ieri mentre il nostro giornale andava in stampa.

Kevin De Bruyne, Belgio

BELGIO - ROMANIA

RHEINENERGIESTADION, COLONIA
DOMANI ORE 21.00

ULTIMI 12 RISULTATI (AL 90') DELLE DUE NAZIONALI

Belgio		Romania	
17/6 BELGIO-Slovacchia	0-1	17/6 ROMANIA-Ucraina	3-0
8/6 BELGIO-Lussemburgo	3-0	7/6 ROMANIA-Liechtenstein	0-0
5/6 BELGIO-Montenegro	2-0	4/6 ROMANIA-Bulgaria	0-0
26/3 Inghilterra-BELGIO	2-2	26/3 ROMANIA-Colombia	2-3
23/3 Irlanda-BELGIO	0-0	22/3 ROMANIA-Nordirlanda	1-1
19/11 BELGIO-Azerbaigian	5-0	21/11 ROMANIA-Svizzera	1-0
15/11 BELGIO-Serbia	1-0	18/11 Israele-ROMANIA	1-2
16/10 BELGIO-Svezia	1-1	15/10 ROMANIA-Andorra	4-0
13/10 Austria-BELGIO	2-3	12/10 Bielorussia-ROMANIA	0-0
12/9 BELGIO-Estonia	5-0	12/9 ROMANIA-Kosovo	2-0
9/9 Azerbaigian-BELGIO	0-1	9/9 ROMANIA-Israele	1-1
20/6 Estonia-BELGIO	0-3	19/6 Svizzera-ROMANIA	2-2

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOG
bwin	1.46	4.50	7.00	1.93	1.75
play.it	1.47	4.45	6.50	1.85	1.78
GoldBet	1.45	4.55	7.25	1.90	1.83
Betclic	1.43	4.20	6.10	1.82	1.76
Sisal	1.45	4.50	7.00	1.87	1.87

Dennis Man, Romania

2.90

Minuto 1° gol: 0-15'
Belgio colpito a freddo dallo slovacco Schranz, a segno dopo soli 7 minuti. Non l'unico gol segnato nel primo quarto d'ora in questo Campionato Europeo. Da valutare l'ipotesi (vista anche l'urgenza di vincere da parte del Belgio) che il primo gol di Belgio-Romania venga messo a segno nei minuti che vanno da inizio match al 15': quota 2.90

12

Calci d'angolo
Sia in Belgio-Slovacchia che in Romania-Ucraina sono stati battuti 12 calci d'angolo. Uno sguardo ad alcune quote relative al mercato dei "Corner". Almeno un tiro dalla bandierina nei primi 10 minuti vale 1.50 mentre, con riferimento al "Totale Corner", l'esito "Da 12 a 14" si gioca a 4.40. In Belgio-Slovacchia nel primo tempo ci sono stati 6 angoli; qui l'Over 4,5 Corner al 1° tempo paga 1.83

LE QUOTE DELL'ALTRA SFIDA DEL GIRONE E

L'Ucraina è ancora favorita

La vittoria sulla Slovacchia vale 2.10

**È stata la più grande sorpresa della prima giornata della fase a gironi. La Slovacchia di Calzona ha fatto festa battendo il Belgio di un impreciso (e un po' sfortunato) Lukaku, conquistando tre punti sudati e insperati. Debacle totale invece per l'Ucraina, condannata dagli errori di Lunin e in balia di una Romania organizzata e pungente. Ora la selezione di Rebrov deve cancellare lo zero in classifica e fare ciò che non ha fatto il Belgio: vincere, ma mettendoci ben altra intensità.
La situazione in lavagna rispecchia abbastanza fedelmente quella della vigilia di Romania-Ucraina. Favoriti Mudryk e compagni, il 2 vale 2.10 mentre l'1 si attesta sul 3.60. Di certo però lo 0-3 del debutto suona come un campanello d'allarme per l'Ucraina, che dovrebbe trovare almeno un gol contro la solida nazionale di Calzona.
In sede di pronostico piace il Multigol Ospite 1-2, in alternativa l'X primo tempo.**

SLOVACCHIA - UCRAINA

MERKUR SPIEL ARENA, DUSSELDORF - OGGI ORE 15

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
PLANETWIN	3.55	3.20	2.10	1.70	2.03
play.it	3.65	3.30	2.12	1.63	2.10
efbet	3.65	3.30	2.10	1.69	2.20
UNIBET	3.75	3.25	2.14	1.67	2.20
SNAI	3.65	3.30	2.10	1.67	2.10

Viktor Tsygankov, ala della nazionale ucraina

3.60

Somma gol ospite 2
Quanti gol segnerà l'Ucraina alla Slovacchia? Vietato restare ancora a zero per l'undici di Rebrov (ipotesi a 3.75), i bookmaker ritengono probabile che Tsygankov e soci vadano in gol una sola volta: quota 2.65. Nei playoff per questi Europei l'Ucraina aveva segnato 2 reti a Bosnia e Islanda. L'opzione "Somma gol ospite 2" è in lavagna a 3.60

GIUGNO
22
SABATO
ORE 18.00

La partita in programma a Dortmund promette gol e spettacolo
Da non escludere l'Over 2,5 al termine dei 90 minuti di gioco

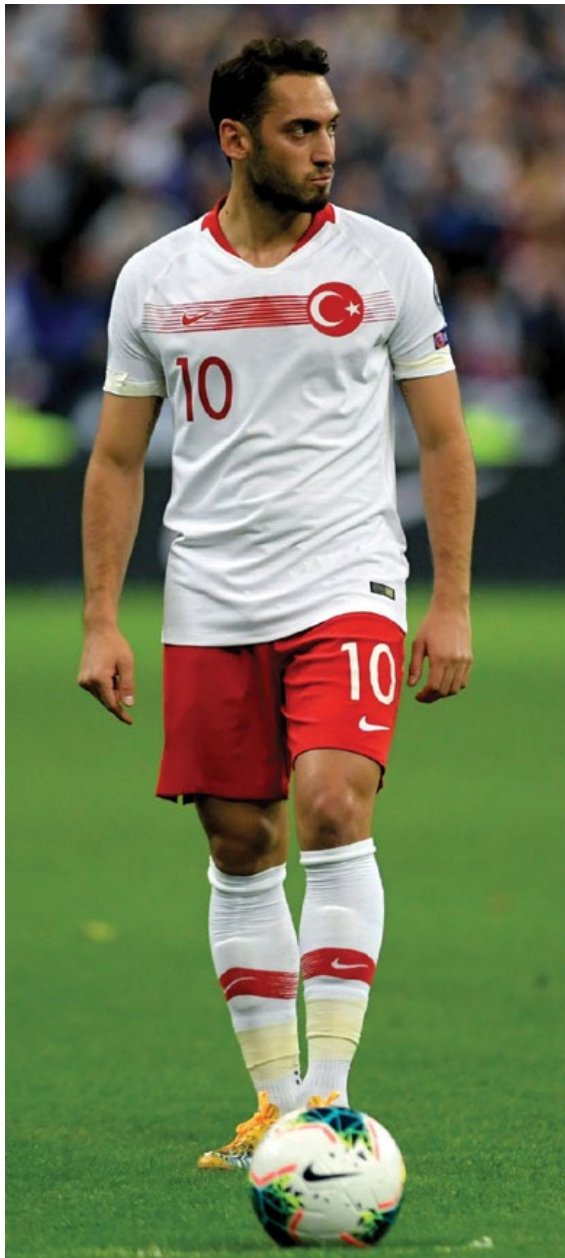
TURCHIA-PORTOGALLO, SHOW NELLA RIPRESA? IL "TEMPO CON PIÙ GOL: 2" È OFFERTO A 1.98

GRUPPO F

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
TURCHIA	3	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	3	1	1	0	0	2	1
REP. CECA	0	1	0	0	1	1	2
GEORGIA	0	1	0	0	1	1	3

di Marco Sasso
ROMA

Occhi puntati sul gruppo F. Al "Signal Iduna Park" di Dortmund scendono in campo le due Nazionali che sono riuscite a conquistare i tre punti nel corso della prima giornata del torneo.
La Turchia di Vincenzo Montella ha spiccato il volo grazie al "3-1" inflitto alla Georgia (a segno Mert Muldur con un gran tiro al volo, Arda Guler da fuori area e Kerem Akturkoglu nel finale di partita) mentre il Portogallo di Roberto Martinez ha liquidato in rimonta la pratica Repubblica Ceca con l'autogol di Robin Hranac ed il sigillo di Francisco Conceicao quasi a tempo scaduto (2-1).
I numeri di Turchia-Georgia mettono in risalto dei dati molto interessanti, l'undici di Vincenzo Montella dopo aver chiuso il primo tempo sul punteggio di 1-1 (soltanto 2 tiri in porta contro i 6 effettuati nella ripresa) ha preso il sopravvento sulla selezione georgiana.
Il Portogallo invece ha letteralmente dominato la Repubblica Ceca sia nel primo che nel secondo tempo di gioco, i lusitani hanno chiuso l'incontro con il 69% di possesso palla, 8 tiri indirizzati nello specchio della porta difesa da Jindrich Stanek e ben 13 corner battuti a proprio favore. In materia di corner la Turchia invece ha battuto la Georgia per 3-2.
Le quote di questo incontro pendono nettamente dalla parte di Cristiano Ronaldo e compagni, il segno 2 al novantesimo è in lavagna mediamente a 1.57 mentre la doppia chance 1X moltiplica una qualsiasi puntata per 2.40.
La possibilità che il confronto tra le due Nazionali regali più reti nella ripresa è proposta a 1.98. L'Over 0,5 Casa nel secondo tempo paga 2.20 mentre un gol del Portogallo dopo l'intervallo è offerto solamente a 1.40.
Il Goal al triplice fischio dell'arbitro è un'opzione da tenere in considerazione, entrambe le porte violate si giocano a 1.76 mentre il Multigol 2-4, ovvero l'esito che prevede un minimo di 2 e un massimo di 4 reti in partita, vale 1.50.

JACKPOT 2001

Hakan Calhanoglu, Turchia

TURCHIA - PORTOGALLO

SIGNAL IDUNA PARK, DORTMUND
SABATO ORE 18.00

ULTIMI 12 RISULTATI (AL 90') DELLE DUE NAZIONALI

TURCHIA		PORTOGALLO	
18/6 TURCHIA-Georgia	3-1	18/6 PORTOGALLO-R. Ceca	2-1
10/6 Polonia-TURCHIA	2-1	11/6 PORTOGALLO-Irlanda	3-0
4/6 Italia-TURCHIA	0-0	8/6 PORTOGALLO-Croazia	1-2
26/3 Austria-TURCHIA	6-1	4/6 PORTOGALLO-Finlandia	4-2
22/3 Ungheria-TURCHIA	1-0	26/3 Slovenia-PORTOGALLO	2-0
21/11 Galles-TURCHIA	1-1	21/3 PORTOGALLO-Svezia	5-2
18/11 Germania-TURCHIA	2-3	19/11 PORTOGALLO-Islanda	2-0
15/10 TURCHIA-Lettonia	4-0	16/11 Liechtenstein-PORTOGALLO	0-2
12/10 Croazia-TURCHIA	0-1	16/10 Bosnia-PORTOGALLO	0-5
12/9 Giappone-TURCHIA	4-2	13/10 PORTOGALLO-Slovacchia	3-2
8/9 TURCHIA-Armenia	1-1	11/9 PORTOGALLO-Lussemburgo	9-0
19/6 TURCHIA-Galles	2-0	8/9 PORTOGALLO-Bosnia	3-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bwin	5.50	4.33	1.55	2.10	1.65
play.it	5.50	4.30	1.57	2.04	1.67
GoldBet	5.75	4.30	1.57	2.10	1.67
Better	5.75	4.30	1.57	2.10	1.67
Sisal	5.50	4.25	1.57	2.10	1.67

Cristiano Ronaldo, Portogallo

3.35

Subito a segno

Per i bookmaker non sembrano esserci grossi dubbi, il Portogallo di Roberto Martinez è la Nazionale maggiormente accreditata a terminare il gruppo F in prima posizione.
Cristiano Ronaldo e compagni al comando si giocano soltanto a 1.35 mentre un ipotetico primo posto della Turchia garantirebbe una vincita pari a 3.50 volte la puntata iniziale

1.40

"1X2" Corner

Riflettori puntati sul nome della Nazionale che riuscirà a battere più corner nel corso dei 90 minuti di gara.
In questa particolare tipologia di scommessa sembra probabile il segno 2 (Portogallo) offerto a 1.40 mentre l'1 in favore dell'undici di Vincenzo Montella moltiplica una qualsiasi puntata mediamente per 3.60

LE QUOTE DELL'ALTRA SFIDA DEL GIRONE F

Georgia-Repubblica Ceca

Entrambe le Nazionali a segno a 1.82

**Al "Volksparkstadion" va in scena il confronto tra la Georgia e la Repubblica Ceca. Khvicha Kvaratskhelia e compagni prima di perdere per 3-1 contro la Turchia avevano fatto registrare 4 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta (contro la Spagna) nelle precedenti 7 gare disputate (amichevoli comprese).
La Repubblica Ceca è reduce da 5 partite terminate con la "combo" Goal+Over 2,5 al novantesimo.
La possibilità che questo incontro termini con almeno una rete per parte è proposta a 1.82 mentre l'Over 2,5 è in lavagna mediamente a 1.88.
Una rete già nella prima frazione di gara vale 1.38 mentre lo scenario che vede entrambe le Nazionali andare a segno prima dell'intervallo moltiplica una qualsiasi puntata per 4.50.**

GEORGIA - REPUBBLICA CECA

VOLKSPARKSTADION, AMBURGO - SABATO ORE 15

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bet365	5.00	3.70	1.73	1.93	1.97
play.it	4.90	3.75	1.73	1.83	1.84
GoldBet	4.85	3.85	1.73	1.90	1.85
Better	4.85	3.85	1.73	1.90	1.85
Snai	5.00	3.85	1.70	1.87	1.85

Tomas Soucek, centrocampista della Repubblica Ceca

4.50

Kvaratskhelia a segno

Khvicha Kvaratskhelia è pronto a prendersi sulle spalle la Nazionale georgiana.
La possibilità che il talento di proprietà del Napoli riesca a segnare un gol contro la Repubblica Ceca è in lavagna a 4.50. Una sua doppietta invece regala un moltiplicatore pari a 25.
La "combo" Kvaratskhelia marcatore+Over 2,5 è proposta mediamente a 5.30

GRUPPO A

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	6	2	2	0	0	7	1
SVIZZERA	4	2	1	1	0	4	2
SCOZIA	1	2	0	1	1	2	6
UNGHERIA	0	2	0	0	2	1	5

La Nazionale di Julian Nagelsmann è già agli ottavi di finale
Ai tedeschi basta un punto per chiudere al comando il girone

SVIZZERA-GERMANIA, IL SEGNO 2 VALE 1.75 DA PROVARE L'OVER 2,5 AL NOVANTESIMO

GIUGNO 23 DOMENICA ORE 21.00

di Marco Sasso
ROMA

I risultati della seconda giornata del gruppo A hanno senza dubbio sorriso alla Nazionale allenata da Julian Nagelsmann. La Germania con il "2-0" inflitto all'Ungheria ha già strappato il pass per gli ottavi di finale del torneo, il confronto con la Svizzera (reduce dal pareggio per 1-1 con la Scozia) resta valido per decretare chi tra i tedeschi e gli elvetici riuscirà a terminare il girone in prima posizione.
Jamal Musiala e compagni nelle prime due giornate del torneo hanno messo in mostra il loro strapotere tecnico, la Germania contro la Scozia ha mantenuto il 68% di possesso palla mentre contro l'Ungheria si è fermata al 63%. Nelle due sfide il numero dei tiri tentati è stato quasi lo stesso, 20 contro la Scozia e 19 contro l'Ungheria. L'undici di Julian Nagelsmann è però risultato senza dubbio più preciso all'esordio con 5 gol realizzati (sui 10 tiri in porta effettuati) contro la Nazionale guidata da Steve Clarke. Nell'ultima partita disputata invece la Germania è riuscita a mettere in rete soltanto 2 dei 6 tiri indirizzati verso la porta difesa dall'estremo difensore ungherese.
La Svizzera, attualmente seconda in classifica, nella sfida pareggiata contro la Scozia si è vista annullare ben due gol per fuorigioco. Nel computo degli offside gli elvetici hanno battuto l'undici scozzese per 5-0.
Le quote di questo incontro pendono dalla parte di una Germania a cui basta anche un pareggio per avere la certezza matematica di terminare il girone in prima posizione. Il segno 2 al termine del secondo tempo è in lavagna a 1.75 mentre la doppia chance 1X si gioca a 2.10.
Da segnalare che entrambe le Nazionali in queste prime due giornate sono sempre andate a segno nei primi 45 minuti di gara, Una rete nel primo tempo moltiplica la posta soltanto per 1.35 mentre la "combo" che lega l'Over 0,5 primo tempo all'Over 0,5 secondo tempo è proposta mediamente a 1.65. L'Over 2,5 al 90' è offerto a 1.74.

JACKPOT 2001

Breel Embolo, Svizzera

SVIZZERA - GERMANIA

DEUTSCHE BANK PARK, FRANCOFORTE
DOMENICA ORE 21.00

ULTIMI 12 RISULTATI (AL 90') DELLE DUE NAZIONALI

Svizzera		Germania	
19/6 Scozia-SVIZZERA	1-1	19/6 GERMANIA-Ungheria	2-0
15/6 Ungheria-SVIZZERA	1-3	14/6 GERMANIA-Scozia	5-1
8/6 SVIZZERA-Austria	1-1	7/6 GERMANIA-Grecia	2-1
4/6 SVIZZERA-Estonia	4-0	3/6 GERMANIA-Ucraina	0-0
26/3 Irlanda-SVIZZERA	0-1	26/3 GERMANIA-Olanda	2-1
23/3 Danimarca-SVIZZERA	0-0	23/3 Francia-GERMANIA	0-2
21/11 Romania-SVIZZERA	1-0	21/11 Austria-GERMANIA	2-0
18/11 SVIZZERA-Kosovo	1-1	18/11 GERMANIA-Turchia	2-3
15/11 Israele-SVIZZERA	1-1	18/10 Messico-GERMANIA	2-2
15/10 SVIZZERA-Bielorussia	3-3	14/10 Usa-GERMANIA	1-3
12/9 SVIZZERA-Andorra	3-0	12/9 GERMANIA-Francia	2-1
9/9 Kosovo-SVIZZERA	2-2	9/9 GERMANIA-Giappone	1-4

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bwin	4.75	3.80	1.71	1.98	1.73
play.it	4.75	3.80	1.74	1.94	1.74
GoldBet	4.85	3.80	1.70	2.00	1.75
Better	4.85	3.80	1.70	2.00	1.75
Sisal	4.75	3.75	1.72	2.00	1.75

Kai Havertz, Germania

1.90

Sostituzione

Puntate aperte anche sul momento in cui verrà effettuato il primo cambio. La possibilità che la prima sostituzione avvenga prima dell'intervallo moltiplica una qualsiasi puntata per 3.50. L'opzione "Break" paga 2.20 mentre l'ipotesi "Secondo tempo" è in lavagna mediamente a 1.90. Nessuna sostituzione? A 2.50

2.80

Rigore

Fallo in area? È calcio di rigore!
Lo scenario che vede una della due Nazionali battere un penalty nel corso dei 90 minuti di gara è proposto a circa 2.80.
Un calcio di rigore in favore della Svizzera moltiplica la posta per 7.05 mentre un rigore in favore della Nazionale tedesca è offerto a 4.05. Paga 33 l'opzione "Rigore nei primi 5 minuti"

LE QUOTE DELL'ALTRA SFIDA DEL GIRONE A

La Scozia sfida l'Ungheria

Il Multigol Ospite 1-2 è proposto a 1.53

Riflettori puntati sull'MHPArena di Stoccarda. La Scozia, reduce dal pareggio per 1-1 contro la Svizzera (a segno Scott McTominay) ospita l'Ungheria, unica Nazionale del gruppo A ad aver perso in entrambe le partite fin qui disputate. L'undici guidato dalle direttive di Marco Rossi prima di presentarsi in Germania aveva fatto registrare 3 vittorie e 1 sconfitta nelle 4 amichevoli disputate in vista di Euro 2024. La Scozia di Steve Clarke invece aveva regalato risultati altalenanti contro Olanda (ko per 4-0), Irlanda del Nord (partita persa per 1-0), Gibilterra (vittoria per 2-0) e Finlandia (2-2). Per le quote la sfida si preannuncia molto equilibrata, il segno 1 è in lavagna mediamente a 2.60 mentre il "2" è proposto a circa 2.50. Per i bookmaker può starci l'Over 2,5 offerto a 1.65 mentre il Multigol Ospite 1-2 moltiplica una qualsiasi puntata per circa 1.53.

SCOZIA - UNGHERIA

MHPARENA, STOCCARDA - DOMENICA ORE 21

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bet365	2.55	3.80	2.50	2.10	1.73
play.it	2.60	3.75	2.52	2.05	1.66
GoldBet	2.55	3.90	2.50	2.15	1.65
Better	2.55	3.90	2.50	2.15	1.65
Snai	2.60	3.80	2.50	2.10	1.65

Che Adams, attaccante della Nazionale scozzese

6.20

Ribaltone

A Stoccarda va in scena l'equilibrata sfida tra la Scozia e l'Ungheria. La possibilità che una delle due Nazionali in campo alla MHP Arena riesca a vincere in rimonta questo incontro moltiplica la posta per 6.20. L'opzione "Ribaltone Squadra 2: Sì" (proposta a 12.15) sembra leggermente più probabile del suo opposto (in lavagna a circa 12.60)

Copa America, riflettori puntati sulle partite più interessanti della prima giornata: la Seleçao debutta contro la Costa Rica

BRASILE, A 1.80 LA COMBO 1+MULTIGOL 3-5
COLOMBIA-PARAGUAY MERITA IL SEGNO "1"

NOTA BENE: Le classifiche presenti in pagina non tengono conto del risultato di Argentina-Canada, partita disputata stanotte mentre il nostro giornale era già andato in stampa

GRUPPO A

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	0	0	0	0	0	0	0
PERU'	0	0	0	0	0	0	0
CILE	0	0	0	0	0	0	0
CANADA	0	0	0	0	0	0	0

GRUPPO B

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
ECUADOR	0	0	0	0	0	0	0
VENEZUELA	0	0	0	0	0	0	0
GIAMAICA	0	0	0	0	0	0	0
MESSICO	0	0	0	0	0	0	0

GRUPPO C

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
BOLIVIA	0	0	0	0	0	0	0
URUGUAY	0	0	0	0	0	0	0
USA	0	0	0	0	0	0	0
PANAMA	0	0	0	0	0	0	0

GRUPPO D

NAZIONALI	PT	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	0	0	0	0	0	0	0
COLOMBIA	0	0	0	0	0	0	0
BRASILE	0	0	0	0	0	0	0
COSTA RICA	0	0	0	0	0	0	0

di Federico Vitaletti
ROMA

La Copa America 2024 ha preso il via stanotte con il match tra l'Argentina campione in carica e il Canada. Dunque, torneo che parte con sedici nazionali sei delle quali iscritte alla federazione centroamericana. Le prime tre giornate (fase a gironi) qualificheranno le prime due di ciascun girone ai quarti di finale. Oltre all'Argentina c'è grande attesa per vedere all'opera l'altra "big" del torneo, il Brasile di Dorival Junior. La Seleçao approda al torneo con i galloni di vice favorita ma con più di una perplessità suscitata dal rendimento nelle qualificazioni per i Mondiali e dalle ultime amichevoli. O meglio, le 4 esibizioni giocate nel 2024 non sono state negative in termini di risultati: 2 vittorie e 2 pareggi, arrivati contro Spagna (3-3) e Usa (1-1). Sui gol al passivo invece si può discutere. Nelle "Eliminatorias" invece Vinicius e compagni sono soltanto sesti in classifica dopo sei gare giocate: due vittorie, un pareggio e tre sconfitte con 8 gol fatti e 7 subìti. Uno score non da Brasile.

Di fronte c'è la Costa Rica, che nei precedenti contro la Seleçao ha sempre avuto la peggio. A marzo i Ticos hanno perso 3-1 in amichevole contro l'Argentina e poi pareggiato 0-0 contro l'Uruguay. Secondo i bookmaker sarà un esordio in discesa per il Brasile, accreditato per la vittoria a quota 1.15. L'offerta per l'1 handicap (0:1) sale a 1.45, la combo 1+Multigol 3-5 tocca l'1.80.

Terza nell'ultima edizione, la Colombia sogna di bissare il trionfo del 2001. Sognare è lecito visto che i Cafeteros sono imbattuti da ben 23 gare di fila, 20 sotto la gestione dell'argentino Nestor Lorenzo. Nelle qualificazioni ai Mondiali la Colombia ha battuto 2-1 il Brasile, in più è reduce da sei successi di fila in amichevole in cui spicca il colpaccio contro la Spagna. L'avversario al debutto sarà il Paraguay, già sconfitto a novembre dai Cafeteros (1-0). Curiosità, l'Albirroja viene da 10 No Goal consecutivi e in queste ultime 10 partite è rimasta a secco ben 7 volte. Altro No Goal in vista?

JACKPOT 2001

Vinicius Junior, fuoriclasse del Brasile

COLOMBIA - PARAGUAY
MARTEDÌ 25 GIUGNO, HOUSTON - ORE 00.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOG
PLANETWIN	1.65	3.55	5.75	2.10	1.65
play.it	1.65	3.40	5.30	2.14	1.60
BETTER	1.67	3.60	5.75	2.10	1.65
GoldBet	1.67	3.60	5.75	2.10	1.65
SNAI	1.65	3.50	5.50	2.05	1.65

BRASILE - COSTA RICA
MARTEDÌ 25 GIUGNO, CALIFORNIA - ORE 03.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bwin	1.16	7.75	17.0	2.45	1.49
play.it	1.13	7.00	16.0	2.48	1.46
bet365	1.14	8.00	19.0	2.60	1.48
William Hill	1.14	7.50	19.0	2.50	1.50
Sisal	1.15	8.00	16.0	2.50	1.47

ANTEPOST COPA AMERICA

Chi sarà il re dei bomber? Le quote parlano argentino Messi favorito, poi Vinicius

Capocanniere e miglior giocatore della manifestazione. Così Leo Messi nella Copa America 2021, vinta dalla sua Argentina. La Pulce segnò 4 reti nel torneo, come il colombiano Luis Diaz, e punta a confermarsi miglior marcatore del torneo in svolgimento negli Stati Uniti. I bookmaker credono che la Pulce riuscirà a laurearsi nuovamente top scorer, a quota 4. In lavagna il suo principale antagonista è Vinicius Jr (a 5), stella del Brasile. Sulla scia dei primi c'è l'interista Lautaro Martinez, bancato capocannoniere a 9 al pari del "collega" argentino Julian Alvarez. L'eterno Luis Suarez rende 16 volte la posta.

CAPOCANNONIERE

Opzione	Quota
L. Messi	4.00
Vinicius Jr	5.00
D. Nunez	6.00
Rodrygo	9.00
L. Martinez	9.00
J.Alvarez	9.00
S. Gimenez	12.0
L. Suarez	16.0
G. Martinelli	16.0
Endrick	25.0
Raphinha	25.0
E. Valencia	33.0
M. Cassierra	33.0
F. Pellistri	33.0

COPA AMERICA, LE ALTRE PARTITE DELLA PRIMA GIORNATA

USA, ESORDIO OK PER I BOOKMAKER CON LA BOLIVIA
IN PERÙ-CILE OCCHIO ALL'ESITO "RITARDATARIO"

di Federico Vitaletti
ROMA

Perù-Cile è l'altro match della prima giornata del gruppo A della Copa America. Lapadula e compagni hanno iniziato malissimo il girone sudamericano di qualificazione al Mondiale: due pareggi e quattro sconfitte nelle prime sei giornate, un solo gol fatto e otto al passivo. Un po' meglio (ma non di tanto) il Cile che ha racimolato 5 punti, vincendo un solo incontro... proprio contro il Perù battuto 2-0 lo scorso 13 ottobre. Occhio al ritardo: da ben 20 anni le due nazionali non pareggiano nei loro scontri diretti. Il segno X è offerto a 3.10.

Nel gruppo B l'Ecuador parte favorito contro il Venezuela anche se l'Under 2,5 (a 1.55) potrebbe meritare un pizzico di attenzione in più. La Vinotinto nelle ultime 15 gare giocate (3 sole sconfitte) ha subìto più di un gol in due sole occasioni. Per le quote Messico batte Giamaica a 1.65, da provare la combo 1X+Multigol 1-3 visto che a marzo i Reggae Boyz hanno fatto soffrire gli Usa (1-1 con gol statunitense nel recupero del 2° tempo). Il pubblico di casa proverà a spingere al successo gli Usa di Pulisic, che nell'ultimo test pre-Copa America hanno pareggiato 1-1 contro il Brasile. Gli americani affrontano al debutto la Bolivia, per una vittoria considerata "scontata" dai bookmaker. Il segno 1 non arriva a 1.20, del resto la Bolivia non può contare sul "fattore la Paz" che spesso e volentieri l'agevola. La Verde ha alle spalle due ko contro Ecuador e Colombia con 6 reti totali al passivo. Il Multigol Casa 2-4 paga 1.52, il Multigol Casa 2-3 vale un raddoppio. Dulcis in fundo, Uruguay-Panama. Nelle Eliminatorias la Celeste ha battuto Brasile, Argentina e Bolivia senza concedere neanche una rete. No Goal (1.60) in pole position sul Goal.

JACKPOT 2001

0
Volte sotto
al riposo nelle ultime sei gare giocate. Il protagonista in questione è il Brasile

14
Partite di fila
senza Over 3,5 per il Venezuela. L'ultima volta contro Panama in amichevole (2-2)

12
No Goal
nelle ultime quindici partite giocate per il Cile, reduce da un vittorioso 3-0 al Paraguay

8
Gare consecutive
senza pareggi per il Messico, con score di tre vittorie e cinque sconfitte

Gianluca Lapadula, tra i convocati del Perù in vista della Copa America

Calciomercato, Dybala all'Inter? Un'ipotesi a 5

HUMMELS, I BOOKIE APRONO ALLA ROMA
IL TEDESCO IN GIALLOROSSO PAGA 2.50

di Federico Vitaletti
ROMA

Il calciomercato è sempre un tema centrale di questi tempi nelle lavagne dei bookmaker. L'Inter campione d'Italia ha l'obiettivo di puntellare una rosa già forte, in tal senso sono già stati definiti da tempo gli arrivi a parametro zero di Taremi e Zielinski.
Tra i giocatori che i bookmaker accostano al nome dell'Inter spicca senza dubbio Paulo Dybala. Un eventuale approdo della Joya, sponda Roma, è quotato a 5. Nel mirino dell'Inter c'è sempre lo juventino Rabiot, l'ipotesi che il francese possa effettivamente sbarcare a Milano è offerta a 2.75.
Per quanto riguarda la Roma, a De Rossi farebbe comodo almeno un esterno affidabile. Di Lorenzo (3.50) garantisce esperienza, Bellanova (3.50) corsa e qualità. Quanto all'attacco la soluzione Federico Chiesa sarebbe l'optimum, la trattativa non è facile ma i bookie fissano a 4 le possibilità che l'esterno della nazionale sia uno dei prossimi acquisti del club giallorosso.
Più probabile secondo gli operatori che possa arrivare nella capitale l'esperto difensore Hummels: quota 2.50.
E la Lazio? Il colpo Gosens è proposto a 3 mentre Suslov in biancoceleste è dato a 5.

JACKPOT 2001

GIOCATORE ALLA ROMA
ENTRO IL 1° SETTEMBRE

Opzione	Quota
Bellanova R.	3.50
Carboni V.	9.00
Chiesa F.	4.00
Di Lorenzo G.	3.50
Frattesi D.	20.0
Gallo A.	4.50
Gimenez S.	16.0
Gudmundsson A.	7.50
Hummels M.	2.50
Icardi M.	9.00
Morata A.	4.50
Pinamonti A.	3.50
Retegui M.	5.00
Zhegrova E.	6.00

GIOCATORE ALL'INTER
ENTRO IL 1° SETTEMBRE

Opzione	Quota
Buongiorno A.	5.00
Chiesa F.	12.0
Dedic A.	6.00
Di Lorenzo G.	4.50
Dybala P.	5.00
Kayode M.	6.00
Nacho	3.50
Rabiot A.	2.75
Vitor Roque	9.00
Zirkzee J.	6.00

GIOCATORE ALLA LAZIO

Opzione	Quota
Gosens R.	3.00
Simeone G.	4.00
Suslov T.	5.00

Mats Hummels, con il Borussia Dortmund è arrivato in finale di Champions League

I BOOKIE FANNO IL MERCATO DEL NAPOLI: ECCO TUTTI I NOMI

Romelu Lukaku, 13 gol in campionato con la Roma

EFFETTO CONTE: PIÙ DI VENTI GIOCATORI IN LAVAGNA!
LUKAKU PROBABILE, SFIDA ALLA ROMA PER BELLANOVA

di Federico Vitaletti
ROMA

Con l'arrivo di Conte al Napoli aumenta il numero di giocatori accostati dai bookie al club partenopeo. Un vero e proprio "effetto Conte" sulle quote. Il giocatore che più degli altri sembra in procinto di trasferirsi alla corte del tecnico salentino è Romelu Lukaku. La reciproca stima tra calciatore e allenatore è cosa nota, ora tocca a Napoli e Chelsea trovare la quadra della trattativa. Andrà effettivamente in porto? I bookie ci credono, anzi ne sono convinti: quota 1.85.
In attacco potrebbe esserci spazio anche per altri colpi. I bookmaker individuano in Gyokeres il profilo più probabile. L'arrivo dello svedese (29 gol e 10 assist nell'ultimo campionato con lo Sporting Lisbona) è offerto a 3.
Stesso moltiplicatore per la possibilità di vedere Gudmundsson con la maglia del Napoli entro il primo settembre.
Non solo Roma, c'è anche il Napoli in lizza per l'esterno del Torino Bellanova. Gli operatori bancano a 2.75 il passaggio del giocatore al club di de Laurentiis. Più sullo sfondo, ma sempre possibili, le opzioni Dovbyk e Sesko mentre Vlahovic (a 12) sa più di provocazione che altro.

JACKPOT 2001

GIOCATORE AL NAPOLI
ENTRO IL 1° SETTEMBRE

Opzione	Quota	Opzione	Quota
Amrabat S.	5.00	Kulusevski D.	4.00
Bellanova R.	2.75	Lukaku R.	1.85
Boniface V.	9.00	Morata A.	7.50
Brobbey B.	7.50	Retegui M.	6.00
Dorgu P.	4.50	Sesko B.	5.00
Dovbyk A.	7.50	Suslov T.	4.00
Gimenez S.	7.50	Thuram K.	4.50
Gudmundsson A.	3.00	Vanderson	3.50
Gyokeres V.	3.00	Vlahovic D.	12.0
Immobile C.	9.00		
Koopmeiners T.	6.00	Zirkzee J.	7.50

6
Sanchez all'Udinese
Tra le suggestioni estive (qualcuno li chiama sogni) c'è anche il ritorno di Sanchez all'Udinese: vale 6 volte la posta

CAMBIA SQUADRA SI/NO DURANTE LA SESSIONE ESTIVA

LA ROMA CEDE ZALEWSKI E BOVE? COSA DICONO LE QUOTE
CHIESA E DI LORENZO, IL GRANDE DUBBIO DEI BOOKMAKER

di Federico Vitaletti
ROMA

Chi va e chi resta, ecco il dilemma che i bookmaker condividono con gli appassionati del mercato "Cambia squadra Sì/No". Tantissimi anche in quest'ambito i giocatori coinvolti e, quote alla mano, sono davvero in molti ad avere le valigie in mano. Qualche nome? Koopmeiners ha fatto outing da tempo, il suo desiderio è lasciare l'Atalanta. La quale però non intende svenderlo, anzi monetizzare al massimo la sua cessione. Fatto sta che l'addio del centrocampista olandese (per lui niente Europei causa infortunio) alla Dea vale soltanto 1.33.
Stessa quota per Alessandro Buongiorno, il gioiello di casa Cairo (non l'unico) mentre è un po' più alta l'offerta per Samuele Ricci che saluta il Torino: a 3. Si prospetta un mercato movimentato per la Roma, che ha necessità di fare cassa per poi andare a caccia delle migliori occasioni. Potrebbe essere sacrificato un giovane come Edoardo Bove, la cui cessione è vista a 1.65, come pure Zalewski (l'addio alla Capitale paga 1.50. Poi ci sono calciatori su cui i bookie sono a dir poco indecisi: su tutti, Chiesa e Di Lorenzo. E se alla fine restassero nei rispettivi club? L'ipotesi è in lavagna a 1.85.

JACKPOT 2001

CAMBIO SQUADRA SI/NO

Giocatore	SI	NO	Giocatore	SI	NO
Abraham T.	1.60	2.20	Immobile C.	4.50	1.15
Acerbi F.	6.00	1.08	Koopmeiners T.	1.33	3.00
Barella N.	12.0	-	Kostic F.	1.50	2.40
Bastoni A.	12.0	-	Kvaratskhelia K.	2.75	1.40
Bove E.	1.65	2.10	Leao R.	6.00	1.08
Bremer G.	6.00	1.08	Locatelli M.	7.50	1.05
Buongiorno A.	1.33	3.00	Lookman A.	3.50	1.25
Calhanoglu H.	9.00	1.02	Maignan M.	5.00	1.12
Cambiaso A.	5.00	1.12	Mancini G.	12.0	-
Carnesecchi M.	9.00	1.02	Mario Rui	1.20	3.75
Celik Z.	2.75	1.40	L. Martinez	12.0	-
Chiesa F.	1.85	1.85	Martinez Quarta L.	5.00	1.12
Colpani A.	1.33	3.00	Meret A.	6.00	1.08
Cristante B.	6.00	1.08	Milenkovic N.	4.50	1.15
Di Lorenzo G.	1.85	1.85	Orsolini R.	7.50	1.05
Dimarco F.	12.0	-	Osimhen V.	1.08	6.00
Dumfries D.	3.00	1.33	Pellegrini L.	9.00	1.02
Dybala P.	7.50	1.05	Retegui M.	2.00	1.72
Ederson	3.50	1.25	Ricci S.	3.00	1.33
Nico Gonzalez	3.00	1.33	Theo Hernandez	2.75	1.40
Gudmundsson A.	1.16	4.50	Zalewski N.	1.50	2.40

Edoardo Bove, 22 anni, centrocampista della Roma

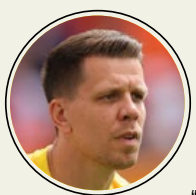
Corriere dello Scommesse
Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

CENTRI STAMPA
Roma: Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1 Via G. Peroni, 280
Modugno: SE.STA S.r.l. Via delle Magnolie, 23
Imola: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
Monza: Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153
Cagliari: L'Unione Sarda S.p.a. Centro Stampa Via Omodeo, 5 – Elmas
Messina: Società Editrice Sud S.p.a. Via Uberto Bonino, 15/C
Treviglio: Sigraf S.r.l. Via Redipuglia, 77
Grisignano di Zocco: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18

Responsabile trattamento dati
IVAN ZAZZARONI

Registrazione del Tribunale di Roma N. 278/2012

Progetto grafico e realizzazione
JACKPOT 2001 S.R.L.

Miglior portiere

Maignan tra i favoriti, sorpresa Szczesny (top contro l'Olanda)

Se la Polonia non si è fatta travolgere dalla marea arancione il merito è suo. Grande prestazione per Wojciech Szczesny contro l'Olanda, anche se da qui ad essere eletto "Miglior portiere di Euro 2024" ce ne passa. Molto dipende ovviamente da quanta strada riuscirà a fare la sua Polonia nel torneo. Al momento, l'ipotesi che sia lui il miglior portiere degli Europei vale circa 25. Per il francese Maignan invece la quota crolla drasticamente a 5.

CAMPIONATO EUROPEO

Gruppo D, "spareggio" Polonia-Austria

Il giorno

Aria di spettacolo tra Oranje e Bleus

Marko Arnautovic (a sinistra), attaccante dell'Austria

PZPN VS

POLONIA-AUSTRIA

OLYMPIASTADION, BERLINO - OGGI ORE 18.00

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE NAZIONALI

Data	Partita	Risultato	Data	Partita	Risultato
16/6	POLONIA-Olanda	1-2	17/6	AUSTRIA-Francia	0-1
10/6	POLONIA-Turchia	2-1	8/6	Svizzera-AUSTRIA	1-1
7/6	POLONIA-Ucraina	3-1	4/6	AUSTRIA-Serbia	2-1
26/3	Galles-POLONIA	0-0	26/3	AUSTRIA-Turchia	6-1
21/3	POLONIA-Estonia	5-1	23/3	Slovacchia-AUSTRIA	0-2

Polonia		Austria
11	GOL FATTI	11
5	GOL SUBITI	4

Score identico per Polonia e Austria nelle ultime cinque partite: tre vittorie, un pari e una sconfitta, con undici gol segnati a testa. La Polonia ha incassato un gol in più (5 vs 4).

di Marco Sasso
ROMA

Poteva prendere gol da tanti campioni, alla fine se lo è fatto da sola. Austria condannata dall'autorete di Wober e ancora al palo dopo la prima giornata di gare del gruppo D. Per Rangnick è il momento del match contro una selezione di pari livello, la Polonia. Un dentro o fuori anche per Probierz, prima della sfida conclusiva contro la Francia. La sua Polonia non ha certo brillato nelle qualificazioni ma all'Europeo arrivava con otto risultati utili di fila. Bene aveva fatto anche l'Austria, sei vittorie e un pareggio, prima del crash test contro i francesi. Un ko che ha anche messo fine alla striscia di 17 partite di fila con gli austriaci a segno almeno una volta.

A VISO APERTO
Nelle ultime tre partite giocate dalla Polonia ci sono sempre stati almeno tre gol ed entrambe le nazionali sono andate a segno. Tradotto, occhio alla doppia possibilità "Goal o Over 2,5" proposta a 1.45. Da valutare anche l'ipotesi che la sfida possa regalare da tre a cinque gol complessivi: un range da 2.10 volte la posta. Da valutare la possibilitàdata a 2.75) che in Polonia-Austria venga fischiato un calcio di rigore. Strano ma vero: nelle ultime dieci gare giocate da Zielinski e compagni non c'è mai stato un penalty!

JACKPOT 2001

IL TERZO MATCH DI GIORNATA

Var in Slovacchia-Ucraina?

Match combattuto, può scapparci il "rosso"

Da novembre 2020 l'Ucraina non perde due partite consecutive. Un "record"da difendere a tutti i costi, se possibile con una vittoria, per evitare di giocarsi l'accesso agli ottavi nell'ultima sfida contro il Belgio. La nazionale di Rebrov era approdata a Euro 2024 grazie alle vittorie ottenute negli spareggi di marzo, 2-1 in rimonta contro Bosnia e Islanda. Al debutto però, al netto dei meriti della Romania, l'Ucraina ha pagato a caro prezzo gli errori del portiere Lunin e la giornata no del bomber Dovbyk. Errori da non ripetere contro una nazionale solida e organizzata come la Slovacchia, in cui il "napoletano" Lobotka è stato eletto Mvp al termine del match vinto 1-0 contro il Belgio di Lukaku. La Slovacchia ha dunque dato seguito alle vittorie con annesso clean sheet contro San Marino (4-0) e Galles (4-0). Risultati che danno fiducia gli uomini di Francesco Calzona, a dispetto del pronostico che li vede sulla carta sfavoriti anche in questo secondo incontro. In Belgio-Slovacchia si è molto parlato degli episodi (in primis il fallo di mano di Openda) e di VAR. Da non escludere che anche in Slovacchia-Ucraina l'arbitro possa essere richiamato al Monitor per prendere una decisione definitiva su un determinato episodio. Una simile eventualità vale 3.40. Partita che si preannuncia spigolosa tra due nazionali molto fisiche, da valutare l'ipotesi che ci sia un'espulsione in partita: si gioca a 4.95.

"Diavolo" da assist

Contro la Polonia Nathan Akè ha sfornato due passaggi vincenti per Gakpo e Weghorst. Si attende il primo squillo francese in materia di assist e chi meglio di Griezmann può mandare in gol un suo compagno? Vale 5.50 l'ipotesi che "Il Piccolo Diavolo" vesta i panni di assistman in Olanda-Francia.

E che attesa per la sfida di Lipsia!

dei Goal

Segnano entrambe? Ipotesi possibile

CAMPIONATO EUROPEO

Tiri in porta

In Olanda-Francia occhi puntati su Gakpo e Thuram

In Austria-Francia cinque tiri totali per Marcus Thuram, due dei quali indirizzati verso lo specchio della porta. Per l'olandese Gakpo, contro la Polonia, quattro conclusioni di cui due nello specchio (e soprattutto, un gol). A proposito di due, quante possibilità hanno i due attaccanti di mettere a segno una doppietta nei rispettivi incontri? Le previsioni piazzano l'interista a quota 17 mentre si sale a 22 per due o più gol segnati dall'olandese.

di Federico Vitaletti
ROMA

In Francia e non solo tiene banco il caso di Mbappè e... il suo naso. Ma Deschamps sa che a meritare tutta l'attenzione del caso è l'Olanda, protagonista di una meritata vittoria (in rimonta) all'esordio contro la Polonia. A Lipsia è il momento della verità per Koeman, che vuole capire se la sua nazionale ha colmato quel gap apparso evidente nelle qualificazioni: doppia vittoria transalpina per 4-0 e 2-1. La Francia ha sigillato la porta contro l'Austria, terzo clean sheet di fila per Maignan e compagni. Dai numeri prevale invece l'aspetto "giochista" dell'Olanda (8 vittorie e 2 sconfitte), che viene da 6 partite di fila con almeno 3 reti totali.

FIDUCIA AGLI ATTACCHI

La Francia ha vinto sette volte negli ultimi dieci scontri diretti con l'Olanda, che si è imposta in due occasioni l'ultima delle quali in Nations League nel 2018. Se si parla di vittoria del match il pronostico sorride alla Francia di Deschamps anche se Gakpo e compagni hanno le carte in regola per andare a segno almeno una volta. In questo Campionato Europeo si stanno vedendo molte partite con primi tempi frizzanti, è quindi da valutare l'ipotesi "Goal 1° tempo" a 4.50. Sempre alla luce del potenziale offensivo di entrambe le nazionali, occhi puntati sulla speciale opzione "Entrambe segnano almeno 2 gol" che si accende a 5.20.

JACKPOT 2001

KNVB VS FFF

OLANDA-FRANCIA

RED BULL ARENA, LIPSIA - STASERA ORE 21.00

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE NAZIONALI

Data	Olanda	Ris.	Data	Francia	Ris.
16/6	Polonia-OLANDA	1-2	17/6	Austria-FRANCIA	0-1
10/6	OLANDA-Islanda	4-0	9/6	FRANCIA-Canada	0-0
6/6	OLANDA-Canada	4-0	5/6	FRANCIA-Lussemburgo	3-0
26/3	Germania-OLANDA	2-1	26/3	FRANCIA-Cile	3-2
22/3	OLANDA-Scozia	4-0	23/3	FRANCIA-Germania	0-2

Olanda		Francia
15	GOL FATTI	7
3	GOL SUBITI	4

Meglio la Francia nelle qualificazioni ma quanto a rendimento "recente" l'Olanda è stata superiore quanto a gol fatti e subìti, oltre ad aver vinto una gara in più rispetto ai transalpini.

Festa olandese dopo un gol segnato

NUMERI IN EVIDENZA

3 — **INCONTRI** consecutivi sbloccati dalla Polonia entro il 20'

2 — **SOLI CORNER** a favore per la Francia all'esordio contro l'Austria

0 — **OFFSIDE** fatti registrare dall'Austria contro i transalpini

2 — **AMMONIZIONI** nelle ultime due gare per il difensore ucraino Konoplya

7 — **PARTITE DI FILA** senza lo 0-0 al primo tempo per la Slovacchia

18 — **FALLI COMMESSI** dagli austriaci al debutto, solo 10 per la Polonia

La formazione dei migliori 11 del torneo. Ecco i giocatori che finora hanno più inciso nell'Europeo di Germania 2024.

La Best 11 di Euro 2024

Szczsny, Polonia
Akè, Olanda
Akanji, Svizzera
Carvajal, Spagna
Barella, Italia
Fabian Ruiz, Spagna
Bellingham, Inghilterra
Man, Romania
Guler, Turchia
Musiala, Germania
Havertz, Germania

Manuel Akanji, Svizzera

Mentre il Bologna chiude per Calafiori è in arrivo il primo colpo per Thiago Motta

Juve-Luiz sì
E ora l'affondo per Greenwood

All'Aston Villa vanno 30 milioni più Barrenechea e Iling-Junior
Assalto allo United per l'esterno

di Eleonora Trotta

Il puzzle è servito, l'incastro economico pure. Adesso la Juventus pregusta il colpo top di calciomercato e prepara i documenti per la maxi operazione che prevede Douglas Luiz a Torino, con Enzo Barrenechea e Samuel Iling-Junior all'Aston Villa. La prima intesa sul mosaico finale è stata trovata mercoledì, quando i bianconeri hanno deciso di offrire l'argentino al posto del restio Weston McKennie: l'americano, ricordiamolo, ha puntato i piedi avanzando importanti richieste per lo stipendio e per i suoi agenti. Così il sì del centrocampista reduce dal prestito al Frosinone ha di fatto permesso al direttore Giuntoli di sbloccare l'affare con il ds Monchi e di arrivare al famoso puzzle, con le seguenti valutazioni: Iling Junior 12-13 milioni, Barrenechea 8 milioni, più un conguaglio economico della Juventus di circa 30 milioni di euro. Tutto pronto, tutto fatto, accordi trovati.

50 MILIONI TOTALI. Si tratta evidentemente di un'operazione molto articolata che supera i 50 milioni di euro totali ma che resta in linea con le esigenze finanziarie della società torinese. Ieri ci sono stati contatti continui con gli intermediari dell'affare e gli agenti di Barrenechea per chiudere tutti gli accordi e definire anche lo stipendio del giovane centrocampista. Il tempo, del resto, stringe: l'Aston Villa ha la necessità di perfezionare la cessione entro il 30 giugno per motivi legati al Fair Play e la Juve vuole avere la certezza del primo rinforzo da consegnare a Thiago Motta in tempo per l'inizio del ritiro. Ed è confermato anche un retroscena: gli inglesi avevano provato inizialmente ad inserire nel pacchetto Soulé ma per l'attaccante esterno la Juventus vuole incassare circa 35 milioni di euro cash. Tornando a Douglas Luiz, va sottolineato come il brasiliano si sia dichiarato immediatamente entusiasta di sposare il progetto bianconero. Il suo ok, quindi, non è stato mai messo in discussione. Anzi: il calciatore si è subito informato sul gioco di Thiago Motta e sulle richieste tattiche del tecnico italobrasiliano (ci sarebbe stato anche un contatto telefonico tra i due). Ma la Juventus non si ferma qui: nelle idee del club c'è subito l'affondo per Greenwood, che il Manchester United valuta circa 40 milioni di euro. Senza trascurare del tutto le piste che portano a Sancho e Adeyemi del Borussia Dortmund (valutato dai tedeschi 30 milioni di euro).

Per l'inglese non spaventa la richiesta di 40 milioni

BOLOGNA RESISTE. Con la programmata partenza di Federico Chiesa - sul classe '97 vigila sempre la Roma con il Bayern che può alzare il pressing - la Vecchia Signora vuole infatti rinnovare le fasce e l'inglese dello United risponde all'identikit tracciato da Thiago Motta: duttile e dinamico, può giocare anche come seconda punta. Su Riccardo Calafiori al momento si registra invece una forte resistenza del Bologna. Saputo ha fissato un prezzo sui 45-50 milioni di euro sotto il quale, almeno per ora, non intende discutere e trattare con nessuno. Questa valutazione chiaramente frena la Juventus, da tempo in contatto con l'entourage del ragazzo.

Douglas Luiz (26 anni) Qui sotto McKennie (25 anni) LAPRESSE

È ALL'ULTIMO ANNO DI CONTRATTO

Per McKennie un'altra estate piena di dubbi

TORINO - Un'altra estate bollente. Un anno dopo, McKennie è di nuovo protagonista, seppur in maniera diversa. All'alba della scorsa stagione, Weston non era incluso nel progetto di Allegri ed era stato inserito nella lista degli esuberi. «Quando sono tornato non avevo più il mio armadietto, una stanza in hotel o un parcheggio al centro sportivo» ha raccontato a The Athletic. A metà luglio, ecco la svolta: in tutta fretta, lo statunitense viene richiamato in gruppo ed aggregato per la tournée negli Stati Uniti. È l'inizio di una nuova vita per McKennie: da indesiderato ad indispensabile il passo è stato breve. Allegri lo ha spostato sulla destra, come esterno a tutta fascia, e Wes è stato per tutto l'anno uno dei bianconeri più positivi per costanza di rendimento e applicazione. «Quando ho le spalle al muro e tutti dubitano al me rendo al meglio». Così la Juve aveva immaginato di prolungare il contratto (scadenza 2025).

NO VILLA. McKennie, valutato 25 milioni, è poi stato inserito nello scambio con Douglas Luiz. Ma ha puntato i piedi, non ha trovato l'intesa con l'Aston Villa e i suoi agenti non hanno raggiunto l'accordo sulle commissioni. In più è arrivata una richiesta di buonuscita (4-5 milioni) alla Juve. Logico il fastidio della Continassa. Quale futuro, adesso, per Weston?

f.bon.

Khephren Thuram, 23 anni, centrocampista del Nizza ANSA

PER IL CENTROCAMPO | FRENATA CON L'ATALANTA PER KOOPMEINERS

E Giuntoli punta anche l'altro Thuram

di Filippo Bonsignore

TORINO - Frenata Koopmeiners, la Juve vira su Khephren Thuram. Cambiano le priorità della Signora sul mercato: il campione olandese dell'Atalanta, da sempre il preferito per far compiere il salto di qualità al centrocampo bianconero, rimane molto costoso e la trattativa con la Dea non si sblocca. Il club della famiglia Percassi rimane fermo sulla richiesta di 60 milioni, esborso troppo ingente per la Continassa, ferma all'offerta di 45 milioni. Il jolly dell'inserimento di una contropartita tecnica - Soulé e Huijsen i nomi in ballo - non ha incontrato al momento il favore della società bergamasca. La Juve deve pensare prima a fare cassa per finanziare l'acquisto di Koop e quindi necessariamente serve pazientare. Non solo, nel centrocampo juventino tiene sempre banco la questione Rabiot. Il francese continua a tenere tutti in sospeso: finora non ha risposto alla proposta di rinnovo messa sul tavolo dal direttore tecnico Giuntoli, prolungamento biennale con opzione fino al 2027 a 7,5 milioni a stagione. «Il mio futuro non è un problema» ha detto dal ritiro della Nazionale transalpina.

Il Nizza vorrebbe 40 milioni mentre la Juve parte da 20-25

PRIORITA'. L'incertezza perdura, insomma, non una buona cosa a tre settimane dal raduno del 10 luglio. Così la Juve ha pensato di cautelarsi e di dare priorità ad un altro obiettivo: Khephren Thuram, classe 2001, fratello dell'interista Marcus e figlio del grande Lilian, vecchio pallino di Giuntoli: gioca nel Nizza e andrà in scadenza nel 2025. Logico che, ad un anno dal termine del contratto su di lui si siano posizionati i radar di molti club, compresi quelli italiani, tanto che è stato valutato attentamente pure da Inter e Milan. Altrettanto logico che, vista la scadenza ravvicinata sia eccessiva la richiesta di 40 milioni fatta dal club della Costa Azzurra. Giuntoli punta a non andare oltre i 20-25 milioni, considerandolo un investimento adeguato. Thuram junior potrebbe essere quindi la tessera ideale da inserire nel puzzle di Thiago Motta: centrocampista di grande tecnica e di grande fisicità, capace di garantire interdizione ed inserimenti offensivi. Certo non è un goleador - una rete (e un assist) in 29 presenze e 2.232 minuti nella scorsa stagione - ma è un giocatore che dà tanta sostanza con altre qualità. Koopmeiners non è certo una idea tramontata, anzi. Semplicemente c'è stato un rallentamento e quindi nell'attesa che si possa nuovamente accelerare, Giuntoli ha virato su Khephren Thuram, preferito al momento a Youssouf Fofana del Monaco. Rotta su Nizza.

di Pietro Guadagno
MILANO

Riso, il suo manager, ieri ha parlato con Ausilio

Inter, ora Frattesi chiede più spazio

Alter ego di Barella, teme di vivere un'altra annata da semplice cambio E in più c'è Zielinski vice Micki...

Pensi ad Oristanio. E, invece, ecco che scoppia la grana Frattesi. Che vorrebbe giocare di più e che, di conseguenza, vorrebbe evitare di vivere un'altra stagione come quella passata. Il messaggio lo ha voluto recapitare Riso, il suo procuratore, direttamente ad Ausilio. Scegliendo una tempistica non propriamente ideale o felice, visto che il suo assistito, poi, in serata, era impegnato in Italia-Spagna.

SPONTANEAMENTE. Come premesso, è stata un'evoluzione improvvisa e inattesa. Perché, ieri pomeriggio, in viale Liberazione, quasi in contemporanea con Riso, si è presentato pure Antonelli, ds del Venezia. È stato automatico pensare che al centro dell'incontro con Ausilio (Marotta e Baccin erano entrambi a Gelsenkirchen per assistere al match degli azzurri) ci fosse Oristanio, in predicato di passare al Genoa – con modalità ancora da stabilire - nell'operazione Martinez, ma anche corteggiato proprio dal Venezia, che gli garantirebbe immediatamente più spazio per giocare e che sarebbe pronto ad acquistarlo a titolo definitivo. Alla riprova dei fatti, però, del fantasista si è parlato il giusto, come di Tessmann, centrocampista della squadra veneta (interessata pure a Stankovic per la porta), accostato negli ultimi giorni al club nerazzurro. Invece, l'argomento più scottante è diventato Frattesi, ovviamente in un colloquio a tu per tu tra l'agente e il ds interista. Lo ha fatto capire proprio Riso, che, intercettato all'uscita della sede nerazzurra, ha spontaneamente tirato fuori il nome del suo assistito, senza che ci fosse stata alcuna sollecitazione: «Non abbiamo parlato di Oristanio, abbiamo parlato di Frattesi. Ci sono offerte per lui? È normale, ma abbiamo ragionato su altre cose, comunque non di mercato».

PROSPETTIVE. Nonostante sia sempre rimasto nei ranghi, evitando qualsiasi tipo di lamentela, moltiplicando semmai gli sforzi in campo, tanto da risultare comunque decisivo per lo scudetto, stando a quanto "trasmesso" da Riso, Frattesi, qualche pensiero per la prossima stagione, lo ha già fatto. Ed è emerso, così, il suo timore di andare incontro ad un'altra annata da semplice rincalzo e non da effettivo protagonista, quindi senza un cambiamento del suo status. Peraltro, lo scenario a centrocampo è già cambiato. Perché con l'arrivo di Zielinski, anche Mkhitaryan ora ha una diretta alternativa, come non erano invece Klaassen e Sensi. Significa che Frattesi, in prospettiva, sarà solo e soltanto l'alter ego di Barella. E, alla luce delle abitudini di Inzaghi, che ritiene il giocatore sardo una pedina imprescindibile o quasi per il suo impianto di gioco, lo spazio per giocare rischia di essere ancora ridotto.

Significa che Frattesi potrebbe clamorosamente fare le valigie? Non siamo ancora a questo punto. E, peraltro, Riso non ha in mano offerte. Il sospetto, però, è che se il problema non dovesse essere affrontato in maniera concreta, allora qualche movimento potrebbe scattare. È solo scattato l'allarme. Da capire, allora, se e come possa rientrare.

Davide Frattesi, 24 anni, è arrivato all'Inter nel 2023 LAPRESSE

IERI LA PRIMA PARTITA

Al via la Coppa America all'italiana: 22 dalla A Questa notte Perù-Cile

MIAMI - **Saranno 22 i giocatori "italiani" che parteciperanno alla 48ª Coppa America (la più rappresentata la Juve con quattro) partita in nottata con i campioni in carica dell'Argentina che hanno affrontato il Canada. Alla chiusura delle liste Argentina e Stati Uniti si sono rivelate le più tricolori: per la Seleccion infatti accanto al bomber Lautaro Martinez dell'Inter anche la coppia della Fiorentina Lucas Martinez Quarta-Nicolás Gonzalez poi il romanista Leandro Paredes e l'altro nerazzurro (ultima stagione al Monza) Valentín Carboni. Negli Stati Uniti spiccano Milan e Juventus, rispettivamente con Christian Pulisic e Yunus Musah quindi Weston McKennie e Tim Weah ai quali si aggiunge il palermitano Kristoffer Lund. C'è poi il Brasile ancora con un altro duo bianconero, Danilo e Bremer assieme all'atalantino Éderson. La Colombia si è affidata a Jhon Lucumi (Bologna) e Yerri Mina (Cagliari) mentre per l'Uruguay troviamo Mathías Olivera (Napoli) e Nahitan Nandez (Cagliari). Infine da seguire anche Gianluca Lapadula (Cagliari) nel Perù, Alexis Sánchez (Inter) nel Cile, Tajon Buchanan (Inter) nel Canada, Johan Vásquez (Genoa) nel Messico e infine Yordan Osorio (Parma) nel Venezuela.**

roz/ecp

IL PROGRAMMA (1ª GIORNATA)
Gruppo A: Argentina-Canada (gioc. ieri). Perù-Cile (ore 2 italiane di domani)
Gruppo B: Ecuador-Venezuela (ore 24 di sabato), Messico-Giamaica (ore 3 di domenica)
Gruppo C: Usa-Bolivia (ore 24 di domenica), Uruguay-Panama (ore 3 di lunedì)
Gruppo D: Colombia-Paraguay (ore 24 di lunedì), Brasile-Costa Rica (ore 3 di martedì)

Il ds Manna lavora per chiudere il secondo acquisto

Tutto su Buongiorno distanze più ridotte tra Napoli e Torino

Il club azzurro vuole il difensore e rilancia l'offerta a 35 milioni Sullo sfondo spunta il Newcastle

di Fabio Mandarini

E ora, Alessandro Buongiorno. Ieri fratello d'Italia, con la Nazionale all'Europeo contro la Spagna, ma da sempre obiettivo primario del mercato del Napoli. Si lavora costantemente con il Torino per ridurre la distanza, per limare le divergenze che in questi casi si chiamano così: diverse opinioni di valutazione economica. Il nocciolo della storia è questo. È solo una questione di accordi, di trovare la quadra e di far collimare domanda e offerta: per il resto, Buongiorno ha già dato la propria disponibilità a Conte in persona, nel corso di quell'incontro casuale andato in scena a Torino a inizio giugno. Immagine: il tecnico è a tavola per i fatti suoi e Alessandro, sfruttando il giorno libero concesso da Spalletti nel bel mezzo della preparazione della coppa e soprattutto la concomitanza del suo compleanno, arriva nello stesso locale e si preoccupa di offrire un bicchiere di champagne al signor Antonio - si fa per dire -, raccontandogli la propria disponibilità a sposare il progetto Napoli. Mica poco. Cosa manca, dicevamo. L'identità di vedute tra club: il Toro chiede 45 milioni tra base fissa e bonus; De Laurentiis è arrivato a 35 milioni con i bonus. Sullo sfondo, nel frattempo, si allunga qualche ombra: il Newcastle ha preso qualche info e l'Inter un po' di tempo fa ha chiesto a Buongiorno di attendere. Ma l'unica offerta, vera e importante, è quella del Napoli.

Il difensore spagnolo Mario Hermoso 29 anni svincolato dall'Atletico GETTY IMAGES

A TRE. Il ds Manna, in questi giorni all'opera con il Real Madrid e l'entourage di Rafa Marin per chiudere l'acquisto del difensore andaluso, proprietà madridista ma ultima stagione in prestito all'Alaves, ha parallelamente cucito senza sosta la tela per Buongiorno. Del resto, è un difensore ad hoc per le esigenze del nuovo sistema di Conte: sono anni che giostra nella difesa a tre; lo ha fatto nella parentesi di Nicola al Torino e nel triennio di Juric. Il club granata ha sempre giocato con le parole, dichiarando di non ritenere il giocatore sul mercato, ma che poi sai com'è, si vedrà. E infatti Manna e il collega ds Vagnati si sono incontrati e hanno parlato. E continueranno a farlo: bisogna ridurre le distanze, incontrarsi a metà strada. Il piano del direttore sportivo azzurro è chiaro. Al lavoro, ancora e ancora.

In agenda resta anche Hermoso ma i parametri sono ancora alti

GLI SPAGNOLI. È cominciato anche lo scambio dei contratti tra club e compagnia per Marin: il Real e il Napoli, il Napoli e l'entourage del ventiduenne difensore spagnolo hanno inaugurato il carteggio che si concluderà con le firme. Un attimo di calma e via. Ma lui non è l'unico spagnolo sull'agenda di Manna: in piedi c'è sempre il discorso con Mario Hermoso, 29 anni, madrileno e reduce dal tramonto dell'esperienza inaugurata nel 2019 con l'Atletico: è svincolato, è un parametro zero, e Manna lo ha agganciato già da un po'. Parla con l'agente, trattano e ognuno fa le dovute valutazioni: Hermoso ha parametri ancora piuttosto elevati, storie che il Napoli non ha voglia di scrivere in questo modo. Serve tempo, ci sono alternative, non è mica l'unica soluzione possibile. Calma e sangue freddo.

Alessandro Buongiorno 25 anni difensore del Torino e dell'Italia GETTY

Mister Africa Victor Osimhen ha regalato un pomeriggio di grande festa alla gente del suo quartiere, del luogo dove è nato: ha portato il Pallone d'Oro africano a Olusosun, in Nigeria, nei sobborghi di Lagos, e si è fatto immortalare anche davanti alla sua vecchia casa. È lì che ha lasciato il cuore. INSTAGRAM

IL COLPO | MARIN FIRMERÀ LA PROSSIMA SETTIMANA A ROMA DOPO LE VISITE

Rafa corre, prega, gioca: «Vamos»

di Fabio Tarantino

NAPOLI - «Vamos, vamos, vamos» scrive sui social Rafa Marin, anni 22, mentre corre nei boschi in attesa di volare in Italia per le visite mediche e la firma con il Napoli. Il futuro difensore azzurro si tiene in forma e si allena da solo aspettando un cenno per raggiungere Roma e cominciare così la sua nuova avventura sotto la guida di Conte. Tutto definito tra i due club, l'affare è virtualmente concluso alle seguenti cifre: 11 milioni per il cartellino e contratto fino al 2029 per il giocatore reduce dal prestito all'Alaves. Operazione firmata dal ds Giovanni Manna con una formula che blinda il Napoli.

ACCORDI. Il Real Madrid potrà esercitare l'opzione di riacquisto tra due anni, nel 2026 a 25 milioni e nel 2027 a 35, ma se tra un anno il Napoli verserà altri 10 milioni nelle casse del Real Madrid, lo stesso club spagnolo potrà riacquistare il difensore al doppio del valore, dunque per 50 milioni nel 2026 e per 70 tra tre anni. Il prossimo passo, ora, è il suo arrivo in Italia, atteso ad inizio della prossima settimana. Le tappe saranno le solite: prima Villa Stuart per le visite mediche e poi lasede di FilMauro per la firma che anticiperà l'annuncio ufficiale.

Il centrale spagnolo preso dal Real crede nel lavoro e ha grande fede

PROFILO. Il Napoli si è assicurato un difensore promettente, alto 191 centimetri, fisicamente strutturato, abile nell'uno contro uno, con un piede destro educato e tatticamente duttile: al Castilla, infatti, giocava a tre dietro con Raul allenatore ma anche terzino a sinistra quando la difesa era a quattro; all'Alaves, invece, ha fatto il centrale a quattro. Vanta anche 7 presenze in Under 21. Con il Real Madrid non ha mai esordito, ma il club spagnolo crede nelle sue qualità, per questo si è assicurato il diritto di recompra: per non doverlo rimpiangere in futuro.

DEVOZIONE. Rafa Marin ha una profonda fede religiosa ed è molto devoto a San Benito Abad. Lo spagnolo è nato a Guadajoz ad una cinquantina di chilometri di distanza dall'eremo dove si venera il santo. Prima di ogni partita, da quando è piccolo, ha dei riti che ripete. Pone un quadretto di legno sulla gamba destra prima di indossare i parastinchi e poi bacia dieci volte la collana del santo e il rosario che ripone su una mensola del suo angolo di spogliatoio - che diventa una sorta di altarino - non potendo indossarlo in campo. Sul corpo ha anche diversi tatuaggi religiosi. La fede gli è stata tramandata dalla famiglia: «Le buone vibrazioni fuori dal campo portano sempre a buoni risultati».

LPS

Rafa Marin, 22 anni GETTY IMAGES

Due colonne del nuovo Napoli sono in bilico

Kvara-Di Lorenzo le spine di Conte

L'allenatore aspetta che il club risolva il caso del capitano e quello di Khvicha ritenuti incedibili Non vuole scontenti ed è molto infastidito Manna incontrerà l'agente del georgiano

Khvicha Kvaratskhelia, 23 anni, e Giovanni Di Lorenzo, 30 anni
GETTY, LAPRESSE

di Fabio Mandarini

Antonio Conte sarà presentato ufficialmente mercoledì a Palazzo Reale, a Napoli, ma è già un po' di tempo che è alle prese con due casi ufficiali: quelli relativi a Di Lorenzo e a Kvaratskhelia. Il capitano ha chiesto la cessione prima del suo arrivo e della fine del campionato, alle porte della partita con il Lecce, e lo ha fatto direttamente, in prima persona, comunicando la sua volontà alla società; Kvara, invece, ha dribblato le domande quando è stato interrogato sull'argomento dopo Turchia-Georgia, spiegando di essere concentrato sull'Europeo, ma il suo agente Jugeli e suo padre Badri hanno agitato le acque fino alla mareggiata, dichiarando l'intenzione di andare via, altrove, già convinti di un'offerta da 11 milioni a stagione del Psg (particolare, questo dei francesi, non raccontato pubblicamente, è chiaro). Duplice malumore, duplice problema. Non si contano più, invece, le volte in cui Conte ha ribadito a chiare lettere l'incedibilità dei due giocatori: lo ha detto e lo ha fatto arrivare a tutti i protagonisti delle vicende. E nel caso del capitano lo ha ribadito anche al suo agente, Mario Giuffredi, nel corso di un incontro andato in scena a Napoli una settimana fa. Ognuno, però, è fermo sulle proprie posizioni.

LE SPINE. Conte, tanto per usare un eufemismo, è a dir poco infastidito. Legittimamente, considerando la portata dei problemi e l'importanza dei giocatori in questione. Per lui sono colonne del progetto, della squadra che sarà, ma anche enormi spine di una rosa che ha cominciato a prendere forma nuova con l'acquisto di Rafa Marin, il difensore spagnolo di 22 anni che offrirà validissime alternative in tutti i ruoli della linea a tre del signor Antonio. L'aspetto fondamentale, comunque, è che il tecnico pretende a giusta ragione uno spogliatoio privo di scontenti.

IN GERMANIA. La terra promessa dove bisognerà cominciare a seminare un po' di chiarezza in vista del futuro, nel frattempo, sembra la Germania: è lì che si trovano sia Di Lorenzo, sia Kvaratskhelia. Entrambi alle prese con l'Europeo. Uno con l'Italia, l'altro con la Georgia. Il primo a schiudersi dovrebbe essere l'orizzonte georgiano: il ds Manna ha in agenda un nuovo incontro con Mamuka Jugeli, l'agente di Kvara, che potrebbe anche andare in scena con l'Europeo a fare da sfondo. Tutto dipende dal cammino della nazionale. I due, comunque, hanno già parlato dopo l'ultima bufera: il Psg offre un contratto di 4-5 anni a 11 milioni a stagione, ma il muro è altissimo e non sarà mai scalfito, il Napoli non lo cederà e lo ha anche annunciato con un comunicato stampa. De Laurentiis non retrocede, non si smuove anche al cospetto dei 110 milioni offerti dal Psg: punto. Ma ora Conte aspetta che si trovi la quadra sul rinnovo, al più presto: c'è ancora distanza tra una richiesta che oscilla tra i 6 e 7 milioni più bonus con clausola stile Osi, e una proposta tra i 4 e i 5 milioni con i bonus senza clausola. Per quel che riguarda Di Lorenzo, invece, il prossimo aggiornamento tra le parti andrà in scena dopo la presentazione del signor Antonio. Ma un nuovo contatto diretto tra allenatore e giocatore, in questi giorni, non va mica escluso.

IL SOPRALLUOGO

E Stellini guida lo staff tecnico in visita a Dimaro

Dopo il sopralluogo di mercoledì a Castel di Sangro, è stata la volta di Dimaro Folgarida. Una delegazione dello staff di Conte, coordinata come sempre dal vice Cristian Stellini, è arrivata ieri in Val di Sole per la visita di routine delle strutture che ospiteranno la prima parte del ritiro in Trentino, in programma dall'11 al 21 luglio. Come di consueto, gli allenamenti andranno in scena allo stadio Comunale di Carciato, mentre il quartier generale del Napoli - gruppo squadra, De Laurentiis e dirigenti - sarà lo Sport Hotel Rosatti. Nel corso del periodo di preparazione a Dimaro, andranno in scena due amichevoli: la prima con una selezione dilettantistica locale (in genere è l'Asd Anaune Val di Non), l'ultima con una squadra di Serie B o Serie C un giorno prima di rientrare alla base. Come sempre saranno diverse le iniziative che coinvolgeranno il pubblico, compresa la presentazione della squadra in piazza Madonna della Pace, e le sessioni di allenamento saranno sempre aperte al pubblico. Per la cronaca, Stellini conosceva bene la zona da tempo: il Siena di Conte, infatti, è stato in ritiro proprio a Dimaro nell'estate 2010 e lui era già il suo vice.

fa.ma.

La Fiorentina negli ultimi cinque anni è la 3ª squadra per utilizzo di calciatori nati nel nostro Paese Commisso vuole insistere su questa strada per fare di Firenze un esempio virtuoso

Mateo Retegui 25 anni; Lorenzo Lucca 23; Nicolò Zaniolo 24; Marco Brescianini 24; Tommaso Pobega 24 GETTY LAPRESSE, ANSA

Viola nazional-popolare
Un mercato made in Italy

Da Zaniolo a Retegui, fino a Lucca: ecco il profilo degli attaccanti
Per il centrocampo si trattano Brescianini, Colpani e Pobega

di Niccolò Santi
FIRENZE

La Fiorentina è la terza squadra in Serie A, negli ultimi cinque anni, per giocatori italiani schierati in campo: il 35.3%, per la precisione, dietro a Lazio (38.1%) e Parma (35.9%). Addirittura quest'anno la metà esatta della rosa era composta da calciatori italiani. Il lustro con Commisso presidente ha evidentemente favorito l'innesto di prodotti nostrani, come da premesse, e la sensazione è che la finestra di mercato alle porte non farà eccezione. Anche perché il primo sogno dell'estate viola era e resta Zaniolo, classe '99 che tra l'altro è cresciuto proprio nelle giovanili della Fiorentina. Non sarà un'operazione semplice ma i direttori Pradè e Goretti ci proveranno, fosse solo per soddisfare quella linea azzurra predicata sempre con orgoglio da Commisso e l'indimenticato Barone, entrambi legati profondamente alla nazionale italiana.

LA PISTA RETEGUI. L'altro nome in cima alla lista dei desideri della società è quello del genoano, nato in Argentina ma in possesso della cittadinanza italiana per discendenza grazie al nonno materno originario di Canicattì, nell'agrigentino, e al nonno paterno originario di Sestri Levante, in provincia di Genova. Oggi il classe '97 è il centravanti di riserva della nazionale di Spalletti, quindi rappresenta il profilo perfetto in virtù delle linee guida. Il nodo rimane la richiesta onerosa del club rossoblù che forse può essere attenuata con l'inserimento di un pacchetto di bonus legato alle prestazioni di Retegui nel corso della sua potenziale nuova avventura a Firenze. Sempre che il Genoa non decida di blindarlo definitivamente.

LUCCA L'ALTERNATIVA. Se dovesse rivelarsi impossibile concretizzare l'innesto del "Chapita", potrebbe accendersi con decisione l'ipotesi Lucca, altro calciatore italiano seguito con insistenza dalla Fiorentina. Nei prossimi giorni il club viola incontrerà l'agente della punta dell'Udinese, Beppe Riso, per capire quali siano i margini dell'eventuale trattativa. Ricordiamo che Riso è anche il procuratore dell'obiettivo di mercato più recente, Brescianini, di proprietà del Frosinone che lo valuta 15 milioni di euro comprensivi di bonus (il 50% sulla rivendita spetterà al Milan, club dal quale i ciociari hanno prelevato il suo cartellino l'anno scorso). Un'idea per il centrocampo che si accompagna a quella di Colpani, già allenato da Palladino al Monza e quindi più che gradito dallo stesso tecnico, più Pobega valutato come pedina di scambio in un possibile affare che porti Amrabat in rossonero.

Il mediano triestino potrebbe portare al club rossonero anche Amrabat

LE ALTRE IDEE. Negli ultimi giorni le voci di mercato hanno associato alla Fiorentina altri giocatori italiani, come Gianluca Gaetano, del Napoli di ritorno dall'esperienza al Cagliari. Il suo agente, Mario Giuffredi, è lo stesso di Biraghi, Parisi e Faraoni: questo incoraggerebbe idealmente il raggiungimento di un'intesa. Il calciatore ha un contratto in essere fino al 2025 e la sua situazione sarà valutata da mister Antonio Conte in ritiro, la certezza è che lui vuole spazio e che vanta la stima di Palladino e Pradè. Sulle sue tracce c'è anche Parma. Infine torna di moda l'idea Kean, già sondato nella sessione invernale di trattative: per l'ex PSG, in uscita dalla Juventus, si è mosso il Bologna e non è da escludere la destinazione araba.

Gaetano del Napoli (era a Cagliari) è un'altra ipotesi che può decollare

IL PROGRAMMA | PRECAMPIONATO: SI CHIUDE COL MONTPELLIER

La tournée in Inghilterra

di Alessandro Di Nardo
BOLOGNA

L'estate della Fiorentina comincia a prendere forma: due settimane di ritiro al Viola Park, poi una mini- tournée in Inghilterra e il rientro alla base a inizio agosto per preparare i primi impegni e soprattutto i preliminari di Conference, in programma il 22 e 29 agosto.

STESSO SCHEMA. Il quartier generale sarà ancora il Viola Park, dove il gruppo si radunerà l'8 e 9 luglio per le visite mediche. Poi il lavoro che durerà due settimana: il rompete le righe è fissato martedì 23 luglio. A seguire un paio di giorni di stacco prima del breve viaggio nel nord dell'Inghilterra, dove la Fiorentina disputerà i primi veri test dell'estate. Al Viola Park si giocherà lunedì 15 luglio contro la formazione Primavera guidata da Galloppa; il primo vero incrocio avverrà venerdì 19 luglio con la Reggiana, sempre nel nuovo centro sportivo. Poi come detto si volerà oltre la Manica, dove ad attendere la Fiorentina ci saranno Bolton (venerdì 26 luglio al Macron Stadium), Preston (sabato 27 al Deepdale Stadium) e un altro club, con avversario, luogo e data ancora da decidere. La preparazione viola si chiuderà facendo ritorno a Firenze e l'ultimo test sarà col Montpellier (domenica 4 agosto al Viola Park), anche se è probabile che dopo la sfida ai francesi e prima dell'inizio della Serie A (fissato per il 17 e 18 agosto) ci possa essere spazio anche per un ulteriore test-match contro il Grosseto.

Raffaele Palladino, 40 anni pronto alla partenza ANSA

STADIO. La prossima settimana l'incontro fra Fiorentina e Comune dopo la pec di chiarimenti inviata dal club sulla capienza del Franchi.

NIENTE ACCORDO | NON È SCATTATA L'OPZIONE PER IL RINNOVO

Jack, suona l'ora dell'addio

di Francesco Gensini
FIRENZE

La sensazione è che sia già tutto deciso e che Giacomo Bonaventura abbia chiuso qui con la Fiorentina così come Castrovilli. Finora solo indiscrezioni per l'ex Milan arrivato a parametro zero nell'estate 2020 e poi protagonista di 162 partite e 22 gol con la maglia viola.

ULTIMA AD ATENE. Con tutte le cautele del caso qui però emergono riflessioni ponderate e scelte precise da prendere e che verosimilmente sono state prese. Nella direzione sopra ricordata? Probabile, possibile. Se sarà così, non ci sarà un'altra annata alla Fiorentina per Bonaventura e la finale di Conference League nella notte amara di Atene, con quella rete sbagliata davanti al portiere dell'Olympiacos che avrà sicuramente agitato i suoi sonni, è destinata a rimanere l'ultima gara in viola. Potevano separarsi già a gennaio per l'inserimento deciso della Juventus (di Massimiliano Allegri, soprattutto), e fonte di qualche frizione interna ricomposta mettendo al centro il bene comune anche per la mediazione di Italiano che con "Jack" ha avuto un rapporto forte.

Jack Bonaventura, 34 anni: il contratto è in scadenza GETTY

MANCA L'ACCORDO. Si separeranno adesso? In mancanza di un contratto che non è stato prolungato in automatico per il mancato raggiungimento del 70 per cento di presenze da parte del 35enne calciatore marchigiano sul numero totale di incontri disputati in stagione dalla squadra viola, che Bonaventura puntava potesse diventare 1+1 (anni) e che la Fiorentina fermava a una stagione (con ingaggio ridimensionato), la sensazione è che davvero sia chiusa qui.

Rimosso l'ostacolo maggiore: la formula d'acquisto C'è anche l'intesa con il calciatore

Robin Gosens, 30 anni il prossimo 5 luglio, ha disputato in Champions League 34 partite realizzando 5 gol: 11 e 1 gol con l'Inter, 17 e 3 gol con l'Atalanta e 6 presenze e 1 rete con l'Union Berlino, società con la quale è adesso tesserato
ANSA GETTY

34 GARE IN CHAMPIONS

Bologna e Gosens ci siamo

I rossoblù accettano il prestito con obbligo di riscatto. Due milioni di differenza fra domanda e offerta ma possibile chiusura a 8,5 milioni

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Robin Gosens al Bologna, sì, ci siamo quasi. Nonostante che tra la richiesta dell'Union Berlino e l'offerta della società rossoblù ballino ancora 2 milioni di euro. Che possono essere tanti, è vero, ma al tempo stesso anche pochi in tema di mercato, soprattutto quando tutte e tre le parti in causa vogliono che l'affare si chiuda positivamente.

Come in questo caso, perché il Bologna vuole fortemente Gosens, Gosens vuole fortemente il Bologna e anche l'Union Berlino è disposta ad accontentare il più possibile il suo calciatore, avendo capito che il suo sogno è quello di tornare a giocare nel campionato italiano. Ieri è stato fatto un passo estremamente importante in questo senso, dopo che Giovanni Sartori e Marco Di Vaio si sono confrontati a lungo prima con l'agente di Gosens poi con i dirigenti del club tedesco, che da una parte hanno abbassato quelle che erano le loro pretese, da 10,5 milioni a 9,5 milioni, ma che da un'altra stanno aspettando che anche il Bologna alzi i numeri, ora come ora fermi a 7,5. Quanto tempo impiegheranno Bologna e Union Berlino a trovare la quadratura del cerchio non possiamo saperlo, ma abbiamo la sensazione che circa a metà strada, sugli 8,5 milioni più un paio di bonus, potranno partire i fuochi artificiali.

RISCATTO CON L'OBBLIGO. Inutile nascondere come la svolta sia stata rappresentata dal cambio della formula dell'operazione e successivamente anche dall'intesa che Sartori ha raggiunto con Gosens per l'ingaggio. In pratica, il Bologna era partito con l'intenzione dell'acquisizione in prestito con diritto di riscatto, che subito è stata respinta con fermezza dai dirigenti dell'Union Berlino e non gradita dallo stesso calciatore, deciso a giocarsi un futuro sufficientemente lungo a Casteldebole, e così, avendo capito l'antifona, i capi rossoblù sono entrati nell'ordine di idee del prestito con l'obbligo, il che inevitabilmente ha tolto lungo il percorso della trattativa tanti semafori rossi. Ora, dire che l'affare è praticamente fatto sarebbe sbagliato e anche non corretto, sul tema mercato un'operazione è chiusa solo quando sono state messe le firme e le due società si sono scambiati i documenti, al di là di ciò sarebbe davvero sorprendente tuttavia se lo sbarco di Gosens a Casteldebole dovesse saltare, dopo che l'ex esterno dell'Atalanta ha ringraziato il Benfica per l'interesse forte nei suoi confronti ma ha informato anche quei dirigenti di voler tornare a giocare in Italia, non piacendogli del tutto come l'aveva lasciata, anche per colpa di alcuni guai fisici.

> Il tedesco firmerà per due stagioni con l'opzione per una terza

FATE PRESTO! Caso mai va detto che Gosens, che sta commentando gli Europei di calcio per una televisione tedesca, ha fatto sapere al Bologna attraverso il suo agente (ma pare anche direttamente al suo ex direttore all'Atalanta e ora responsabile dell'area tecnica rossoblù Sartori) quella che è la sua speranza, e cioè che la sua società di appartenenza di oggi e la sua società di domani possano trovare l'accordo entro tempi relativamente brevi, volendo cominciare il ritiro con gli altri e non arrivare quando la squadra ha già cominciato a lavorare. Come abbiamo detto, il Bologna ha già raggiunto una bozza di intesa per quanto riguarda l'ingaggio, e nel prossimo incontro tra le parti il tema sarà anche quello della durata. Gosens dovrebbe sottoscrivere un contratto biennale con opzione per il terzo anno.

> Robin e il suo agente hanno spinto i due club a fare in fretta

LE MOSSE | ATLETICO PER L'AZZURRO, UNITED PER IL COLOMBIANO

Cala e Lucumi: pressing

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

Nuovo giorno, nuova pretendente: Riccardo Calafiori e Jhon Lucumi piacciono a mezza Europa, ma questo non è un segreto. Sono due tra i pezzi più pregiati dell'argenteria di Casteldebole, e dalle alte sfere dirigenziali l'hanno detto chiaro e tondo: per farli muovere da Bologna, ci vorrà la classica offerta che non si può rifiutare. L'Europa intera è avvertita: in primo luogo Atletico Madrid e Manchester United. Le ultime due ad aggiungersi, ad una lunghissima lista.

CALAFIORI. Con la Juventus il braccio di ferro continua: Thiago Motta vorrebbe portare il suo ex pupillo a Torino, ma da Casteldebole il muro continua a non crollare. Cinquanta milioni la cifra per averlo, non uno di meno: solo allora si potrà cominciare a trattare. Intanto però, Riccardo continua a piacere anche fuori dai confini nazionali: prima la Premier, adesso anche la Liga. L'interesse dell'Atletico Madrid è ormai noto, e non solo: perché adesso, potrebbe scatenarsi anche un derby tutto madrileno con il Real. Segno della statura ormai internazionale di Calafiori. Il Bologna come detto non vorrebbe cederlo, volendo al contrario farne uno dei pilastri per la prossima stagione. Se ne riparlerà in ogni caso dopo la fine della rassegna europea.

LUCUMI. Mentre Jhon si prepara all'avventura con la sua Colombia in Copa America, ritorna dall'Inghilterra a circolare l'idea che il Manchester United tornerebbero alla carica. I Red Devils, tolta la fiammata in Fa Cup, vengono dall'ennesima stagione deludente, e dalle parti dell'Old Trafford tira l'ormai solita aria di rifondazione. Il difensore colombiano è stato pagato 8 milioni nel 2022, il suo prezzo adesso ha oltrepassato i 20 milioni. Piccolo particolare non di poco conto: a Manchester Jhon non andrebbe a fare la Champions, ma l'Europa League. Un dato certamente da non trascurare per la scelta del sudamericano. Se ne riparlerà dopo la Copa America: con la certezza che anche in questo caso, il Bologna non farà sconti di alcun tipo.

È scomparso a 90 anni il grande giornalista

Addio a Parisini diede colore a Stadio

È venuto a mancare a 90 anni il giornalista bolognese Luciano Parisini: fu vice-direttore di Stadio negli anni Settanta. Nato a Castel Maggiore nel 1933, a trent'anni, nel 1963, divenne professionista, dando il via ad una grande carriera nel mondo del giornalismo sportivo (e non solo). Fu a Stadio negli anni di Italo Cucci, Dino Biondi e Adalberto Bortolotti. Scriveva di tutto, era davvero polivalente: i suoi interessi andavano dal calcio fino all'automobilismo, di cui era un grandissimo cultore. Oltre alla parola scritta aveva una grande esperienza anche in ambito grafico, introdusse il colore, curò un inserto di Stadio che usciva il sabato, si trattava di un settimanale che era curato interamente da lui, giornalista a trecentosessanta gradi, che amava dilettarsi anche in altri campi. Durante la fusione tra Stadio e Corriere dello Sport, datata 1977, ricevette la chiamata dall'indimenticato Enzo Tortora che, in quegli anni, stava lanciandosi nell'avventura bolognese de "Il Nuovo Quotidiano", un giornale finanziato dall'industriale Conti: un'esperienza che fu nel complesso breve, ma significativa. E, come si diceva, Parisini non restò relegato al semplice ambito sportivo: la sua grande cultura grafica gli tornò utile anche per un progetto nel mondo della moda e della cosmetica, dove esordì nel 1978 con la rivista "Allure", di cui fu direttore editoriale e anche editore. Pubblicò vari libri, uno dei testi più famosi venne redatto in collaborazione con alcune grandi firme come Giorgio Mottana, Giampaolo Ormezzano e Giorgio Tosatti, "Inchiesta sulla condizione dello sport nazionale", un saggio, come si evince dal titolo, dedicato alla sua grande passione e al suo grande rovello. Giornalista, grafico, scrittore, editore: semplicemente, Luciano Parisini.

Il diesse Petrachi ingaggia l'ex Udinese

Salernitana firma Sottil Ora la squadra

L'intervento dell'Ad Milan sblocca la trattativa Biennale a 500 mila euro a stagione per il tecnico

di Franco Esposito
SALERNO

Alla fine, la Salernitana ha scelto Andrea Sottil. È stato decisivo l'intervento, ieri verso le 11, dell'Ad Milan che ha avuto un colloquio col tecnico di Venaria Reale da remoto all'Hotel Mediterranea. Tutti i dubbi di Sottil si sono dissolti e nel primo pomeriggio più di una fonte ha confermato che l'operazione era fatta «al 99,9%». L'ufficialità è arrivata alle 19 in punto con una nota del club. Sottil ha firmato un biennale, proprio come il ds Petrachi che lo ha voluto a Salerno. La Salernitana aveva dato un ultimatum all'ex allenatore dell'Udinese, altrimenti avrebbe virato su Vivarini. Sottil guadagnerà 500 mila euro a stagione, ma in caso di A arriverà a percepire gli stessi soldi di Udine.

Andrea Sottil (50), nuovo tecnico della Salernitana

LA CARRIERA. Sottil torna dopo l'esonero di ottobre a Udine. In B ha collezionato 68 panchine, centrando 30 vittorie. L'ultima volta tra i cadetti ha allenato l'Ascoli nel 2020-21 (subentrò a dicembre a Delio Rossi) e poi in quella successiva. Nel primo anno riuscì a salvare i marchigiani (al Del Duca perse 0-2 con la Salernitana di Castori), nel secondo fu eliminato dal Benevento nel turno preliminare dei playoff. In B, nella stagione del Covid, ha allenato anche a Pescara salvandolo ai playout (subentrò a Legrottaglie a luglio 2020). Torna in questa terra a distanza di 10 anni dall'esperienza con la Paganese in Lega Pro, quando salvò gli azzurrostellati. Nella stagione appena trascorsa, ha pareggiato 1-1 a Salerno con l'Udinese il 28 agosto 2023. L'anno prima aveva pareggiato 0-0 alla Dacia Arena e perso 3-2 all'Arechi col gol di Troost Ekong al 96'.

IL MODULO. Coi friulani adottava il 3-5-2, ma in passato ha giocato col 4-3-2-1 e col 4-2-3-1. Gli piace sviluppare il gioco dal basso e attaccare sugli esterni, con un pressing alto in fase di non possesso. A Pescara ha allenato Fiorillo e Kastanos. Da calciatore vanta 254 gare in A, 11 in Coppa Uefa e 133 in B. In campo ha incontrato 4 volte la Salernitana, sempre in B: col Genoa nel 2004-2005 (5-0 a Marassi e ko per 4-0 all'Arechi) e poi nel 2008-2009 col Rimini (successo per 3-2 all'Arechi e vittoria per 2-0 al ritorno).

LA SQUADRA. Petrachi e Sottil saranno presentati la prossima settimana. Ora bisogna fare la squadra. Il ds ha già opzionato vari giocatori. Tra questi potrebbero esserci anche Tutino del Cosenza e il portiere Demba Thiam della Spal, in B con la Juve Stabia. Kastanos piace al Verona, Dia dovrebbe andare alla Lazio, come Tchaouna. Lassana Coulibaly piace al Monza, su Pirola ci sono Genoa, Parma, Torino e forse l'Inter. Maggiore piace a Parma e Genoa, Bonazzoli a Venezia e Como. Su Daniliuc c'è il Celtic Glasgow. La Salernitana spera di incassare 25 milioni dalle cessioni. Mentre prosegue la trattativa con Brera Holdings.

IL TECNICO IN CITTÀ OGGI PRESENTAZIONE

Longo: Felice di essere a Bari Qui le mie origini

di Antonio Guido

BARI - **Riecco il Bari. Oggi il primo passo ufficiale del nuovo progetto di Luigi De Laurentiis che a mezzogiorno in punto spiegherà le scelte e i programmi del club pugliese in vista della prossima stagione agonistica che dovrà essere quella del riscatto dopo la salvezza ai playout contro la Ternana che ha chiuso un ciclo. Salutato e ringraziato Ciro Polito per l'ottimo lavoro fatto e da ieri ds del Catanzaro, i l ruolo di diesse è stato affidato a Giuseppe Magalini che avrà come vice Valerio Di Cesare, l'ex capitano di inenarrabili battaglie che ha smesso con il calcio giocato, non di occuparsi del Bari. Il patron biancorosso presenterà anche il nuovo allenatore: Moreno Longo, 48 anni. Che ieri, intanto, è sbarcato in città, pronunciando le prime parole da tecnico dei Galletti all'aeroporto Karol Wojtyla accolto con entusiasmo dai sostenitori pugliesi: «Sono felice di essere qui anche per le mie origini. Forza Bari», ha detto l'allenatore torinese con una sciarpa biancorossa al collo. Reduce dall'esperienza al Como e già promosso in A col Frosinone al termine della stagione 2017-2018, è pronto a riprovarci col Bari. In cadetteria ha allenato anche la Pro Vercelli e l'Alessandria con cui aveva vinto il torneo di C. Contraddittoria l'esperienza al Como con un esonero arrivato coi lariani in zona promozione dopo 12 gare per lasciare il posto a Cesc Fabregas.**

PROGETTI | IL PISA A INZAGHI E VAIRA DS

Catanzaro: Polito Alvini al Cosenza Cesena a Mignani

di Aldo Gaggini
Franco Segreto
e Carlo Talarico

Finisce un'era e se ne apre un'altra. Ufficiale: Ciro **Polito** è il nuovo direttore sportivo del Catanzaro. «Il calcio è fatto di cicli – afferma il dirigente – quello che ha fatto il Catanzaro nelle ultime stagioni è incredibile, ma ora è giusto rifondare con la volontà di essere all'altezza delle ambizioni della società. Dopo gli straordinari risultati ottenuti nei tre anni a Bari, tra cui annovero una salvezza difficilissima, metterò le mie competenze a disposizione del Catanzaro. A convincermi la chiamata diretta da parte del presidente Floriano Noto, in uno scenario dominato dai fondi di investimento, una delle poche proprietà impegnate nella gestione. La sua scelta mi ha riempito di orgoglio». Così si è presentato Ciro Polito, biennale e opzione per la 3ª stagione. Ieri pomeriggio, dopo un colloquio col presidente, ha iniziato a far parte di un progetto che ora spetterà a lui alimentare, iniziando dal tecnico. Tra le opzioni quella di Alberto **Aquilani** che ha appena lasciato il Pisa. Mentre Vivarini è pronto per il Frosinone dopo essere stato a lungo contattato dalla Salernitana che ieri ha ingaggiato Andrea **Sottil** per i prossimi due anni.

COSENZA AD ALVINI. Massimiliano **Alvini**, invece, è il nuovo allenatore del Cosenza. «Per le sue qualità professionali e umane», recita la nota della società giunta in tarda serata. Alvini ha firmato fino al 30 giugno 2026. Nato a Fucecchio nel 1970, nel 2015 ha guidato in C la Pistoiese, poi Albinoleffe e Reggiana. Con gli emiliani ha conquistato la B nel 2019-20. Ha poi allenato il Perugia, quindi nel 2022-23 la Cremonese in A e nello scorso torneo è stato allo Spezia per 15 giornate (esonero a novembre).

Il presidente del Catanzaro Floriano Noto col ds Polito

PISA: VAIRA E INZAGHI. Davide **Vaira** e Pippo **Inzaghi** insieme al Pisa per i prossimi due anni. Per l'annuncio del nuovo ds e del tecnico bisognerà attendere i primi di luglio, ma sarebbero già operativi. Il primo impegno è sfoltire la rosa. Il Pisa punta a potenziare l'organico per tornare protagonista ai vertici. I riscatti di Lucca (Udinese), Sibilli (Bari), Barbieri (Juventus), Nagy (Spezia) e Cohen (Maccabi) permetteranno alla società d'incassare una cifra per agire con più libertà sul mercato alla ricerca di elementi giovani ma rodati. Da valutare il futuro di Marin, Mlakar e Rus, protagonisti agli Europei con Romania e Slovenia. Confermata la trattativa con la Fiorentina per il terzino destro Nicolò **Pierozzi** (22) che Inzaghi ha avuto alla Reggina e alla Salernitana. Da verificare gli interessamenti per Matteo **Brunori** (29) del Palermo, Gianluca **Lapadula** (34) e Nicolas **Viola** (34) del Cagliari e Zan **Majer** (31) della Cremonese.

RIECCO MIGNANI. Un'altra panchina, intanto, trova un titolare: è quella del Cesena dopo il divorzio da Toscano. Michele **Mignani** (51) ex tecnico di Modena, Bari e Palermo, guiderà i romagnoli.

SERIE C | OGGI CONFERENZA DI GUIDA. E SANTOPADRE CEDE O NO?

Ternana e Perugia al bivio

di Clero Bertoldi
e Massimo Boccucci

Il futuro della Ternana passa da quanto diranno oggi il presidente Nicola Guida e il ds Stefano Capozucca. Potrebbe essere annunciato il nuovo allenatore Ignazio Abate, 37 anni, che si è congedato dal settore giovanile del Milan dopo aver guidato la Primavera nelle ultime 2 stagioni. Abate ha trovato l'accordo con Capozucca per un biennale. Il profilo del tecnico porta a un organico giovane. C'è inoltre il progetto stadio-clinica col vicesindaco Riccardo Corridore e l'assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Maggi, che hanno sollecitato la Ternana per arrivare a definire tutto. Intanto è mercato. Il portiere della Ternana Antony **Iannarilli** (33), contratto fino al 2025, viene dato in partenza (piace ad Avellino e Spezia). Capozucca ha rivelato di aver parlato con Giorgio Perinetti dell'Avellino e Iannarilli è stato tra gli argomenti. In uscita c'è anche l'attaccante Alexis **Ferrante** (28) finito nel mirino della Virtus Entella, e il capitano Marco **Capuano** (32).

INTRIGO PERUGIA. Il Perugia perde il trequartista Alessandro **Sbaffo** (33) che va alla Samb, incassa il "sì" della seconda punta Luca **Bacchin** (21) del Chievo e insegue il difensore centrale David **Mondonico** (27) e Christian **Celesia** (20), esterno sinistro del Mantova. Per l'attacco piace Mbarick **Fall** (27) del Giana Erminio. Valutato l'esterno difensivo, Niko **Kirwan** (28) a fine contratto col Padova. Ma in città non si parla d'altro che della cessione del club. Per oggi è attesa la risposta di Santopadre alla "pec" degli acquirenti, imprenditori perugini, Claudio Sciurpa, Antonino e Marco Ricci, che hanno formato una cordata in grado di subentrare alla guida del club. L'avvocato Fabio Dominici, che cura gli interessi di Santopadre, ha posto quale "precondizione" alla vendita di conoscere a fondo l'affidabilità di Sciurpa e degli altri soci, già sponsor del club, pronti a versare il "quantum" in contanti. Lo scoglio più rilevante, però, sembra consistere nella richiesta ultima di Santopadre, pronto a vendere per una cifra "triplicata", secondo i componenti della cordata.

PANCHINE E MERCATO

Foggia a Brambilla Gubbio, è Taurino l'erede di Braglia

FOGGIA (w. car.) - Il Foggia ha scelto Massimo Brambill. Contratto per un anno con opzione sulla 2ª stagione per il tecnico ex Juventus Next Gen fermato ai quarti di playoff dalla Carrarese, era in predicato di allenare anche in B ma la proposta dei rossoneri è stata convincente. Brambilla e il nuovo ds Domenico Roma, saranno presentati il 1° luglio allo "Zaccheria".

GUBBIO, NUOVO TECNICO - (m. boc./infopress) Roberto Taurino, 47 anni, è il nuovo tecnico del Gubbio, contratto sino al 2025. Subentra a Piero Braglia, la stagione scorsa ha guidato il Monopoli alla salvezza.

CROTONE ALLA BRASILIANA (M.F./LIOPRESS) – Il nuovo tecnico Emilio Longo può contare su due giovani brasiliani Vinicius Di Stefano (22) e Lucas Felippe (24).

SPAL, DANZÈ NUOVO DS - (infopress) Paolo Danzè, 55 anni, ex settore giovanile del Milan, è il nuovo direttore sportivo della Spal. Per la panchina c'è l'accordo con Andrea Dossena (42).

SERIE D: CASCIONE ALLA VICTOR SAN MARINO - (Infopress) La Victor San Marino (Serie D) ha ufficializzato il tecnico: Emmanuel Cascione (40), la stagione scorsa subentrato a Zeman al Pescara. I sammarinesi avevano annunciato Mauro Antonioli (55) poi andato al Ravenna.

SAMBENEDETTESE, COLPO SBAFFO - (Gieffepress) Colpo grosso della Sambenedettese che ha ufficializzato l'arrivo del "Re Leone" Alessandro Sbaffo (33). L'ex capitano della Recanatese, a fronte di un triennale, aveva atteso sia nella speranza (vana) di un ripescaggio dei leopardiani in C, sia per valutare le offerte di Perugia e Mantova. Alla fine ha scelto la Samb del tecnico Palladini. Nel mirino ora l'attaccante Federico Moretti (29) e l'esterno albanese Sabah Kerjota (22). Ufficializzati gli ingaggi dello spagnolo Julen Bernaola (25) e di Valerio Baldassi (24).

SERIE D | PARLA IL DS DONNINELLI

«Guidonia, noi senza confini»

di Danilo D'Amico
GUIDONIA

La nuova squadra di Guidonia Montecelio che raccoglierà l'eredità del Monterosi, e ripartirà dalla Serie D, ha scelto Emiliano Donninelli come direttore sportivo. La vittoria in Serie D nel 2021 con il Monterosi, insieme all'allenatore David D'Antoni, prossimo guidoniano anche lui, è il miglior biglietto da visita per un'impresa che la presidenza spera di bissare presto. Entro il 15 luglio si concretizzerà il cambio del nome, la favola del Monterosi Tuscia resterà un capitolo molto bello nel panorama calcistico nazionale e si cercherà di scriverne un altro nella Città dell'Aria.

Donninelli, dopo dieci anni di calcio l'anno scorso è arrivato uno stop. Come ha passato questo periodo?
«E' stata una pausa utile. Ho continuato a studiare calcio e ho potuto vedere il mondo del pallone da un altro punto di vista. Spesso cambiare prospettiva ti permette di crescere».

Come mai la scelta di Guidonia Montecelio?
«E' una seconda opportunità per sviluppare calcio. Il presidente Fusano mi ha convinto subito. Di sicuro saremo competitivi per qualcosa di molto importante nella prossima D».

Oltre al piazzamento in classifica, quali sono gli obiettivi da raggiungere?
«Ci piacerebbe portare entusiasmo e persone al nuovo Stadio Comunale che è in fase di costruzione. Vorremmo condividere con la città questo importante progetto. Guidonia Montecelio ha vissuto per anni il calcio che conta: ora ha grande fame e non dobbiamo porci confini».

Che Guidonia Montecelio sarà?
«Cercheremo di ottimizzare le potenzialità e le prestazioni del singolo e della squadra. Sarà importante lavorare in armonia. Cerco sempre di costruire squadre fresche, formate da giovani, ma allo stesso tempo solide e dure da battere. Forse vado in controtendenza rispetto ai tempi moderni fatti di possesso palla».

INFOPRESS

«Mi piacciono le squadre giovani ma solide e dure da battere»

ECCELLENZA

Civitavecchia ora è fatta: Vittorini resta

di Giovanni Pimpinelli

Il post social con cui il Civitavecchia ha celebrato la conferma di Manuel Vittorini, 34 anni, per la prossima stagione. Finora l'attaccante ha segnato 62 gol con la maglia della formazione tirrenica

CIVITAVECCHIA - **Manuel Vittorini è del Civitavecchia. L'incontro di ieri pomeriggio tra la società ed il bomber nerazzurro è andato a buon fine perciò "MV7" si legherà alla compagine tirrenica nella speranza di riportarla in serie D. «Ha realizzato 62 reti con noi - ha affermato il presidente Presutti - e speriamo che continui a segnare come e se non di più delle ultime due stagioni». Quella di Vittorini è una conferma che arriva dopo la presentazione del nuovo allenatore, che è Massimo Castagnari, e del nuovo socio del club, Massimo Mecozzi, che avrà il ruolo di co-presidente e collaborerà direttamente con Patrizio Presutti. «Sono nato e cresciuto a Civitavecchia - afferma Massimo Mecozzi, imprenditore nel settore portuale - e ho sempre operato sul territorio. Da anni avevo il pallino di voler entrare nel mondo del calcio e tentare un'avventura. Seguirò tutto il settore giovanile, dalla scuola calcio fino all'agonistica. Abbiamo deciso di favorire il percorso dei ragazzi all'interno della società, non facendo pagare iscrizioni e rette a tutti i giovani che appartengono al settore agonistico. Vogliamo costruire una squadra di alto livello. Tra i propositi che ho c'è quello di far sognare la tifoseria e vincere qualcosa di importante».**

MERCATO. Dopo gli addii di Serpieri, Samuele Cerroni, Ruggiero, Pompei, Sevieri e Contini, e le riconferme di Funari, Fatarella, Paolo Cerroni, Romagnoli, Gagliardi e Luciani, è arrivata la conferma di Vittorini.«Ho ancora negli occhi - ha spiegato il tecnico, Massimo Castagnari - la vittoria della Coppa Italia regionale e quindi non voglio che il Civitavecchia galleggi e basta. È una fortuna avere anche un direttore sportivo come Marco Angelocore, che ci dà una bella mano, oltre ai tanti giocatori che hanno fatto bene lo scorso anno. Il nostro percorso sarà limpido, senza grossi proclami. Con l'eliminazione della regola degli under si tornerà ai campionati di un tempo, non ci saranno più partite sulla carta abbordabili».

Con Castagnari ci sarà ancora una volta anche Massimiliano Di Luca, che avrà il ruolo di vice allenatore. Carlo De Clementi, che nella scorsa stagione ha seguito Daniele Fracassa al Nettuno, sarà il preparatore atletico.

INFOPRESS

LE NOTIZIE DEL MERCATO

Unipomezia: colpo Corsetti Rieti, preso Rei

di Giancarlo Guadagnini

ROMA - **In D, il Sora ha confermato Mattia Pecoraro, difensore classe 2005, e il difensore laterale mancino classe 2005 Lord Joel Martey. In Eccellenza colpaccio Unipomezia che si è assicurato Claudio Corsetti, ex Sora, Albalonga, Pomezia e Terracina. In arrivo, in rossoblù, il portiere Giuseppe Marcianò, ex Monterosi in C. La Boreale ha annunciato il portiere Proietti Gaffi e il centrocampista Francesco Bergamini. La Fc Rieti 1936 ha annunciato l'accordo col calciatore Simone Rei, attacccante classe 2000, ex Trastevere, L'Aquila e Teramo. I sabini hanno ufficializzato anche il difensore francese Johad Ferretti (30). La W3 Maccarese ha prelevato l'esterno Daniele Aracri dal Ladispoli e il portiere Andrea Trovato dal Lanusei. Il Ladispoli si è accordato con l'esterno mancino Andrea Salustri (2005) del Montespaccato. Il Pomezia avrà in porta Andrea Santi (un ritorno) e ha confermato Ilari e D'Adamo.**

INFOPRESS

Da oggi a domenica allo Stadio del Nuoto l'ultima chiamata per l'Olimpiade: sono 15 i big già qualificati

Tutte le strade nuotano a Roma

di Paolo de Laurentiis
ROMA

Sono sessanta e ben portati. Il trofeo Settecolli fa cifra tonda e si regala tre giorni di grande nuoto con vista olimpica. A poco più di un mese dall'inizio dei Giochi (cerimonia di apertura il 26 luglio) l'Italnuoto è ancora un cantiere. Niente di allarmante, piuttosto la scelta di aspettare questa finestra romana per completare la squadra per Parigi. Al momento sono qualificati in 15, sostanzialmente tutti i big, che si sono messi al sicuro tra i campionati invernali di novembre e il doppio appuntamento mondiale di Doha-Assoluti di Riccione tra febbraio e marzo. All'appello manca il grosso della truppa, quello che può dare sostanza alla spedizione con presenze in semifinali-finali e non solo, considerando le staffette. A spanne si aggiungerà una ventina di atleti, perché alla fine il contingente italiano sarà né più né meno come quello di Tokyo, quindi intorno alle 35 unità.

STRANIERI. L'ultima chiamata è qui, da oggi a domenica, in un meeting sempre molto apprezzato anche all'estero, prova ne sia che parecchi big stranieri hanno disertato l'Europeo

Squadra per Parigi da completare tra staffette e gare individuali: in palio ci sono 20 posti Paltrinieri-Wiffen uno dei duelli più attesi

di Belgrado (messo in calendario in questi giorni, dopo che la Federnuoto aveva "occupato" le date con il Settecolli) per essere a Roma. Se a Tokyo l'Italnuoto è stata il forziere azzurro, con 7 medaglie tra vasca e acque libere, l'idea è quella di ripetersi magari aggiungendo qualche oro, sfumato in Giappone per inezie (vedi Paltrinieri negli 800 stile libero). E poi diventa stimolante rispondere alla grande crescita di altri sport come il tennis (che può valere qualcosa come quattro medaglie olimpiche, almeno a vedere i risultati del recente Roland Garros) e ovviamente l'atletica che ha sbancato gli Europei proprio a due passi dalla piscina dello Stadio del Nuoto.

OBIETTIVO. L'Italnuoto sarà di sicuro competitiva, con tutte le cautele del caso: «Abbiamo le nostre cartuccelle», dice il presidente federale Barelli. Prudente e al tempo stesso ambizioso il dt Cesare Butini: «Cito il mio predecessore, Alberto Castagnetti, che sosteneva che quando si va in alto bisogna mettersi il cappotto. Arrivare in alto è difficile, rimanerci è ancora più complicato. Gli atleti stanno lavorando bene e i tecnici sono molto qualificati. Le notizie che provengono dall'estero, dai vari trials, ci hanno fatto capire che ci sarà da lottare parecchio ma noi siamo pronti». Il riferimento del dt non è solo ad Australia e Stati Uniti: «Anche la Francia, padrona di casa, sta crescendo nelle staffette a partire dalla 4x100 stile libero».

DUE PIANI. Il pubblico che l'estate di due anni fa ha riempito le tribune dello Stadio del Nuoto in occasione dell'Europeo farà altrettanto in questi giorni, ma il Settecolli che vedremo è una medaglia con due facce. Da una parte le stelle che tanno piacciono e fanno da traino: Paltrinieri ci sarà sia negli 800 che nei 1.500 (e sfiderà l'a-

Manuel Bortuzzo BARTOLETTI

Finali alle 18 in diretta tv In acqua anche i paralimpici Questa sera Italia-Francia di pallanuoto

Tre giorni di gare, da oggi a domenica. In programma batterie e finali, a parte 800 e 1.500 con le serie più veloci direttamente al pomeriggio. Finali in tv su Raisport. In acqua anche gli atleti paralimpici: 52 gli azzurri, più le rappresentative di Belgio, Gran Bretagna, Spagna e Turchia. Questa sera alle 21 è invece in programma il test match di pallanuoto tra Italia e Francia.

OGGI
(batterie ore 9.00, finali ore 18)
100 dorso U, 50 dorso D, 400 sl U, 200 sl D, 100 rana U, 100 rana D, 100 farfalla U, 50 farfalla D, 50 sl U 1.500 sl D

DOMANI
(batterie ore 9.00, finali ore 18)
100 farfalla D, 200 farfalla U, 100 dorso D, 50 dorso U, 400 misti D, 400 misti U, 100 sl D, 100 sl U, 50 rana D, 50 rana U, 800 sl D, 800 sl U

DOMENICA
(batterie ore 9.00, finali ore 18)
50 sl D, 200 dorso U, 200 dorso D, 50 farfalla U, 200 farfalla D, 200 rana U, 200 rana D, 200 sl U, 400 sl D, 200 misti U, 200 misti D, 1.500 sl U

QUALIFICATI ALLE OLIMPIADI

Uomini

Ceccon	100 dorso
Deplano	50 sl, 100 sl, 4x100 sl
Frigo	4x100 sl
Martinenghi	100 rana
Megli	4x200 sl
Miressi	100 sl
Paltrinieri	800 sl, 1.500 sl
Ragaini	200 sl
Razzetti	200/400 misti, 200 farfalla
Zazzeri	50 sl

Donne

Angiolini	100 rana
Curtis	50 sl
Franceschi	400 misti
Pilato	100 rana
Quadarella	800 sl, 1.500 sl

Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 - Piazza Indipendenza 11/b.
Tel. 06 49921 - Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 - Monza
Tel. 039 2029895
Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 - Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 - Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 - Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA
- ROMA
Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo 5 - 09030 Elmas
- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via Selice, 187/189
- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.
Via Uberto Bonino, 15/C
- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.
Viale delle Magnolie, 23
- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l.
Uffici: Milano 20134, via Messina, 38
tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185
P.zza Indipendenza, 11/B
tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA,
7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport - Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
- con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
- il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
- il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
- con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
- con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

In allegato opzionale con la "bandiera Italiana" a 6,90€
ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.

Qui sopra il gruppo azzurro di nuoto e pallanuoto ieri mattina alla presentazione del Settecolli Nella foto grande Paltrinieri in azione SCALA DBM/ANSA

L'evento diventa una sorta di allenamento

Carica Ceccon «I Giochi sono un'altra storia»

«Una cosa a sé, serve farsi trovare pronti. Anno travagliato il mio, ma a Parigi darò il meglio»

di Chiara Zucchelli
ROMA

I capelli sono un po' ribelli, per usare un eufemismo, ma quando si fa intervistare Thomas Ceccon prima li lega, poi chiede di sedersi perché «la stanchezza si fa sentire». Abbronzato è abbronzato, i segni degli occhialini sono ben visibili, come per tutti gli altri nuotatori, lo spirito è quello di sempre anche se le parole, rispetto al passato, sono più misurate. Ceccon è cresciuto, così come è cresciuta anche la pressione su di lui che a Parigi arriva, per ora, da unico primatista mondiale dell'Italia (sui 100 dorso). Il Settecolli è l'occasione per testarsi dopo un anno complicato anche se «a poco più di un mese dai Giochi quello che si è fatto si è fatto», ammette.

NUOVO THOMAS. Anno complicato, si diceva, soprattutto dal punto di vista fisico: «Non ho scelto io di vivere questo periodo a fari spenti, ho iniziato bene, con tempi importanti. Poi vari fattori non mi hanno portato a fare cose straordinarie ma vorrei fare delle prove buone al Settecolli per avere un po' di fiducia verso Parigi».

Ceccon è sempre se stesso, la battuta gli scappa («Cosa mi piace dei 200 dorso? Niente»), ma gli scappa anche la necessità di dire le cose giuste al momento giusto: «Purtroppo è stato un anno un po' travagliato tra infortuni e malattie, ma adesso cercherò di fare il meglio possibile a Parigi, staffetta compresa».

Thomas Ceccon, 23 anni, specialista dei 200 dorso ANSA

GIOVANI E BRAVI. L'Italia, in gruppo, spesso dà il meglio di sé, Ceccon è realista: «Noi siamo forti, ma lo sono anche gli altri. Ci possiamo difendere, questo sì, nessuno lo dice ma si beneficia molto, nel nostro sport, dell'assenza dei russi. In ogni caso siamo giovani e bravi».

ANDARE FORTE. E proprio per difendere se stesso da pensieri magari negativi Ceccon cerca nella piscina di Roma le sensazioni che gli mancano da un po': «Qui si va molto veloci, in tanti vengono per fare delle prestazioni così ed è bellissimo. Fa caldo, ma farà caldo anche a Parigi quindi ben venga, ci alleniamo pure per questo».

E per ripetere i meravigliosi risultati di Tokyo? Ceccon anche in questo caso misura le parole: «Sarà difficile replicare visto che abbiamo vinto abbastanza. Sembra che i tempi siano molto più veloci rispetto a tre anni fa, soprattutto degli stranieri. Io sono fissato, guardo tutto e tutti e mi sono fatto questa idea. Però...». Però poi torna il solito Thomas e chiude con il graffio finale: «Le Olimpiadi sono qualcosa a sé e quindi come sempre ci sono tempi importanti prima e poi qualcuno lì sbaglia. Vediamo, i Giochi sono sempre una gara a parte, unica. A Parigi bisogna essere pronti».

stro nascente Wiffen, campione del mondo in tutte e due le distanze a Doha), Ceccon si testerà, così come Martinenghi, Quadarella, Pilato. Sono nomi ormai familiari e per loro questa tre giorni è una piccola verifica in attesa dello sprint finale e niente di più: il loro posto a Parigi è assicurato. Molti altri invece, seconde linee solo di nome ma non di fatto, dovranno dimostrare di meritare la convocazione olimpica nelle gare individuali ancora "disponibili" e nelle staffette, tutte qualificate per l'Olimpiade ma ancora da comporre. Poi via con il solito tetris affidato alle mani esperte di Butini, con incastri da valutare in base al programma olimpico. Il bilancio si farà poi a Giochi finiti. Dove, al momento, il vero uomo d'oro del nuoto italiano sarà Thomas Ceccon nei 100 dorso. Il resto arriverà, l'Italnuoto negli ultimi anni non ha mai tradito.

Il dt Butini: «Usa Australia e Francia volano, ai Giochi ci sarà da lottare»

@sarahsjostrom
Il selfie pubblicato da Sarah Sjostrom ieri su instagram: seduta accanto a Paltrinieri, felice di essere a Roma

NUMERI ENORMI DAGLI INTERNAZIONALI DI TENNIS, AGLI EUROPEI DI ATLETICA FINO AL SETTECOLLI

Il Foro Italico trasforma in tesoro il made in Italy

di Erika Primavera
ROMA

Dopo terra rossa e tartan, è la volta dell'acqua. L'edizione numero 60 del Settecolli chiude il trittico di grandi eventi sportivi ospitati all'interno dei 20 ettari del Parco del Foro Italico, in poco meno di due mesi: il minimo comune denominatore che unisce tennis, atletica e nuoto è il Made in Italy. Sullo sfondo delle gare in vasca c'è infatti il progetto nato dalla collaborazione con Ministero degli Esteri, Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), Sport e Salute con la sinergia di Fitp, Fidal e Fin: la sfida è promuovere le bellezze e le eccellenze italiane grazie ai talenti dello sport. Dopo Sinner e Tamberi, dunque, toccherà a Paltrinieri (e non solo) far brillare l'azzurro dentro e fuori la piscina, portando sugli spalti tifosi e appassionati.

OLTRE 600MILA. Basta fare un semplice calcolo per avere l'idea di quanto lo sport di alto livello riesce a smuovere, con gli impianti del Foro Italico a svolgere il compito di «polo gravitazionale», per usare le parole del presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma. Tutto è iniziato con le oltre 358mila presenze nelle due settimane (6-19 maggio) degli Internazionali di tennis, un record assoluto con un aumento di circa 60mila unità rispetto al 2023. Poi è stato il turno degli Europei di atletica (7-12 giugno) che, nonostante le polemiche sul poco pubblico in tribuna allo stadio Olimpico, ha portato circa 230mila persone nell'area grazie anche alle premiazioni e all'intrattenimento nella 'medal plaza' allestita vicino alla Fontana della Sfera. A chiudere i conti questo weekend sarà il Settecolli che, oltre a portare tra le corsie più di mille atleti di 52 Paesi, attirerà 20mila spettatori per il tutto esaurito nei tre giorni di manifestazione. Due le iniziative pensate per il Settecolli: un tecnologico spettacolo di luci proiettato sulla facciata del Palazzo delle Piscine e un workshop su sport e innovazione, in programma lunedì mattina.

Da sinistra Angelo Binaghi, presidente della Federazione italiana Tennis e Padel, Paolo Barelli, presidente della Federnuoto e Stefano Mei, presidente della Fidal

Galanti (Ice): «Tutti eventi che fanno promozione» Barelli orgoglioso

PIL E TURISMO. «Il Foro Italico è un tesoro per la promozione del Made in Italy», conferma il presidente della Federnuoto, Paolo Barelli. Un settore che «pesa ormai per il 30% sul Pil nazionale», spiega il direttore generale dell'Ice, Lorenzo Galanti. E lo sport si inserisce nel filone con un «trend esperenziale che va oltre il prodotto: gli eventi fanno promozione perché sono espressione del talento, una vetrina per valorizzare la dinamicità delle nuove generazioni in cui sono coinvolte realtà che vanno dalle università alle imprese tecnologiche». Insomma, intorno ai tre grandi eventi di questa primavera al Foro Italico «abbiamo costruito un progetto all'insegna dell'innovazione». E con il Made in Italy vince anche il turismo: «Roma sta raggiungendo quote senza precedenti per la presenza di visitatori – ha concluso l'assessore capitolino allo Sport e ai Grandi eventi, Alessandro Onorato – Basti pensare ai 50 milioni di turisti registrati lo scorso anno».

Adam Peaty (29 anni), bi-olimpico nei 100 rana, e Sarah Sjoestroem (30), oro a Rio nei 100 farfalla

Da Peaty e Wiffen fino a Sjostrom, quanti campioni in acqua

È una parata di stelle per un Settecolli da urlo

I migliori atleti del mondo hanno preferito il Foro a Belgrado dove sono in corso gli Europei

di Lorenzo Scalia

Europei di Belgrado? No, grazie. L'Italia e i migliori atleti del panorama continentale e mondiale hanno scelto di dare precedenza al Trofeo Settecolli, il meeting di nuoto più antico del mondo che ha un fascino unico anche perché va in scena al Foro Italico. Il calendario è fitto, in più bisogna fare i conti con i carichi di lavoro prima delle Olimpiadi, il grande appuntamento cerchiato in rosso sul calendario. Gli Europei di Belgrado, quindi, perdono intensità in favore del Settecolli. Del resto, i migliori atleti di Gran Bretagna, Germania, Olanda e Svezia faranno tappa a Roma per mandare in archivio l'ultimo test event pre-olimpico. Il teletrasporto non esiste. Quindi, c'era un bivio davanti: Roma o Belgrado? Ai piani alti del nuoto non ci hanno pensato due volte, scegliendo l'acqua della piscina del Foro Italico, più indicata per arrivare a Parigi al top.

L'ITALIA E NON SOLO. Da padroni di casa non poteva andare diversamente. Gli azzurri della nazionale di nuoto sono carichi, vogliono dominare e saranno guidati da Gregorio Paltrinieri, Simona Quadarella, Thomas Ceccon e Nicolò Martinenghi. Nomi che non hanno bisogno di troppe presentazioni. Ma attenzione. Ai nastri di partenza c'è una lista di campioni che trasforma il Trofeo Settecolli a qualcosa che si avvicina di più a un Mondiale che a un Europeo. Infatti, le iscrizioni arrivano da 52 Paesi differenti: Italia, Argentina, Aruba, Belgio, Brasile, Canada, Camerun, Cipro, Danimarca, El Salvador, Emirati Arabi, Egitto, Filippine, Georgia, Germania, Giamaica, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, India, Irlanda, Iran, Israele, Kazakistan, Kosovo, Kuwait, Libano, Lituania, Malesia, Messico, Norvegia, Panama, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Scozia, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Trinidad e Tobago, Turchia, Togo, Ucraina, Ungheria, Uruguay, Venezuela, Vietnam.

Presenti a Roma anche i due britannici Tom Dean e Duncan Scott. Nella foto festeggiano l'oro vinto ai mondiali del 2023 in Giappone nella 4x200

GRAN BRETAGNA. Si vogliono prendere la scesa anche i ragazzi e le ragazze della Gran Bretagna. Da Adam Peaty, bi-olimpico dei 100 rana e pluricampione mondiale ed europeo, a Tom Dean, campione olimpico 200 sl e 4x200, passando per Duncan Scott, Matthew Richards, James Wilby, Laura Stephens e Freya Colbert.

QUANTA CLASSE. Impossibile poi non nominare chi alle Olimpiadi ha già lasciato il segno. Vedi la svedese Sarah Sjoestroem, campionessa olimpica dei 100 farfalla, argento nei 200 sl e bronzo nei 100 e pluricampionessa mondiale; l'olandese Arno Kamminga, argento olimpico nei 100 e 200 rana; il giapponese Daiya Seto, bronzo olimpico e pluricampione mondiale dei 200 e 400 misti; il tedesco Florian Wellbrock, campione olimpico della 10 km e bronzo olimpico dei 1500; il sudafricano Chad Le Clos, campione olimpico dei 200 farfalla; la canadese Penny Oleksiak campionessa olimpica dei 100 stile libero.

EDIPRESS

L'UCRAINO

C'è Govorov Che magia nel 2018

Andriy Govorov, 32 anni

Andriy Govorov torna al Trofeo Settecolli. L'atleta ucraino che per molto tempo si è allenato in Italia (zona Caserta), plurimedagliato internazionale nei 50 farfalla, vivrà un tuffo nel passato speciale. Bisogna tornare all'edizione del 2018 per trovare la magia. Si sentiva imbattibile, il migliore. L'aveva annunciato prima di scendere in acqua e poi ha compiuto l'impresa al Foro Italico centrando il record del mondo al Trofeo Settecolli nei 50 farfalla in 22"27. Nota a margine: il precedente record risaliva al 2009, all'epoca dei "costumoni" che poi furono banditi dalla Fina.

Paltrinieri pronto per il Settecolli, con vista Parigi

«Con Gimbo e Sinner ci ispiriamo a vicenda»

di Marco Ercole

Quattro anni fa la sua rinascita nel Trofeo, mentre ora si prepara per un nuovo capitolo della carriera

Riecco il Settecolli, quello dove quattro anni fa la sua stella illuminò la notte di Roma. Anche stavolta Gregorio Paltrinieri è pronto a godersi questa competizione, a un passo dai Giochi di Parigi, dove arriva da capitano e leader: «Sono contento di essere al Settecolli. Tante volte ti chiedi se sia giusto esserci, a pochi giorni dall'Olimpiade. Ma vedendo quanti atleti forti ci sono, penso che sia la scelta corretta e ne sono felice». Anche stavolta cercherà di uscirne con il morale a mille, per presentarsi in Francia con altri titoli nel suo straordinario palmarès. Sono quelli, oltre al suo carisma, che lo hanno portato a essere uno degli uomini immagine della spedizione azzurra, al pari di Sinner e l'amico fraterno Tamberi: «Siamo molto tifosi l'uno dell'altro. Mi piace seguire le loro gare, prendo spunto dagli altri sport per come un atleta si approccia, per la mentalità. Sinner sta dimostrando di essere super costante in questo momento, la testa è un suo punto di forza. Fare tanti tornei uno di seguito all'altro e stare sempre sul pezzo è qualcosa che ho cercato di fare anche io nella mia carriera e a lui sta riuscendo benissimo. E poi c'è Gimbo, un animale da competizione. Quando serve lui c'è sempre. Vedere qualcuno che riesce a mettere in pratica quello che serve nel momento giusto è bello da vedere».

MOTIVAZIONI. Sono esempi l'uno per l'altro, con quella voglia di mettersi in gioco che caratterizza i veri campioni: «A gareggiare non ci si stanca mai. Per me non è ancora cambiato niente, poi magari ne riparliamo dopo Parigi, però credo che la voglia di competere sia nella mia indole. Probabilmente non mi passerà mai. L'adrenalina da gara sarà la cosa che mi mancherà di più quando smetterò. È impegnativo, ma lo sapevo a 17 anni e a maggior ragione lo so adesso che ne ho quasi 30. Allenarsi ad alto livello, fare belle gare, tutto questo mi fa pensare che posso ancora fare qualcosa. Soprattutto a un mese dall'Olimpiade, la mentalità non è cambiata». Quello che non gli piace è il modo in cui è stata gestita la problematica dei valori sballati della Senna: «Non mi piace soprattutto che non abbiamo informazioni, quello è il brutto. Probabilmente scopriremo un giorno prima dove gareggeremo. Non sembra esserci un "piano B". Immagino siano stati spesi tanti soldi, ma anche ai nuotatori francesi che dovevano andare la settimana scorsa è stata negata la possibilità di buttarsi nella Senna. Difficile programmare una gara non sapendo come sarà. Io continuo la mia preparazione e poi vedremo».

PARIGI. A prescindere dalle condizioni, il suo obiettivo e quello di tutta la squadra del nuoto è come sempre di portare a casa più medaglie possibili: «La nostra forza l'abbiamo già fatta vedere in questi anni. Siamo un gruppo molto unito, con tante punte. Il livello base è molto più alto degli anni scorsi. Siamo una squadra competitiva, mi auguro che ci si possa divertire alle Olimpiadi». Così come spera di divertirsi nel vedere in azione la compagna Rossella Fiamingo, che sarà impegnata nella scherma: «È bello condividere questa esperienza, la viviamo benissimo. A Tokio non c'era possibilità di andarsi a vedere per via del Covid, quest'anno ce la faremo. È molto stimolante, viviamo le stesse emozioni e ci aiutiamo molto. Soffro più per le gare sue che per le mie».

EDIPRESS

Gregorio Paltrinieri, 29 anni, capitano della Nazionale di nuoto

Alle 21 la Francia allo Stadio del Nuoto

Campagna sfoglia l'Italia «Scelte dure»

di Erika Primavera
ROMA

Il conto alla rovescia scandisce i 35 giorni ai Giochi. È tempo di limare i dettagli e tracciare i primi bilanci di una preparazione lunga e intensa, che coincide necessariamente anche con la fine di un ciclo olimpico, stavolta accorciato a tre anni. A tirare una riga è anche il ct del Settebello, Sandro Campagna, atteso nel giro di qualche settimana dalle scelte per la Nazionale a cinque cerchi: è qui che si inserisce il test match contro la Francia, in programma stasera alle 21 allo Stadio del Nuoto nell'ambito del Settecolli.

VERSO L'ESORDIO. «Siamo all'ultimo strappo della stagione ed è un momento delicato», spiega Campagna, parlando del collegiale che dal 14 giugno ha riunito a Ostia una rosa di venti giocatori pronti a tutto per guadagnarsi un posto a Parigi 2024. «I ragazzi vengono da un anno molto pesante con Europei e Mondiali, finali di campionato e Champions League: per alcuni di loro sulle spalle c'è già un carico di 70 partite». L'attenzione è massima anche nel distribuire compiti e allenamenti, perché «tra chi è molto affaticato e chi ha accusato qualche problema fisico, l'obiettivo è portare tutti al massimo della forma tra un mese».

La linea del traguardo sarà anche la linea di partenza: il 28 luglio è la data dell'esordio olimpico contro gli Stati Uniti. «Da parte di tutti c'è grandissimo impegno e la voglia di curare il dettaglio emerge dall'estrema attenzione e dal silenzio durante gli allenamenti. Con questo bel clima è molto probabile che arrivino i risultati».

EQUILIBRIO. A Ostia il Settebello ha diviso in due la preparazione, affidandosi a due allenamenti in comune e ad altrettanti test-match. Dopo la Francia, sarà la volta della Romania: da lunedì sedute allargate che culmineranno con la sfida in programma mercoledì nella piscina Nannini di Firenze.

Per Campagna è tutta una questione di equilibrio: i test match sono un impegno in più, ma inevitabile nell'ottica della futura selezione. «Ho 20 giocatori in rosa e per Parigi ne devo scegliere 13. Ci sono molti ragazzi che si giocano il posto e affronteranno ogni partita come se fosse l'ultima. Per questo saranno sfide serissime». Non si tratta di avere dubbi, perché «il valore di ciascuno è eccezionale e la squadra è comunque sempre molto competitiva. Il problema è lo stato di forma, capire che evoluzione può avere il gioco così come l'arbitraggio, quali saranno gli avversari che possiamo incontrare strada facendo». Fili da tessere per arrivare alla trama finale che sarà svelata l'8 luglio, con la chiusura delle liste olimpiche. «Mi prenderò tutto il tempo a disposizione, fino all'ultimo minuto».

«Ho 20 giocatori di eccezionale valore e dovrò scartarne sette Ma saremo comunque forti»

La carica di Alessandro Campagna, 61 anni mercoledì prossimo, campione olimpico a Barcellona 1992 LAPRESSE

COSÌ AI GIOCHI

Il 28 luglio l'esordio con gli Usa

Al torneo di pallanuoto olimpico partecipano dodici squadre, divise in due gironi da sei. L'Italia è nel gruppo A. Le prime quattro di ogni girone accedono ai quarti. La finale per la medaglia d'oro è in programma l'11 agosto alle ore 14. Il Settebello debutterà il 28 luglio contro gli Usa.

GRUPPO A
Croazia, Grecia, ITALIA
Montenegro, Romania, Usa

GRUPPO B
Australia, Francia, Giappone, Serbia, Spagna, Ungheria

Marco Del Lungo
portiere del Settebello

Data / Partita	Ora
28 luglio	
ITALIA-Usa	ore 15
30 luglio	
ITALIA-Croazia	ore 12.05
1 agosto	
ITALIA-Montenegro	ore 16.35
3 agosto	
ITALIA-Romania	ore 21.05
5 agosto	
Grecia-ITALIA	ore 15.10
7 agosto	
Quarti di finale	
9 agosto	
Semifinali	
11 agosto	
Finali	

di Alessandro Codognesi*

Tutta nuova per puntare decisa al trono delle adventure medie

BMW F 900 GS

Voglia di osare

Alle doti da off-road unisce versatilità e divertimento anche su asfalto

Nell'enorme calderone che è ormai il segmento delle enduro di media cilindrata, qualcuno latitava: BMW. La 850 GS è ancora oggi un'ottima tuttofare, ma in fuoristrada risultava un po' goffa e troppo stradale. Ecco quindi la nuova F 900 GS che spazza via (quasi) tutti i compromessi della sua antenata per proporsi con credito nel segmento delle adventure medie. Snella, slanciata e leggera, la BMW F 900 GS è un'altra moto rispetto alla precedente 850. Le sovrastrutture sono state completamente ridisegnate (bello il telaietto a traliccio, adesso a vista) e ora c'è un singolo faro simmetrico, senza becco. Forse meno originale, ma più coerente. Rispetto al modello precedente, il faro offre tra l'altro un angolo di apertura degli anabbaglianti più ampio e quindi una migliore illuminazione. Piace anche il nuovo serbatoio in plastica, che ha una capacità ridotta di 0,5 litri, ma in cambio contribuisce a un notevole riduzione di peso (di 4,5 kg), anche visivamente.

CARATTERISTICHE. Novità anche per le sospensioni: la forcella Showa ha steli di 43 mm e ben 230 mm di escursione ed è completamente regolabile; il mono ZF invece è collegato direttamente al forcellone e può essere regolato in estensione e precarico (215 mm di corsa). Per quanto riguarda i cerchi, sono a raggi di tipo tubeless, con il posteriore è da 17 pollici (non da 18, come sulle concorrenti più enduristiche); davanti ovviamente c'è un bel 21 pollici. Anche sul motore ci sono novità: il bicilindrico parallelo con fasatura a 270° cresce nella cilindrata grazie all'aumento di alesaggio (da 84 a 86 mm), per un totale di 895 cm3. Di conseguenza aumentano i valori di potenza e coppia: ora ci sono 105 CV a 8.500 giri e 93 Nm. L'elettronica offre di serie i riding mode Rain e Road, il controllo di trazione DTC e l'ABS Pro con funzione Cornering; opzionali abbiamo la gestione del freno motore e il DBC (Dynamic Brake Control), oltre alle mappe Enduro e Dynamic. Sempre optional ci sono i pacchetti Enduro Pro e Dynamic. Il primo per il fuoristrada, include manubrio nero con riser più alti di 24 mm, forcella Showa di 45 mm, mono Sachs completamente regolabile oltre a una catena M Endurance. Il pacchetto Dynamic, invece, aggiunge il quickshifter. Confermato il chiaro e luminoso schermo TFT da 6,5 pollici. Cruise control e manopole riscaldabili sono di serie.

Nella nuova BMW F 900 GS anche il motore cresce: ora eroga 105 CV

EQUILIBRIO ALLA GUIDA. Alla guida la parola che meglio la descrive è equilibrio. Se parliamo di guida stradale, il comfort è piuttosto elevato. La triangolazione è perfetta per piloti di tutte le taglie, grazie al manubrio largo; la sella però è piuttosto alta (870 mm, ma ci sono infinite possibilità) e dopo qualche ora non così confortevole. La protezione dall'aria potrebbe essere migliore, dal cupolino di serie arriva parecchia aria sul casco del pilota. In generale è una moto più leggera e facilmente manovrabile che in passato, ma non è ancora il riferimento. In fuoristrada è una di quelle moto che invita a osare. Merito della ciclistica e di un motore che, impostato su Enduro Pro, eroga tanta coppia attorno ai 3.000 giri ma che perdona eventuali errori. La forcella lavora bene e bisogna davvero esagerare per farla andare a tampone. Il mono invece è un po' più secco nelle risposte e i più abili potrebbero lamentarsene.
Una delle doti della nuova F 900 GS è aver mantenuto facilità e morbidezza di guida, avendo però eliminato parecchi chili dalla bilancia. Che si sentono tutti, fin dai primi metri. Dove con la vecchia 850 ci si trovava un po' impacciati, magari nelle manovre a bassa velocità, con la nuova 900 si fila via con un tocco di gas. Anche perché il bilanciamento della ciclistica è notevole. E a proposito di gas: questo è realmente amichevole, "burroso". Il bicilindrico ha guadagnato brio proprio dove serve, tra i 3.000 e i 5.000 giri (anche aiutato dai rapporti accorciati), ma resta un motore più pastoso che esplosivo. Questo è un bene per quasi tutti i motociclisti; il restante potrebbe volere qualcosa di più esuberante… ma non vuol dire che manchi qualcosa: in modalità Dynamic la risposta al gas è direttissima e oltre i 5.000 giri la coppia lascia spazio alla potenza, che non è poca ed è in grado di proiettare alla prossima curva con uno slancio degno di nota.

*INMOTO

Il nuovo modello, rispetto al precedente, presenta un singolo faro simmetrico

Tra i punti di forza il bicilindrico e una ciclistica ben equilibrata

Ridisegnata rispetto al passato con il telaietto a traliccio a vista

---

TRE MODELLI PER ANDARE OVUNQUE, DALLO SPICCATO RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO

QJ Motor: attacco frontale nel segmento crossover

Da sinistra, le adventure targate QJ: SRT 700 X, SRT 800 SX e SVT 650 X

di Andrea Toumaniantz*

Le adventure SVT 650 X, SRT 700, SRT 700 X e SRT 800 SX hanno molto in comune tra loro, a partire dal telaio a traliccio in acciaio, ma ci sono anche il forcellone in alluminio, la coppia di cerchi 19"-17" con raggi tangenziali compatibili tubeless per le versioni X e SX, l'impianto freni Brembo e, non ultimo, il prezzo decisamente accattivante. Un altro elemento comune a tutte sono gli alti e bassi nella qualità dei particolari, ad esempio si passa da più curate leve regolabili al manubrio con blocchetti retroilluminati, a leve cambio e freno posteriore in metallo stampato dal disegno poco accattivante, oppure dalle curate grafiche sul serbatoio ai poco ordinati passaggi di fili e cavi. La 800 si dimostra un po' più curata sotto quest'ultimo aspetto. Identica sui tre modelli 650-700 è l'elettronica, che a livello sicurezza vede l'ABS non disinseribile e con singola mappa, mentre ad arricchire il comparto ci pensano sella e manopole riscaldate, oltre al display TFT a colori di 7" della strumentazione (solo sulla 650 e 800) dotato di connessione per smartphone. Su tutte, frequenti i cambi olio, fissati ogni 6.000 km.

LA SCELTA. La SVT 650 X adotta un motore V2, è originale nel look con forme strette e alte, sottolineate dal doppio fanale a led sovrapposto. Ottima in città e nelle scampagnate fuori porta, potrebbe rivelarsi la compagna ideale nel commuting urbano e nei weekend. Prezzo 7.490,00 euro. La SRT 700 è disponibile in due versioni (standard con cerchi in lega e X con cerchi a raggi). Motore da 72 CV, potrebbe essere la perfetta via di mezzo, in grado di dare belle soddisfazioni ad un'abbondante fetta di pubblico, a fronte di una spesa affrontabile. Prezzo 7.250 euro (7.490 invece il listino per la X). Con la SRT 800 SX si sale di un gradino col prezzo. Per portarsela a casa servono 9.590 euro f.c., naturalmente full optional. Il motore da 92 CV è allineato alla concorrenza. Una spesa che vale vale ciò che si ottiene: alla fine la 800 è quella con più sostanza in tutti i reparti, grazie anche al motore da 92 CV, proposta forse più indicata per un utilizzo da adventure stradale.

*INMOTO

Mercato Newey chiede 100 milioni di sterline: fredda la Aston Martin

Anche Adrian Newey deve decidere: tutti i team lo cercano, pronti a fare follie per averlo. Il Telegraph ha però riferito di un passo indietro di Lawrence Stroll, boss di Aston Martin, che dopo avergli offerto 100 milioni di dollari per quattro anni, se ne sarebbe visti chiedere sì cento, ma di sterline, pertanto con un incremento del 27% rispetto alla prima offerta. "A qualsiasi costo" in questo caso è un modo di dire, e Stroll si sarebbe raffreddato. La Ferrari resta in corsa.

Oggi le libere al Montmelò Tutto in diretta su SkySport (ore 13.30)

Domenica al Montmelò si corre il GP di Spagna.

PROGRAMMA - Oggi: ore 13.30-14.30 e 17-18, prove libere. **Domani:** ore 12.30-13.30, prove libere; ore 16, qualificazioni. **Domenica:** ore 15. GP di Spagna. **IN TV:** tutto in diretta su Sky e NOW. Differita TV8 per qualifiche (domani, ore 18.30) e gara (domenica, ore 18). **CLASSIFICHE - Piloti:** 1. Verstappen (Ola, Red Bull) 194; 2. Leclerc (Mon, Ferrari) 138; 3. Norris (Gbr, McLaren) 131; 4. Sainz (Spa, Ferrari) 108; 5. Perez (Mes, Red Bull) 107. **Costruttori:** 1. RED BULL 301; 2. Ferrari 252; 3. McLaren 212; 4. Mercedes 124.

Cinque GP e una Sprint in sei fine settimana: parte un tour de force decisivo

Ferrari c'è il mondo in 40 giorni

Vasseur: «Ci manca un decimo» Sainz sogna di vincere a casa sua: «Non troverei aggettivi»

Ieri Carlos Sainz, 29 anni, ha dato spettacolo con la SF-24 per le strade di Barcellona
FERRARI

di Fulvio Solms

Carlos Sainz s'è visto Spagna-Italia nel gruppone Ferrari, solidale con gli spagnoli di Maranello e convinto che sarebbe finita 2-1 per le Furie Rosse, con gol decisivo nelle fasi conclusive. Fernando Alonso pure preconizzava una vittoria della Spagna ma per 21-3, segno che attorno al match i piloti erano pronti anche a motteggiare.

Molto più seriamente prenderanno il GP di Spagna e poi la gara successiva, e ancora, e ancora: un tour de force di cinque gran premi (Spagna, Austria, Gran Bretagna, Ungheria e Belgio) in sei weekend, anzi addirittura sei gare considerando la Sprint del Red Bull Ring. Entriamo dunque nel cuore del Mondiale e quando ne usciremo, il 28 luglio da Spa-Francorchamps, la Formula 1 avrà una classifica consolidata.

RIASSESTAMENTO. Oggi, con le prove libere del Montmelò, comincia a esaurirsi la fase magmatica in cui le squadre si rimettono in sesto dopo gli sbandamenti di inizio stagione. Un argomento che tocca direttamente la Ferrari dopo un poco fruttuoso debutto del pacchetto di sviluppo a Imola, il trionfo di Montecarlo e il flop del Canada.

«Dobbiamo rischiare, altrimenti si perde qualcosa ovunque – ha detto Fred Vasseur ad Autosport – Più prenderemo rischi e più saremo bravi a gestirli». Perché la Ferrari divenga un team vincente che si batte per il Mondiale ha bisogno di qualcosa che all'apparenza è di poco conto: «Un decimo di secondo». Forse di più, ma non sottilizziamo.

DUBBI E MALUMORI. Charles Leclerc è reduce dall'esperienza di aver portato la fiaccola olimpica, ma gli occhi oggi sono tutti su Carlitos che corre in casa. Purtroppo si trova esattamente nella condizione che detesta: «Voglio cominciare il Mondiale sapendo dove correrò l'anno prossimo» diceva in inverno, poco prima che Vasseur gli desse il benservito per il 2025. La sua Rossa finirà nelle mani di Lewis Hamilton su cui Vasseur non ha dubbi, pur avvicinandosi il pericoloso bivio dei quarant'anni, quando si può restare la massimo livello o avere un calo: «Se si è in un ambiente positivo e si ha la sensazione di poter vincere, si mantiene la motivazione. Io sono certo che Lewis vorrà avere un ruolo centrale in questa nuova sfida».

> **Carlos: «Deciderò il mio futuro a giorni, è giunta l'ora di scegliere»**

A dispetto di quel che desiderava, Sainz è ancora sospeso tra i dubbi in piena estate, lieto per avere tante squadre a desiderarlo ma anche perplesso dal fatto che non ci siano dentro Red Bull e Mercedes, oggetto dei suoi desideri, né McLaren già al completo. A Carlos dunque non manca che decidersi tra la Sauber-Audi e la Williams, tra le quali la scelta è ristretta.

DECISIONE A GIORNI. «Deciderò presto, non voglio più aspettare – ha detto ieri al Montmelò – Non ho ancora certezze ma è arrivato il momento di scegliere. Ho ancora bisogno di qualche giorno, il fatto è che dopo il Canada ho avuto due settimane frenetiche e nessuna possibilità di riflettere sulla questione. È un ragionamento a lungo termine, ma nessuno può prevedere quanto saranno competitive le squadre nel 2026».

> **«Dopo Montreal fatte le dovute analisi e appresa la lezione»**

«Io mi aspetto una griglia molto compatta – ha detto Carlos del suo GP – con lotta fin dal Q1. Non si potrà sbagliare nulla ma penso ci sia la possibilità di vincere: non chiedetemi quanto potrebbe essere speciale per me farcela qui con la Ferrari, perché sarebbe difficile trovare gli aggettivi».

La Ferrari, tra Montecarlo anomala e i compiti fatti male a casa in preparazione del Canada, conta di ricominciare dal confronto serrato con i migliori visto a Imola: «A Montreal per noi è stata dura, ma abbiamo fatto le nostre analisi e imparato la lezione».

NEL WEEKEND IL ROUND PATA: GARE LIVE SU SKY SPORT E FEDERMOTOTV. FENATI TORNA IN PISTA

Dunlop CIV, terzo appuntamento al Mugello

Il Dunlop CIV riaccende i motori per il terzo appuntamento stagionale. La corsa ai titoli italiani riparte dal Mugello che ospiterà il Round Pata per un weekend pieno di emozioni (gare live su Sky Sport e FedermotoTV) e di novità, tra cui il ritorno di Romano Fenati in pista per la Superbike e la wild card concessa in Supersport 300 a Josephine Bruno, leader del CIV Femminile nonché pilota Pata Talento Azzurro FMI.

SUPERBIKE. Un uomo solo al comando in Superbike. Michele Pirro (Ducati Barni Spark), fino a oggi, non ha sbagliato un colpo e si presenta in Toscana, dopo i primi due round, a punteggio pieno. Una marcia impressionante che tiene a 40 lunghezze di distanza il primo degli inseguitori, Samuele Cavalieri su Aprilia Nuova M2, che ripartirà dal podio conquistato a Misano così come Alessandro Delbianco (Yamaha DMR Racing), terzo in classifica generale. I primi due appuntamenti del Dunlop CIV 2024 hanno già una rivelazione: l'esordiente Roberto Mercandelli (Ducati Broncos) già capace di ottenere due podi. Al Mugello ci sarà spazio anche per una grande novità, il ritorno in pista di Romano Fenati, vicecampione Moto3 nel 2017, sarà al via della Sbk con la BMW del Bike e Motor Racing Team Fenati.

Per Cristian Borrelli (Bucci Moto) doppietta a Vallelunga in Premoto3

SUPERSPORT 600 NG. Meno importante il vantaggio di Davide Stirpe, leader della SS 600 NG, sugli avversari. Il romano della Ducati Garage 51 Barni by dto precede di 11 punti Luca Ottaviani in sella alla MV Agusta del team Extreme, reduce dalla wild card nel Mondiale di categoria a Misano. La Supersport 600 NG si conferma la categoria più affollata del Dunlop CIV con quattro piloti racchiusi in 31 punti: Giombini, Sciarretta, Taccini e Mantovani (out a Vallelunga perché impegnato con il Mondiale MotoE). Da tenere d'occhio anche Lorenzo Dalla Porta (Yamaha Altogo), vittorioso in gara1 a Vallelunga.

MOTO3 E PREMOTO3. È sempre Spagna-Italia a tenere banco nella Moto3. Marcos Ruda (2WheelsPoliTo GP Project), a punteggio pieno, è il portacolori degli iberici ed è inseguito dalla coppia azzurra Cristian Lolli-Elia Bartolini, rispettivamente a -32 e -40. Lo spettacolo non mancherà neanche nella entry class del Dunlop CIV dove in tre sono racchiusi in nove punti. Primo il pilota Echovit Pasini e Pata Talento Azzurro FMI Gionata Barbagallo, poi Cristian Borrelli (reduce dalla super doppietta sul circuito romano) e Martin Galiuto.

SUPERSPORT 300. Si riparte con Alfonso Coppola (85 punti) davanti a tutti in Supersport 300. Il pilota Kawasaki Box Pedercini si presenta al Mugello dopo il primo e secondo posto a Vallelunga. A inseguire c'è Guido Fina: l'alfiere Kawasaki MCR Squadra Corse Prodina Junior ha 32 punti da recuperare al leader. Al Mugello i riflettori, però, saranno puntati anche su Josephine Bruno, attuale leader del CIV Femminile nonché pilota Pata Talento Azzurro FMI, al via della categoria come wild card in sella alla Kawasaki.

EDIPRESS

A mezzogiorno a Bangkok la Nazionale affronta gli Usa nei quarti

Un tentativo di salvataggio in tuffo del libero azzurro Monica De Gennaro, 37 anni FIVB

332 presenze in Nazionale per Monica De Gennaro È la quarta di sempre dopo Eleonora Lo Bianco (548), Francesca Piccinini (503) e Simona Rinieri (405)

De Gennaro senza tempo «Io ho ancora fame»

di Carlo Lisi

In giro per il mondo del volley la chiamano semplicemente Moki, quasi fosse una principessa di stirpe reale. E una regina lo è davvero nel suo sport e nel suo ruolo, Monica De Gennaro da Piani di Sorrento, 37 anni compiuti lo scorso 8 gennaio, tanti per una sportiva, pochi da quel che lei riesce a dimostrare in campo: durante la settimana negli allenamenti e in ogni occasione in cui conferma di essere leader assoluta, in azzurro, ma anche con l'invincibile Imoco Conegliano di cui è guida e condottiera.

Nell'Italia che con prepotenza è tornata protagonista sulla ribalta internazionale, c'è anche lei, ancora lei, che da 18 anni, dal lontano 2006, ha giocato 332 volte in Nazionale e che si appresta a vivere da titolarissima la sua quarta Olimpiade dopo Londra 2012, Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2020. Quella di quest'anno a Parigi l'Italia ha avuto paura di non giocarla, messa in bilico dalla strana annata 2023 in cui le azzurre hanno fallito il primo tentativo di qualificazione nel torneo di Lodz, in Polonia. In quell'occasione il ct Mazzanti escluse la De Gennaro, che probabilmente avrà vissuto male quelle giornate, ma quando la Nazionale ha voltato pagina si è detta subito pronta a riprendere il proprio posto in mezzo al campo: «Vestire questa maglia mi emoziona sempre come la prima volta. Per me è un onore e un privilegio poter rappresentare il mio Paese ai massimi livelli. Oggi come ieri».

MVP MONDIALE. L'Italia guidata da Julio Velasco ha affrontato la Nations League con la giusta concentrazione, pur senza le titolari ha vinto una partita importante nella prima tappa contro la Turchia - che il sorteggio ha stabilito che ritroverà nella pool olimpica in Francia - e poi con il rientro di De Gennaro e compagne ha raccolto applausi e il lasciapassare per i Giochi. Oltre alla qualificazione alla Final Eight di Bangkok, che per noi scatta oggi a mezzogiorno, nei quarti ad eliminazione diretta contro gli Usa, la squadra contro cui ha offerto la prestazione più esaltante in queste settimane.

«Queste Finals e i prossimi Giochi sono solo una tappa di passaggio A 37 anni non mi volto indietro»

«Siamo in fase di crescita, un miglioramento costante che passa attraverso il duro lavoro che facciamo in allenamento - ha sottolineato la libero azzurro, premiata per due volte come la migliore del suo ruolo ai Mondiali 2014 e 2018 - Queste Finals possono rappresentare un ottimo momento di evoluzione e maturazione del gruppo, visto che ci ritroveremo contro avversarie forti e organizzate. Non vediamo loro di testarci».

AMICHE-RIVALI. Oggi dall'altra parte della rete, nelle file del sestetto campione olimpico in carica, ci saranno diverse stelle con cui De Gennaro ha lavorato e vinto nel club e lei non nega che la cosa può essere decisamente positiva per un difensore: «Conoscere le avversarie, averci giocato contro o aver avuto il privilegio di allenarsi assieme, è un piccolo vantaggio. Ma è reciproco, perché anche loro mi conoscono e proveranno a mettermi in difficoltà. A questi livelli sono i dettagli a fare la differenza e noi dobbiamo sperare di aver studiato quelli giusti per vincere».

Mazzanti l'aveva esclusa dal giro Velasco ha puntato subito su di lei

Quello che Moki tiene a chiarire è che questa Nations League e le ormai prossime Olimpiadi sono nella sua visione soltanto un ennesimo passaggio della sua storia: «Per carattere guardo sempre al domani: non è ancora il momento di voltarmi indietro e pensare a quanto ottenuto perché sono concentrata su quello che voglio fare, pronta a dare il mio contributo in questa lunga e importante estate».

Moki nella sua carriera ha vinto tanto con il tricolore sul petto, è salita sul podio di Mondiali ed Europei, adesso vuole riuscirci per la prima volta su quello più importante. A Parigi.

SITUAZIONE

Giappone e Brasile sono già in semifinale

NATIONS LEAGUE FEMMINILE
(fase finale)
A BANGKOK (Tha)
Quarti (ieri)

Cina-Giappone	0-3
Thailandia-Brasile	0-3
(oggi)	
ITALIA-Usa (diretta DAZN e su VBTV)	ore 12.00
Polonia-Turchia	ore 15.30
Semifinali (domani)	
ITALIA/Usa-Pol/Tur	ore 12.00
Giappone-Brasile	ore 15.30

NATIONS LEAGUE MASCHILE
(settimana 3)
A LUBIANA (Slo)

Martedì: Bulgaria-Turchia 3-1, Slovenia-Argentina 3-0. **Mercoledì:** Cuba-Serbia 2-3, ITALIA-Polonia 0-3. **Ieri:** Turchia-Argentina 0-3, Bulgaria-ITALIA 0-3, Cuba-Slovenia 2-3. **Oggi:** ore 13, Argentina-Polonia; ore 16.30, Bulgaria-Cuba; 20.30, Turchia-Serbia. **Domani:** ore 13, Bulgaria-Argentina; ore 16.30, Serbia-Polonia; ore 20.30, Slovenia-ITALIA. **Domenica:** ore 13, Cuba-Polonia; ore 16.30, ITALIA-Turchia; ore 20.30, Slovenia-Serbia.

A MANILA (Fil)
(ore italiane)

Martedì: Olanda-Brasile 1-3, Canada-Giappone 3-1. **Mercoledì:** Germania-Francia 3-1, Iran-Usa 3-2. **Ieri:** Germania-Canada 0-3; Iran-Olanda 3-2, Brasile-Usa 2-3. **Oggi:** ore 5, Iran-Francia; ore 9, Canada-Brasile; ore 13, Olanda-Giappone. **Domani:** ore 5, Germania-Usa; ore 9, Canada-Olanda; ore 13, Francia-Giappone. **Domenica:** ore 5, Germania-Iran; ore 9, Francia-Brasile; ore 13, Giappone-Usa.

CLASSIFICA GENERALE: ITALIA 8v (24pt); Slovenia 8v (21pt); Polonia 7v (21pt); Brasile 6v (20pt); Canada 6v (18pt); Francia, Giappone 6v (17pt); Argentina 5v (15pt); Cuba 4v (13pt); Germania, Serbia, Usa 4v (12pt); Olanda 3v (10pt); Bulgaria 3v (6pt); Iran 2v (6pt); Turchia 1v (5pt).

Formula: le prime 7 e la Polonia alle finali di Lodz (27-30 giugno).

UOMINI

Blengini travolto pure gli azzurri vanno alle Finals

Lo schiacciatore azzurro Mattia Bottolo, 24 anni GETTY

ITALIA	**3**
BULGARIA	**0**

(27-25, 25-20, 25-21)

ITALIA: Recine 1, Sbertoli, Sanguinetti 8, Bovolenta 1, Mosca 8, Porro L. 8, Laurenzano (L), Porro P., Bottolo 15, Cortesia, Gironi 6, Rinaldi, Ne: Gaggini (L) e Caneschi, All. De Giorgi.
BULGARIA: S. Nikolov 3, Asparuhov 6, Grozdanov 8, Tatarov 7, Dimitrov 3, Petkov, Bozhilov (L), Karyagin 1, Stankov, Valchinov 3, Antov 8, Nachev 2, Ne: Dobrev (L) e Bardarov. All. Blengini.
Arbitri: Grass (Bra) e Cambre (Bel).
Durata set: 29', 22', 23' tot. 1h14'.

Ritrova la vittoria l'Italia di Ferdinando De Giorgi, che vincendo 3-0 sulla Bulgaria di Chicco Blengini ritorna al primo posto della Nations League e raggiunge l'aritmetica certezza di partecipare alle finali della prossima settimana a Lodz, in Polonia. La Nazionale, giunta a Lubiana priva dei suoi titolari, ha offerto una discreta prestazione, mostrando voglia e carattere, soprattutto nel primo parziale, in cui in cui era andata in svantaggio anche di 5, messa in difficoltà dal grande talento di Simeon Nikolov (fratello di Aleksandar e figlio di Vlado), appena 17 anni, che dall'alto dei suoi 207 centimetri gestisce il gioco bulgaro con palleggi di grande precisione. Dal secondo set tutto è stato facile per Sbertoli & c. È stata l'occasione per vedere all'opera Bottolo, che ha chiuso miglior marcatore con 15 palloni messi a terra, e Gironi, ma anche il riscatto di Sanguinetti e Mosca, poco efficaci con la Polonia mercoledì e tra i migliori ieri con 8 punti a testa. Giornata di pausa oggi per gli azzurri, che torneranno in campo domani alle 20.30 contro i padroni di casa della Slovenia, che ha lo stesso numero di vittorie dell'Italia, ma con un match in meno.

c.l.

IN BREVE

GOLF
DP WORLD TOUR, MANASSERO AL COMANDO AL KLM OPEN
Italiani scatenati nel primo giro del KLM Open (torneo del DP World Tour), in Olanda. Matteo Manassero è al comando assieme a Korhonen (Fin) con 64 colpi (-7), Edo Molinari quarto con 66, Filippo Celli ottavo con 67, Guido Migliozzi, Francesco Laporta e Andrea Pavan 12.esimi con 68.

ELEZIONI FEDERALI
FEDERCICLISMO, MARTINELLO SI RICANDIDA CONTRO DAGNONI
Silvio Martinello ha ripresentato ufficialmente la candidatura alla presidenza della Federciclismo (Fci). L'ex corridore veneto, 61 anni, campione olimpico su pista (corsa a punti) ad Atlanta 1996, tre anni fa partecipò alle elezioni e ottenne il 42% dei voti, battuto dall'attuale n.1, Cordiano Dagnoni (56%).

TUFFI
EUROPEI, DOPPIO PODIO CON SANTORO E BELOTTI
Due azzurri sul podio del trampolino da 1 metro agli Europei di Belgrado (Ser). Matteo Santoro è argento (391.70 punti), malgrado un problema al ginocchio, dietro al polacco Andrzej Rzesztuek (394.40). Bronzo per Stefano Belotti (370.50).

PADEL
ITALY MAJOR PREMIER DI ROMA "PAQUITO" APPRODA AI QUARTI
(m.erc.) Va avanti Francisco "Paquito" Navarro al BNL Italy Major Premier Padel. L'idolo indiscusso del pubblico italiano (si contende lo scettro con la leggenda Belasteguín), insieme a Juan Lebron si è qualificato per i quarti, da giocare contro Gonzalez-Ruiz. Al termine dell'ultimo match vinto ha ringraziato i tifosi che lo hanno sostenuto costantemente.

RITMICA
DA OGGI LA RAFFAELI A MILANO PER CONQUISTARE LA COPPA
Da oggi a domenica, all'Unipol Forum di Milano, va in scena la finale della Coppa del Mondo. L'Italia schiera Sofia Raffaeli, in corsa per conquistare la Coppa assoluta, e Milena Baldassarri nell'individuale. In gara anche le Farfalle.

TIRO A SEGNO
SETTIMA "CARTA" OLIMPICA ITALIANI RECORD A PARIGI
Saranno sette a Parigi gli azzurri del tiro a segno grazie alla "carta" conquistata da Barbara Gambaro nella carabina femminile. Record eguagliato

TENNISTAVOLO
PICCOLIN E VIVARELLI DUE AZZURRE AI GIOCHI
Due azzurre della Fitet ai Giochi: Giorgia Piccolin (prima Olimpiade) e Debora Vivarelli.

Il numero 1, ai quarti di Halle, stacca lo spagnolo, ko al Queen's e sceso al 3° posto ATP

SINNER IN FUGA DA ALCARAZ

di Lorenzo Ercoli

Jannik: Mi serve una seconda più aggressiva

«In vista di Wimbledon devo migliorare il servizio: qualche doppio fallo ci può pure stare»

Sinner avanza, Alcaraz no. Più o meno in contemporanea i numeri 1 e 2 del mondo sono scesi in campo, separati da poco meno di 1000 km di distanza. In Germania, seppur con una certa fatica, Jannik Sinner ha superato l'esame Fabian Marozsan (6-4 6-7(4) 6-3); nel Regno Unito, Carlos Alcaraz ha fallito il tentativo di difesa del titolo sull'erba del Queen's, cedendo al pupillo britannico Jack Draper (7-6(3) 6-3). Questo l'epilogo del primo avvicendamento post Roland Garros, anche se all'orizzonte incombe Wimbledon, vero ago della bilancia che ridimensionerà quanto accaduto prima.

I campioni lo sanno: non si dispera Carlos e non festeggia Jannik, per niente interessato da ciò che accade al di là della Manica, ma più concentrato sulle considerazioni da trarre dal suo match di secondo turno. Un duello di alti e bassi contro un rivale che si differenzia dalle masse ed è stato capace di affrontare la sfida senza esitazioni.

Sia chiaro, il coraggio non manca neanche all'azzurro. Due giorni dopo aver vinto uno dei punti più belli dell'anno giocando un colpo in tuffo contro Griekspoor, Jannik si è ripetuto: allungo su una palla corta, tuffo ad evitare il passante e poi passante di rovescio in corsa. Braccio al cielo e, giustamente, pioggia di applausi del pubblico di Halle. Il tutto nel primo punto del secondo game del set decisivo, dove è subito maturato il break. Su questo Sinner fa la differenza ormai dallo scorso ottobre: i punti belli li vince, ma soprattutto lo fa quando contano. «Se i tuffi stanno diventando la mia specialità? Speriamo di no - si augura Sinner commentando il punto a fine match -. Era un punto importante per aprire il game in cui ho brekkato. Sull'erba quando la palla è bassa e non troppo lontana devo dire è abbastanza facile tuffarsi e non c'è il rischio di farsi male. Questa è la cosa più importante, non voglio farmi male così. Ricordo la caduta sul cemento di Indian Wells e quella l'ho sentita».

Nel secondo set c'è un piccolo rammarico per le due palle break non concretizzate nell'undicesimo gioco e per un tie-break non brillantissimo, ma è stato poi immediato il cambio di marcia nel set finale. Dopo 2 ore e 15 minuti di partita, Jannik è tornato in campo in doppio. Lui e Hurkacz in 1 ora e 28 minuti si sono arresi alla coppia di specialisti francese Doumbia e Reboul con lo score di 7-6(3) 4-6 10/8.

Oggi è invece giornata di quarti di finale contro Jan-Lennard Struff (terzo match sul Centrale dalle 12), che ieri ha avuto la meglio su Stefanos Tsitsipas per 6-4 6-4. La volontà di avanzare non manca, ma tutto ciò che viene fatto in Germania ha l'obbligo di essere propedeutico ai Championships: «In vista di Wimbledon devo fare meglio in primis il servizio: devo essere più aggressivo con la seconda e in caso ci può stare qualche doppio fallo in più. In alcuni momenti del match ho sbagliato ma penso di aver fatto scelte giuste con l'obiettivo di alzare il livello di aggressività. Adesso è una settimana esatta che gioco sull'erba e sono contento di poter disputare un match in più».

SPORTFACE

Jannik Sinner, 22 anni, solido numero 1 del mondo GETTY

«Non mi sto specializzando nei tuffi, anzi spero di non farmi male»

ALTRI ITALIANI
Musetti batte Nakashima Berrettini ko

Lorenzo Musetti stacca il pass per i quarti di finale dell'ATP 500 del Queen's. Dopo il brillante esordio ai danni di De Minaur, l'azzurro ha sconfitto Brandon Nakashima per 6-4 4-6 6-4. È stato un arrivo in volata quello che ha premiato l'allievo di Tartarini, capace di farsi valere nella resa dei conti avvenuta tra nono e decimo game del set decisivo. Prima ha sventato due palle-break, poi a zero ha tolto il servizio all'americano chiudendo l'incontro. Oggi alle ore 15 sarà sfida contro il britannico Billy Harris, n.162 del mondo, che sulla superficie è ostico anche per i giocatori più navigati. Ad Halle esce di scena Matteo Berrettini, sconfitto da un ottimo Marcos Giron per 3-6 6-4 6-3. Alla settimana partita in dieci giorni, dopo la finale di Stoccarda della scorsa settimana, il romano ha pagato qualcosa a livello fisico e sulla distanza ha accusato il tennis del rivale statunitense. Adesso una settimana di riposo e poi appuntamento a Wimbledon, dove l'anno scorso in condizioni precarie Matteo arrivò comunque agli ottavi di finale.

l.e.
SPORTFACE

di Alessandro Nizegorodcew

Carlos: Penso subito allo Slam E bravo Draper

Polemico con la nuova regola Atp sui secondi: «Neanche ho il tempo per farmi dare le palle»

Carlos a casa, Jannik in fuga. Sfuma la difesa del titolo, al Queen's, per Alcaraz. Lo spagnolo, che nel 2023 aveva trionfato sia nel prestigioso "500" londinese che a Wimbledon, è stato battuto al secondo turno da uno scatenato Jack Draper, in fiducia clamorosa dopo il successo della settimana scorsa a Stoccarda (in finale su Berrettini). Alcaraz non in giornata di grazia, Draper sugli scudi. Risultato 7-6(3) 6-3 per il britannico, all'ennesima grande prova sui verdi prati di casa. «Non è il risultato che avrei voluto – ha scritto lo spagnolo sui propri canali social -. Ora è tempo di pensare a Wimbledon. Congratulazioni a Jack per la vittoria e buona fortuna per il resto del torneo».

IL MATCH. Sin dai primi minuti è chiaro che Jack Draper sia nella stessa condizione psico-fisica di Stoccarda: ingiocabile, o quasi. Sul proprio servizio non concede nulla, ma anche Alcaraz lascia le briciole all'avversario. Si arriva al tie-break, nel quale Draper non sbaglia nulla. Nel secondo parziale il britannico sale di rendimento, soprattutto in risposta, e realizza il break sul 3-2 con una risposta vincente di rovescio che ricorda nitidamente la finale di Stoccarda contro Berrettini. Alcaraz reagisce, si procura un'unica chance per rientrare, su cui però Draper regala al pubblico una demi-volée di rara bellezza (e difficoltà). Settimana vittoria consecutiva per Jack, prima sconfitta in carriera al Queen's per Alcaraz, che scende in terza posizione del ranking Atp.

LA POLEMICA. Rabbia per la sconfitta e vis polemica contro i vertici del tennis mondiale. In questa settimana, durante i "500" di Halle e Queen's, l'ATP sta sperimentando una nuova regola che ad Alcaraz non è piaciuta affatto. Solitamente i giocatori hanno 25 secondi tra la fine di un punto e l'inizio di quello successivo. Il cronometro partiva, sino alla settimana scorsa, dal momento in cui l'arbitro chiamava il punteggio. La sperimentazione prevede che il countdown inizi invece esattamente al termine di un "15". «È un male per i giocatori – ha spiegato Alcaraz -. Non dico di non avere tempo per andare a prendere l'asciugamano, bensì di non avere secondi a sufficienza proprio per farmi dare le palle. Non ho ancora parlato con l'ATP di questa norma ma lo farò presto».

RANKING. Carlos Alcaraz, dopo il "misero" secondo turno al Queen's, vedrà il proprio punteggio calare di 450 punti. Sinner, se anche dovesse perdere oggi nei quarti di Halle contro Jan-Lennard Struff, arriverebbe a Wimbledon con un vantaggio di 1.360 punti. Considerando che lo spagnolo difenderà i 2.000 punti della vittoria nello Slam londinese (Sinner 720 della "semi"), le possibilità di incrementare il vantaggio sono evidenti. Ciò potrà accadere anche grazie alle nuove regole ATP sull'assegnazione dei punti: arrivare al penultimo atto di uno Slam da quest'anno ne vale 800, quindi Sinner anche eguagliando il risultato a Wimbledon del 2023 porterebbe a casa 80 punti in più. Dunque Alcaraz a Londra non avrà alcuna chance di superare Jannik. Solo Djokovic, con un miracolo (atletico e sportivo), potrebbe.

SPORTFACE

Carlos Alcaraz, 21 anni, scenderà al terzo posto Atp GETTY

Perde 450 punti e a Wimbledon ne difende 2.000 della vittoria 2023

DONNE
Cocciaretto oggi nei quarti a Birmingham

Elisabetta Cocciaretto, numero 2 italiana, torna in campo oggi sull'erba di Birmingham - dove al 1° turno ha battuto la Ostapenko, n.1 del tabellone - per meritarsi un posto in semifinale. Avversaria la russa Diana Shnaider, n.49 al mondo. La marchigiana sul 2-0 nei precedenti (nessuno sull'erba).

ATP

HALLE (Ger, 500, erba, 2.411.390 euro) **2° turno:** SINNER (1) b. Marozsan (Ung) 6-4 6-7(4) 6-3; Giron (Usa) b. BERRETTINI 3-6 6-4 6-3. Quarti (oggi, terzo match sul Centrale dalle 12) SINNER (1) c. Struff (Ger). **Doppio - Quarti:** Doumbia-Reboul (Fra) b. Hurkacz-SINNER (Pol-Ita) 7-6(3) 4-6 10-8; BOLELLI-VAVASSORI (1) b. Bublik-Fils (Kaz-Fra) 6-4 6-3. **QUEEN'S** (Londra, Gbr, 500, erba, 2.107.007 dollari) **2° turno:** MUSETTI b. Nakashima 6-4 4-6 6-4. **Quarti** (oggi) MUSETTI c. Harris (Gbr).

WTA

BIRMINGHAM (Gbr, 250, erba, 250.000 euro) **Quarti** (oggi) COCCIARETTO c. Shnaider (Rus)

ATP Challenger

SASSUOLO (terra, 148.000 euro) **Quarti:** De Jong (Ola) b. WEIS 5-7 6-3 6-3; Coria (Arg, 1) b. CECCHINATO 7-2 7-6(1).

WTA Challenger

GAIBA (erba, 148.000 euro) **2° turno:** Eala (Fil) b. PEDONE 6-3 6-3; ERRANI (4) b. Zavatska (Ucr) 7-6(4) 7-5.

RESTAURANT GOURMET | WINE BAR | DINNER EXPERIENCE
LIVE MUSIC & DJ SET | LARGE OUTDOOR PARK MOVIMËNT | BIKE WELCOME

EVENTS CONFIRMED TO DATE

29 JUNE
SUMMER VIBES
THOMAS DORSI

13 JULY
FFL ON TOUR
GIORNATA DEDICATA AL BENESSERE

21 JULY
SUMMER VIBES
THOMAS DORSI

3 AUGUST
ACOUSTIC VIBES
SILVIA PIRANI

10 AUGUST
ACOUSTIC VIBES
SILVIA PIRANI

15 AUGUST
CUORE MATTO X MORITZINO
ANDREA CASTA | THOMAS DORSI

17 AUGUST
APRÈS-SKI SUMMER
THOMAS DORSI

24 AUGUST
SUMMER VIBES
THOMAS DORSI

DINNER EXPERIENCE
SU PRENOTAZIONE

FOLLOW US ON INSTAGRAM FOR THE EVENTS OF FEBRUARY-MARCH
Info&Reservation: info@moritzino.it | 331 3560713 | 335 6009456
Club moritzino - Piz La Ila - Badia (BZ)
WWW.MORITZINO.IT

ALTA BADIA
Dolomites · Italy

Lo spagnolo al Foro ha perso due finali

Paquito sogna «Roma, a me»

Navarro ama l'Italia: «Vincere questo trofeo è il mio obiettivo prima di chiudere la carriera»

di Marco Ercole
ROMA

Ogni volta che parla di Italia i suoi occhi si illuminano. Il rapporto tra il nostro Paese e "Paquito" Navarro è qualcosa di difficile da spiegare, un feeling pressoché immediato, nato già dalla prima volta del BNL Italy Major Premier Padel, quando con il suo stile di gioco spettacolare e carismatico era riuscito a far innamorare amanti di padel e neofiti dello sport.

LEGAME. La dimostrazione è quel momento iconico andato in scena subito dopo la finale persa contro Ale Galan e Juan Lebron (oggi suo compagno di squadra), con tutto il pubblico in piedi per cantare insieme a lui "Paquito is on fire" sulle note di "Freed from Desire" di Gala: «Quello è uno dei momenti più belli della mia carriera. Il legame con l'Italia e con Roma in particolare è davvero unico, ogni volta si percepisce l'affetto nei miei confronti, lo sento sempre quando gioco».

Tuttavia al 35enne spagnolo resta un cruccio, un conto in sospeso che vorrebbe provare a saldare proprio in questa terza edizione. Nelle prime due, infatti, ha sempre perso in finale. Prima con Di Nenno, poi con Chingotto, Navarro si è dovuto arrendere all'epilogo del torneo.

COPPIA. Adesso, in questa nuova unione con Juan Lebron, sogna di poter chiudere il cerchio: «Sarebbe un sogno poter arrivare in finale anche con il "Lobo" e riuscire finalmente a vincere al Foro Italico. Conquistare un trofeo qui è senza dubbio uno dei principali obiettivi da realizzare prima di chiudere la mia carriera».

Per questo ha deciso di fare di nuovo coppia con Juan Lebron, che dopo aver sciolto la "pareja" dei "Galacticos" con Ale Galan è alla ricerca di un nuovo equilibrio per tornare numero uno al mondo: «Quando mi ha chiamato, era impossibile dire di no. Per me rappresenta una grande sfida, perché essendo lui un numero uno mi spingerà a essere altrettanto e a fare di tutto per vincere tornei. Sarebbe ipocrita dire che il nostro obiettivo sia "accontentarsi" di un quarto di finale o di una semifinale. Se ci siamo rimessi a giocare insieme, ovviamente, lo abbiamo fatto perché convinti di lottare per vincere titoli. Speriamo di poter raggiungere quanti più risultati possibili e soprattutto di riuscire a tirare fuori tutto il nostro potenziale già qui a Roma».

> «Se con Lebron siamo assieme è per lottare per tanti titoli»

OBIETTIVI. Quello che non sono riusciti a esprimere nel loro match di debutto, vinto solo all'ultimo set contro la coppia composta dall'italo-argentino Denis Perino e lo spagnolo Garcia Rodrigo. Un brivido che ha stimolato la coppia Lebron-Paquito, che ha risposto con una grandissima prestazione e conseguente vittoria in due set nel match con Bergamini e Victor Ruiz. Una partita senza storia che li ha fatti approdare ai quarti di finale, dove adesso se la dovranno vedere con Jeronimo Gonzalez e Alejandro Ruiz: «Sarà un incontro molto difficile, lo sappiamo bene. Ma noi puntiamo in alto. E dopo Roma saremo anche a Genova. Siamo in Italia d'altronde, impossibile fare diversamente». "Paquito" lo dice con una luce speciale negli occhi: quella che ha ogni volta che parla del nostro Paese.

6
Le finali giocate da Paquito Navarro nel circuito Premier Padel. Lo spagnolo, 35 anni, ha vinto solo la prima (in coppia con Di Nenno), quella inaugurale a Doha del 3 aprile 2022. Qui a Roma ne ha perse due e vuole coronare un sogno

Lo spagnolo Francisco "Paquito" Navarro, 35 anni BARTOLETTI

La notizia che non ti aspetti: succede all'Olimpia tricolore

Clamoroso: Melli si separa da Milano

Dopo tre stagioni esaltanti, la fine del rapporto in un comunicato della società. Shock tra i tifosi

di Fabrizio Ponciroli
MILANO

Incredibile ma vero: l'Olimpia Milano e Melli si separano. Esattamente sette giorni dopo aver vinto il suo quarto scudetto con la maglia dell'Olimpia, il terzo consecutivo, è arrivata la notizia della fine del rapporto tra il capitano e la società meneghina. «La Pallacanestro Olimpia Milano e la sua proprietà ringraziano Nicolò Melli per tutto quello che ha fatto per il club in questi anni, i record individuali stabiliti, le tre stagioni chiuse con la conquista dello scudetto, i ricordi che condivideremo sempre, e augurano a lui e alla famiglia il meglio possibile per il futuro», le parole del comunicato ufficiale diramato dal club biancorosso.

Un vero e proprio shock per l'ambiente dell'Olimpia, legatissimo a Melli, da tre stagioni l'anima della squadra, il leader carismatico, l'unico capitano. Si pensava che il rinnovo del contratto, in scadenza a fine giugno, fosse una formalità, alla luce di quanto fatto in campo dal 33enne fuoriclasse azzurro nella sua seconda avventura all'Olimpia. Invece, tra lo stupore generale, è arrivata la notizia della separazione.

DELUSIONE E RABBIA. Sui social, la delusione è stata enorme, mista a rabbia nei confronti di chi, in casa Olimpia, ha permesso che Melli facesse le valigie. C'è chi sostiene sia stata una questione economica e chi parla di rapporto logoro con coach Messina.

Così i tifosi alla festa scudetto

In realtà è ancora presto per analizzare i motivi dell'addio e capire dove giocherà la prossima stagione (probabilmente in una top d'Europa in grado di competere per le Final Four di Eurolega). Ciò che è sicuro è che l'Olimpia perde il suo miglior giocatore e, soprattutto, il suo amato capitano.

Un problema non da poco per coach Messina che, a questo punto, si vede costretto a ricostruire il roster per la prossima stagione direttamente dalle fondamenta. Con Hines incerto sul da farsi (il ritiro sembra la scelta più probabile) e senza più Hall e capitan Melli, serviranno giocatori di primissima fascia per continuare a dominare in Italia ed essere rispettati in Eurolega. Al momento, l'unico acquisto certo è Brooks, guardia tutta da scoprire e da valutare. Si attende anche l'ufficialità dell'ex LeDay (pare abbia già trovato l'accordo per un biennale) ma, chiaramente, l'Olimpia dovrà fare molto di più per non rimpiangere, soprattutto difensivamente, un uomo franchigia come Melli, colui che, secondo molti, era l'unico davvero insostituibile tra le fila dell'Olimpia Milano.

Roster da rifondare L'azzurro ne era leader carismatico oltreché top player

A.S.AG

Nicolò Melli, 33 anni, era tornato a Milano nel 2021 CIAMILLO

MERCATO

Lundberg lascia la Virtus. Coach Brienza a Cantù

(b.p./lps) Gabriel Lundberg ha salutato la Virtus Bologna dopo due stagioni: giocherà nel Partizan Belgrado. Cremona ha ingaggiato il play/guardia Federico Zampini (24), ex Forlì, Cento, e Ferrara. Il play Lorenzo Uglietti (29) ha prolungato con Reggio Emilia fino al termine del 2025-26. Si dividono le strade tra Pistoia e il centro Angelo Del Chiaro (23). Nicola Brienza, miglior coach 2023-24 con Pistoia, riparte da Cantù (A2).

SCHERMA

Europei, oggi tocca di nuovo ai fiorettisti

di Erika Primavera
ROMA

Due sole stoccate hanno impedito a Michela Battiston di salire sul podio europeo. La sciabolatrice, battuta 15-13 dall'ungherese Pusztai, con il suo settimo posto rappresenta il miglior risultato della scherma azzurra nella giornata di ieri, che ha visto in pedana anche gli spadisti. Nessuna medaglia dopo l'esplosiva partenza con due ori, due argenti e tre bronzi in due giorni, che confermano però l'Italia ancora in testa al medagliere. «E' mancato il podio ma non le buone intenzioni – spiega il ct della sciabola, Nicola Zanotti – Siamo pronti a dare il massimo in questi ultimi appuntamenti prima dell'Olimpiade». Peggio è andata agli spadisti. Più avanti di tutti arriva Lorenzo Vismara (18º), n.2 del tabellone, fermato dall'austriaco Mahringer. «Analizzeremo gli errori che hanno portato a risultati ben al di sotto del potenziale dei ragazzi», l'amarezza del ct Dario Chiadò. Oggi il via alle prove a squadre. Nel fioretto maschile toccherà a Bianchi, Foconi, Macchi e Marini, nella spada femminile a da Fiamingo, Navarria, Rizzi e Santuccio. I due quartetti partiranno dai quarti.

CICLISMO | TRICOLORI A GROSSETO

Ganna è sempre il re della crono In testa Parigi

di Giorgio Coluccia

La messa a punto è completata, il bolide è pronto per decollare in direzione Parigi. Da una parte il quinto titolo nazionale a cronometro, dall'altra le sensazioni positive in vista della prova olimpica contro il tempo. Filippo Ganna ai campionati nazionali di Grosseto fa il pieno di fiducia, riasfaltando i 35 chilometri della cronometro in 39'17" a 53 all'ora di media. Come spesso gli succede in materia, per gli avversari è rimasto un puntino quasi invisibile all'orizzonte e di certo irraggiungibile per tutti gli altri pretendenti.

Al secondo posto si è piazzato Affini a 23" e al terzo Baroncini a 54", in una giornata condizionata dal gran caldo e su un tracciato studiato per emulare proprio quello dei Giochi Olimpici di Parigi, dove i chilometri totali saranno 32 con partenza e arrivo presso il ponte Alexandre III. Quella parigina sarà una vera e propria prova per cronomen, visto il pochissimo dislivello e i cambi di ritmi quasi inesistenti. Salvo colpi di scena ed eventuali underdog, l'uomo da battere sarà Evenepoel, a maggior ragione dopo i forfait di Roglic ed Evenepoel in casa slovena.

DETTAGLI. Intanto Filippo Ganna si gode l'ennesimo trionfo sulle strade italiane, che lo porta a un solo successo dal record (6) di Marco Pinotti in tema di cronometro dei campionati nazionali. Il dominio del piemontese dura dal 2019 e ha fatto eccezione soltanto l'edizione 2021, quando Sobrero lo sorprese a poche settimane dall'Olimpiade di Tokyo. Stavolta non c'è stata storia, l'ultima prova su strada prima di Parigi non ha registrato alcun problema e la marcia procede spedita verso sabato 27 luglio, giorno della cronometro olimpica che precederà gli impegni su pista con l'immancabile quartetto. Stando alle parole del diretto interessato, ormai la preparazione è questione di dettagli come riscontrato ieri in gara: «Ho voluto cercare di arrivare il più vicino possibile a una performance olimpica - ha spiegato Ganna -. La condizione però non è ancora perfetta e a tratti ho sofferto un po' troppo. In più sono reduce da un periodo in altura e ho pagato anche l'adattamento a un caldo così feroce. A casa simulerò altre prove, chiaramente ho in testa il tempo di gara a Parigi e nelle prossime settimane farò allenamenti ancora più specifici».

Da qui alla partenza per Parigi manca ancora un mese, poi a quel punto sarà tutta una questione di tempo per sognare la medaglia più pregiata.

Filippo Ganna, 27 anni LAPRESSE

«Ho cercato una performance quasi olimpica» Affini secondo

DONNE

Longo Borghini trainata, il titolo va alla Guazzini

Vittoria Guazzini, 23 anni campionessa d'Italia GETTY

Una cronometro con il giallo, che ai campionati nazionali ha sfilato l'ennesimo successo a Elisa Longo Borghini. La piemontese sembrava aver battuto per soli 95 centesimi Vittoria Guazzini, ma in extremis il verdetto della giuria ha ribaltato il risultato e consegnato la vittoria alla toscana di Pontedera. Il motivo scatenante è il vantaggio (stando ai giudici) tratto da Longo Borghini dalla propria ammiraglia, che nonostante i ripetuti inviti non si è allontanata dall'atleta e indirettamente l'avrebbe favorita nel testa a testa finale rimanendo dentro la distanza proibita dei 25 metri. La prova assegnava il titolo di campionessa d'Italia anche per la categoria under 23 e la migliore è stata Federica Venturelli, classe 2005, ottava al traguardo di Grosseto.

gio.col.

Cronometro - Uomini élite (35 km): 1. Ganna in 39'17", 2. Affini a 23", 3. Baroncini a 54", 4. Milan a 1', 5. Trentin a 1'06"
Donne élite (23 km): 1. Guazzini in 29'11", 2. Longo Borghini a 24", 3. Pirrone a 1'02", 4. Masetti a 1'06", 5. Vigilia a 1'21"
Programma - Prove in linea - domani (dalle 13.30) donne élite: Firenze-Scarperia 130 km.
Domenica (dalle 11) uomini élite: Firenze-Sesto Fiorentino, 228 km.
Tv: diretta Rai 2 dalle 16

ATLETICA | IN POLONIA

Fabbri e Riva successi azzurri Caso Knighton

di Christian Marchetti

Dopo la festa di Roma, è più che brillante il ritorno in pedana del fresco campione europeo del getto del peso, Leonardo Fabbri. Nella tappa Gold di Continental Tour di Bydgoszcz, in Polonia, il 27enne fiorentino, vicecampione del mondo, centra l'ottavo successo dell'anno tra gare indoor e all'aperto con una misura superiore ai 22 metri, la settima di fila. Al quinto lancio, la sfera atterra a 22,38 (record del meeting), per una serie completa da 21,54, 21,92, 22,03, nullo, 22,38 e 22,28. Secondo il giamaicano Campbell (21,22), terzo il britannico Lincoln (21,02).

A "Fabbrino" basterebbe il primo lancio per vincere, ma non si accontenta, scuote pure il capo dopo il 21,92 e, alla fine, supera un primato che apparteneva al neozelandese Walsh (22,22): tutto morale.

Nei 1500, vittoria di Federico Riva (3'36"87), terzo Ossama Meslek (3'37"37). Nella gara femminile dell'etiope Hailu (3'58"59), sesta Ludovica Cavalli (4'02"05), settima Marta Zenoni, ma con un 4'03"00 con cui diventa sesta italiana di sempre, frantumando il personale di 4'05"49. Terze Alice Muraro (55"68), sui 400 hs vinti dalla ceca Jichova (55"43), e Arianna De Masi (11"47), sui 100 della neozelandese Hobbs (11"17). Nell'asta, 5,97 del filippino Obiena.

KNIGHTON LIBERO. Il ventenne sprinter statunitense Erriyon Knighton, detentore dei record del mondo U.18 e U.20 sui 200 (19"84 e 19"49), è risultato positivo al trenbolone, steroide utilizzato in campo veterinario, in un test effettuato a marzo. Agenzia mondiale antidoping (Wada) e Athletics integrity union non si sono ancora pronunciate; nel frattempo, all'atleta è stata consentita la partecipazione ai Trials Usa. L'antidoping americana ha infatti riscontrato contaminazione alimentare: la sostanza sarebbe stata contenuta nella coda di un bue venduto in Florida.

Leonardo Fabbri, 27 anni ANSA

IMPEGNI AZZURRI. Ben 16 azzurri alla tappa Silver di Continental Tour prevista stasera al Vallehermoso di Madrid. Tra questi i recenti campioni europei Matteo Melluzzo (100), Lorenzo Simonelli (110hs) e Sara Fantini (martello), più gli argenti della staffetta mista Alice Mangione, Anna Polinari, Luca Sito ed Edoardo Scotti (400).

Domani, al Triveneto Meeting di Trieste, Zaynab Dosso e Catalin Tecuceanu, rispettivamente bronzo nei 100 e negli 800 agli Europei dll'Olimpico

Il baby sprinter Usa positivo, ma sarà ai Trials. A discolpa la coda di un bue...

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1
6.00 RaiNews24 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
6.30 TG1
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale
8.55 TG1 L.I.S.
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper In Viaggio
12.00 Camper
13.30 TG1
14.05 Un passo dal cielo 3
16.05 Estate in diretta Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati (all'interno)
18.45 Reazione a catena
20.00 TG1
20.30 **Calcio, UEFA Euro 2024 Paesi Bassi - Francia (Diretta)**
23.10 Notti Europee
0.45 Calcio, UEFA Euro 2024 Paesi Bassi - Francia (Replica)
2.35 Cinematografo Estate

Rai 2
8.30 TG2
8.45 Radio2 Social Club
10.05 Gli imperdibili
10.10 TG2 Italia Europa
11.05 TG2 Flash
11.10 TG Sport Giorno
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia (Commedia, 2008) con Eva-Maria Grein
13.00 TG2 Giorno
13.30 Dribbling Europei 2024
14.00 Ore 14
15.25 Squadra Speciale Cobra 11
17.10 Prima tv Squadra Speciale Stoccarda
18.00 Rai Parlamento Tg
18.10 TG2 L.I.S.
18.15 TG2 - TG Sport
19.00 N.C.I.S.: Los Angeles
19.40 S.W.A.T.
20.30 TG2 - TG2 Post
21.20 Prima tv I casi della giovane Miss Fishe
23.00 Prima tv Confusi
0.00 Paradise - La finestra sullo showbiz

Rai 3
10.00 Elisir Estate - Il meglio di
11.10 Il Commissario Rex
11.55 Meteo 3 - TG3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Quante Storie
13.15 Passato e Presente
14.00 TGR - TG3 - Meteo
14.50 Leonardo
15.00 Piazza Affari
15.15 Rai Parlamento Tg
15.20 Gli imperdibili
15.25 In occasione della Festa internazionale della musica Pierino e il lupo
17.00 Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù
17.55 Geo Magazine
19.00 TG3 - TGR - Meteo
20.00 Blob
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Prima tv Un posto al sole
21.20 Prima tv La Bussola - Il collezionista di stelle (Docum, 2023)
23.05 Nomade che non sono altro
0.00 TG3 Linea notte

Rete 4
6.00 Finalmente soli
6.25 TG4 L'ultima ora Mattina
6.45 Prima di domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore
9.45 Tempesta d'amore
10.55 Mattino 4
11.55 TG4 - Meteo
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 TG4 - Diario del giorno
16.45 Il mio West (Western, 1998) con Leonardo Pieraccioni
19.00 TG4 - Meteo
19.40 Terra Amara
20.30 Prima di domani
21.20 Quarto Grado - Le storie
0.50 East New York
1.45 Popcorn 1983
2.30 TG4 L'ultima ora Notte
2.50 Pochi dollari per Django (Western, 1967) con Antonio De Teffè

Canale 5
6.00 Prima pagina TG5
7.55 Traffico - Meteo.it
8.00 TG5 Mattina
8.45 Mattino Cinque News (Diretta)
10.50 TG5 - Ore 10
10.55 Forum
13.00 TG5 - Meteo
13.40 Riassunto: La rosa della vendetta
13.45 Beautiful
14.10 Endless Love
14.45 My Home My Destiny
15.45 La Promessa
16.55 Pomeriggio Cinque News
18.45 Caduta libera
19.55 TG5 Prima Pagina
20.00 TG5 - Meteo
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Prima tv La rosa della vendetta
23.25 Segreti di Famiglia (Replica)
1.15 TG5 Notte - Meteo
1.50 Paperissima Sprint
2.35 Più forti del destino

Italia 1
6.05 Camera Cafè
6.50 Una mamma per amica
8.35 Station 19
10.30 C.S.I. NY
12.25 Studio Aperto - Meteo.it
13.00 Sport Mediaset
13.55 I Simpson
15.20 N.C.I.S.: New Orleans
18.00 Camera Cafè
18.20 Studio Aperto Live
18.30 Meteo.it - Studio Aperto
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I.
20.30 N.C.I.S.
21.20 Mi presenti i tuoi? (Commedia, 2004) con Robert De Niro
23.50 Zoolander 2 (Commedia, 2016) con Ben Stiller
2.10 Studio Aperto - La Giornata
2.20 Sport Mediaset - La Giornata
2.35 Engineered

Eurosport 1
14.00 Mountain bike, Coppa del Mondo MTB 2024 Val di Sole. XCC Elite M
14.30 Mountain bike, Coppa del Mondo MTB 2024 Val di Sole. XCC Elite F
15.00 Mountain bike, Coppa del Mondo MTB 2024 Val di Sole. XCO Elite F
16.00 La casa delle Olimpiadi
18.30 Breaking Boundaries
18.45 Equitazione, League of Nations 2024 Rotterdam (Diretta)
20.30 Biliardo, Home Nations Series 2024 Welsh Open (Finale)
22.00 La casa delle Olimpiadi
23.00 Snooker, The Players Championship 2024 Allen - Zhang (Finale)
1.30 Scherma, Europei 2024 4a g. (da Basilea)

Sky Sport Uno
11.00 Tennis, ATP & WTA 2024 (Dir)
15.00 Calcio, UEFA Euro 2024 Slovacchia - Ucraina (Diretta)
17.00 UEFA Euro 2024 Spagna - Italia
17.15 UEFA Euro 2024 Slovenia - Serbia
17.30 UEFA Euro 2024 Danimarca - Inghilterra
18.00 Calcio, UEFA Euro 2024 Polonia - Austria (Diretta)
20.00 UEFA Euro 2024 Spagna - Italia
20.30 Di Canio Premier Special
21.00 Calcio, UEFA Euro 2024 Olanda - Francia (Diretta)
23.00 Federico Buffa Talks
23.45 Di Canio Premier Special
0.15 UEFA Euro 2024 Spagna - Italia
0.30 Calciomercato - L'originale
1.30 This Is Padel
2.00 Hockey ghiaccio, Stanley Cup 2024 Edmonton - Florida (Diretta)

Sky Sport Arena
12.00 UEFA Champions League Magazine
13.00 Atletica leggera, World Athletics Continental Tour Gold 2024 Bydgoszcz
15.00 Tennis, ATP 125 2024 Challenger Sassuolo: 1a semifinale (Dir)
17.00 Tennis, ATP 125 2024 Challenger Sassuolo: 2a semifinale (Dir)
19.00 AdrenaliniX
19.15 Premier League Stories
19.45 UEFA Champions League Magazine
20.10 Calcio a 5, Serie A Futsal 2023/2024 Finale Scudetto G3 (Diretta)
22.30 Di Canio Premier Special
23.00 Wrestling, AEW Dynamite
0.45 Beach Soccer Tour 2024 Vasto 1a Parte
1.45 AdrenaliniX
2.00 Rugby, Sei Nazioni 2024 Irlanda - Scozia (5a g.)

Sky Sport Max
7.00 Super Rugby 2024 Hurricanes - Chiefs (2a semif)
8.45 Speciale Mini Rugby 2024
9.00 Laureus Spirit of Sport
9.30 The Boat Show
10.00 Calciomercato - L'originale
11.00 Padel tennis, Premier Padel Major 2024 Roma (Diretta)
17.00 Laureus Spirit of Sport
17.30 The Boat Show
18.00 Padel tennis, Premier Padel Major 2024 Roma (Diretta)
23.30 Calcio, UEFA Euro 2024 Spagna - Italia
0.00 UEFA Champions League Magazine
0.30 Di Canio Premier Special
1.00 Highlights FIA WEC 24h Le Mans
2.00 Hockey ghiaccio, Stanley Cup 2024 Edmonton - Florida (Gara 6) (Diretta)